Anno 107 Numero 259

ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse)

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Giovedì 20 Novembre 1975

Charlie il profumo più originale di REVLON da Servetti PROFUMI

Charlie il profumo più originale di REVLON da Servetti PROFUMI

ALL'ALBA, DOPO 36 GIORNI DI AGONIA

FRANCO È MORTO

Il dittatore spagnolo aveva 83 anni - Stamattina alle ore 6,12 l'annuncio della scomparsa - Le fasi della lunga malattia - Lutto nazionale per un mese, scuole chiuse per 7 giorni - Domenica i funerali del Caudillo; sabato Juan Carlos diventerà re di Spagna

Madrid, 20 novembre.

Il generalissimo Francisco Franco è morto questa notte alle 4,40 nell'ospedale di Madrid, 40 giorni dopo essere stato colpito da malattia. Aveva 83 anni.

La notizia è stata data stamane dall'agenzia di stampa Europa con un semplice dispaccio di tre sole parole: «Franco è morto», ripetuto diverse volte. L'annuncio ufficiale della morte del «Caudillo» è venuto alle 6,12 dal ministro del Turismo Leon Herrera attraverso la radio nazionale dello Stato.

Leon Herrera parlava con voce emozionata. Egli ha ricordato la grandezza dell'opera di Franco ed ha annunciato che da questo momento i poteri dello Stato sono stati assunti, in nome del principe di Spagna, dal Consiglio di reggenza. (Ap)

Di ora in ora

Madrid, 20 novembre.

Il dittatore spagnolo era stato colpito da una forma influenzale virale l'12 ottobre, ma la notizia della sua malattia era stata data due giorni più tardi. Non si hanno altre informazioni fino al venerdì 17, giorno in cui gli viene riscontrata un'alterazione del ritmo cardiaco.

Sabato 18, domenica 19 e lunedì 20 sono giorni di assoluto riposo per il «Caudillo», sottoposto a intense cure mediche. Martedì la stampa riprende le prime voci sullo stato del paziente: negli Stati Uniti viene data per morto da una rete radiotelevisiva. Da quel giorno la gravità aumenta progressivamente: insufficienza cardiaca congestiva, paresi intestinale, aritmia e, nella notte tra domenica 26 e lunedì 27, la prima emorragia gastrica.

L'emorragia aumenta con il trascorrere delle ore e dei giorni, si presentano la paralisi intestinale, l'ascite, la trombosi mesenterica. Giovedì 30 ottobre appaiono i primi sintomi di circolazione collaterale nell'addome. Gli viene evacuato il liquido ascitico mediante una puntura ma il giorno dopo si presenta un processo infiammatorio al peritoneo.

Lo stato di gravità rimane inalterato nei due giorni seguenti. Il giorno 3 novembre, lunedì, dopo il mezzogiorno, si raggiunge il massimo della crisi. Franco viene trasportato nell'infermeria della caserma della sua guardia personale ed è sottoposto a intervento chirurgico. Viene riscontrata un'ulcera gastrica acuta, causa principale dell'emorragia e due erosioni della mucosa gastrica.

L'indomani appare una tromboflebite nell'arteria femorale sinistra e ritorna l'ascite. Tra il 4 ed il 5 novembre si registra pure un aumento molto sensibile del tasso di azotemia, mentre il giorno 6 l'emorragia ricompare con perdite altrettanto gravi. Venerdì 7 novembre, nuova operazione. Gli viene asportato quasi completamente lo stomaco.

Venerdì 14 novembre viene eseguito il terzo intervento chirurgico in seguito allo scoulcimento dei punti di sutura. I giorni che seguono sono per tutti di estenuante attesa. Poi, il giorno 17, si parla, anche se i bollettini non lo dicono, di ibernazione. Si registrano nuove alterazioni del ritmo cardiaco, forse proprio conseguenza dell'ibernazione. La temperatura è mantenuta a 24 gradi centigradi. Nella notte sul 18 una altra emorragia. Le trasfusioni di sangue praticate a Franco nel corso dei 37 giorni di malattia avevano già raggiunto la quota di 55 litri.

Le ultime notizie su Franco erano date dai bollettini medico delle 20,30 di ieri che annunciava tra l'altro: «la situazione clinica non è variata sostanzialmente». Alle 23,30 le Case civile e militare annunciavano che «*la situazione si evolveva in forma sfavorevole*». Poi il silenzio fino alle 4,30 di oggi quando le Case civile e militare annunciavano che «*il Caudillo entra nella fase finale*».

La morte, come si è detto, è sopraggiunta stamane alle 4,40. Attorno al capezzale del Caudillo c'erano la figlia Carmen con il marito marchese di Villaverde, tre nipoti ed Alfonso Borbone Dampierre, duca di Cadice. Alle 6,12 il ministro Herrera ha letto il seguente comunicato: «*Il 20 novembre tutti le Case civile e militare informano alle 5,25 che, secondo quanto comunicato dai medici di turno, sua eccellenza il Generalissimo è morta per collasso cardiaco come esito finale di un'intossicazione da peritonite. In un secondo tempo sarà diffuso un comunicato medico dettagliato.*

«*In questa triste ora dolorosa per la Spagna, alla quale Franco ha dedicato tutta la sua vita, reciteremo un'orazione per la sua anima e, nello stesso tempo, rivolgiamo un pensiero particolare alla sua famiglia che oggi è all'avanguardia dell'immenso dolore nazionale.*

«*Debbo annunciare che, in virtù dell'articolo 7 della legge di successione, i poteri del capo dello Stato sono stati assunti, in nome di sua altezza il principe di Spagna, dal consiglio di reggenza, consiglio che in conformità all'articolo 3 di detta legge è presieduto da Don Alejandro Rodriguez de Valcarcel Nebreda, presidente delle Cortes e che è formato da monsignor Pedro Cantero Cuadrado, arcivescovo di Saragozza e dal tenente generale dell'aviazione, don Angel Salas Larrazabal.*

I funerali del Caudillo si svolgeranno domenica nella basilica della «Valle dei Caduti», il monumento fatto innalzare da Franco per raccogliere tutti i caduti della guerra civile. Data e modalità dei funerali sono state ufficialmente annunciate in mattinata.

Nelle prime ore di domani il feretro verrà esposto al pubblico nel salone delle Colonne del palazzo Reale. Sabato Juan Carlos giurerà come re di Spagna alla presenza delle Cortes e del consiglio del regno. Domenica, infine, si svolgeranno i funerali nella basilica della Valle dei Caduti.

Il governo di Madrid ha annunciato intanto che il lutto per la morte di Franco sarà di trenta giorni. Per sette giorni rimarranno invece chiuse le scuole.

(Ansa-Ap)

L'ultimo dittatore d'Europa

A trentuno anni dal «dia de la victoria», e dopo trentasei giorni di agonia, Franco muore nel suo bunker del Pardo, tra i Goya e i Velasquez, la Guardia nera e reverenti reali. Porta con sé la fragile pace della Spagna, «costruita», come scrisse Max Gallo, «su un orinatoio», l'ultima dittatura fascista d'Europa, la nostalgia di idee e uomini obsoleti. Astrattamente, chiude una epoca: era nato nove anni dopo Mussolini, e solo tre dopo Hitler, e ancora oggi, nell'età della democrazia, ne applicava la logica spietata.

Sarebbe poetico e giusto se la sua morte significasse la vita della Spagna, e la sua scomparsa comportasse quella del regime. Ma il male sopravvive a chi ne fu interprete, e per questa Nazione sfortunata incomincia un altro calvario. Al vicino Portogallo è occorsa un lustro per liberarsi della triste eredità di Salazar, e oggi è sull'orlo di una nuova guerra civile. Il riscatto della Spagna non sarà probabilmente né facile né breve: su di esso pesa ancora l'ombra del «garrote vil», lo strangolamento dei cinque partigiani di settembre.

E tuttavia v'è motivo di speranza. Il tempo non è passato invano: la Spagna ha iniziato il «desarrollo» economico, si sono diffusi i fermenti delle forze armate, hanno ceduto le frontiere ideologiche. L'opposizione è preparata e forte: parte dal partito comunista di Santiago Carrillo, uno dei più moderni e indipendenti d'Europa, da quello socialista di Terco Galvan, e arriva perfino a una vasta frangia del clero e della democrazia cristiana. Soprattutto, il popolo è pronto, nei ricordi dei caduti di trentacinque, quarant'anni or sono.

Verso la Spagna, l'Europa occidentale ha responsabilità precise. Non è più il caso d'isolarla, ma, al contrario, di sorreggerla. Il suo posto è nel consesso civile delle Nazioni della Cee, come lo è quello della Grecia finalmente libera dagli oscuri colonnelli. Tutti i Paesi, anche l'Italia, sono chiamati al confronto con le superpotenze, ma l'Ovest sia l'America, affinché il dopo Franco non venga strumentalizzato a fini militari, e gli irredentismi interni della Spagna non arrechino altro sangue e altre crudeltà.

e. c.

Madrid. La vedova del Caudillo Carmen e la figlia ritornano al Pardo

Prime reazioni

WASHINGTON — Negli ambienti governativi americani si ritiene che il principe Juan Carlos procederà cautamente verso una liberalizzazione della vita politica spagnola. Pur temendo presente il caso in cui è precipitato il Portogallo dopo la caduta del regime salazariano, in questi ambienti si ritiene che la Spagna offra migliori prospettive soprattutto per due ordini di motivi: la Spagna è un paese più prospero del Portogallo ed è un paese che non ha vissuto l'amara esperienza coloniale che ha fomentato l'estremismo fra i militari portoghesi.

NEW YORK — Meno di due ore dopo l'annuncio della morte di Franco, il «New York Times» è uscito, in seconda edizione, recando l'informazione in prima pagina, sotto un titolo a tre colonne «Franco è morto a Madrid a 82 anni», e una foto del generale. Il giornale dedica anche una intera pagina interna alla vita e alla carriera del defunto.

Franco: perdono ai miei nemici

Madrid, 20 novembre.

Cinque ore dopo la morte di Franco, il primo ministro Arias Navarro si è presentato davanti alle telecamere per leggere un messaggio dettato da Franco una settimana prima di essere sottoposto ad una intensiva cura di sedativi. Arias Navarro si è fermato frequentemente con la voce rotta dall'emozione.

Questo il messaggio di Franco: «Spagnoli, mentre si avvicina l'ora per me di restituire la vita all'Altissimo e di presentarmi al suo giudizio finale, chiedo a Dio di accogliermi benevolmente alla sua presenza come uno che ha vissuto ed agito come cattolico».

Devoto cattolico, nel suo messaggio Franco ha chiesto perdono ai suoi nemici, aggiungendo di averli perdonati «di tutto cuore», ma ha aggiunto: «Non dimenticate che i nemici della Spagna e della civiltà cristiana sono all'erta».

(Ap)

MASSACRO DI VERCELLI

Doretta voleva vivere di rendita

★ L'istigatrice della strage indifferente anche dopo la confessione

★ Previsti altri fermi per le armi

(A pagina 2)

PIEMONTE

SCIOPERO GENERALE MASSICCIA ADESIONE

A Torino ha parlato Storti - Contestazione dei gruppuscoli - Alcuni incidenti

SERVIZIO IN CRONACA A PAG. 4

La successione al principe Juan Carlos

E ADESSO, CHE ACCADRA'

Sabato Juan Carlos giura davanti alle Cortes e al Consiglio di reggenza. Nasce S.M. Juan Carlos I.. Le sue funzioni sono importanti: diventa il titolare del «supremo potere politico e amministrativo». In Spagna tutto passerà nelle sue mani. E' vero: continuerà ad operare il Consiglio dei ministri, ma per gli affari ordinari. Le decisioni saranno del Capo dello Stato.

Questa l'ascesa ufficiale del principe. Nella realtà, che cosa capita? E' la domanda che corre in Spagna da mesi, l'interrogativo che la lunga agonia del Caudillo ha semplicemente reso più drammatico. La convinzione è che, morto Franco, la Spagna sia costretta a cambiare. Come? In che direzione? Quali sono le possibilità dei partiti che dall'esilio premono alle porte del Paese?

Si dice: scomparso l'ultimo duce europeo, la Spagna ha di nuovo un futuro. Ma verso quale direzione? Il discorso è aperto, senza risposte immediate.

Le dichiarazioni dei democratici sono, per ora, moderate. Caute e realiste. «Il franchismo per 40 anni ha fatto leva sull'idea che la politica è il caos e che gli spagnoli non sanno governarsi da soli». E' possibile restituire fiducia al popolo?

Al centro di tutto c'è lui, Juan Carlos, il re «costruito» da Franco. Trentasette anni, fisico di giovanottone, sposato con Sofia di Grecia, tre figli, cresciuto sotto il segno dell'ambiguità. Si dice: più che ambiguità la sua è riservatezza. E si citano le sue dichiarazioni: «Come il 98 per cento degli spagnoli non ho vissuto la tragedia della guerra civile», «Sono l'erede di Franco ma anche di tutti gli spagnoli» «La mia, e voglio che si capisca fin dal primo momento, sarà un'altra Spagna». Belle parole. Ma solo parole. Infatti non ha perso un'occasione per dimostrarsi manovrato allievo del dittatore. Anche l'ultima volta, il 1° ottobre, è comparso in pubblico accanto a Franco tra gli altri del regime, per la manifestazione di risposta all'Europa intera che riprovava le fucilazioni dei cinque baschi.

Dicono gli avversari più pragmatici: «Come avversario è meglio lui di Franco». *Ma Tierno Galvan, socialista, precisa:* «Juan Carlos è sempre sembrato un prigioniero di Franco. E' improbabile che possa cambiare». *Poi aggiunge:* «Certo a priori è difficile sostenere che qualcuno non sia capace di promuovere un cambiamento».

Il disimpegno di Juan Carlos è stato totale. Gli spagnoli più ironici lo chiamavano «p.d.n.» una sigla burocratica scolastica che significa «non di ruolo». Calcolo? Alienazione, a causa della giovinezza passata all'ombra del Caudillo?

Eppure anche i partiti in esilio pensano che contestare Juan Carlos fin dall'inizio sia un errore, benché il comunista Carrillo di recente abbia detto: «Oggi come oggi la monarchia di Juan Carlos non è altro che la monarchia di Franco». *Avrà il coraggio, questa monarchia, di affrontare un referendum per trovare una base popolare?*

Elvio Ronza

Sospeso il campionato spagnolo

Cruyff e Neeskens giocano a Roma?

Barcellona, 20 novembre.

In seguito alla morte del generale Franco, il Coni spagnolo è orientato a sospendere, e non soltanto in segno di lutto, il campionato di calcio. La decisione definitiva verrà resa ufficiale nel pomeriggio, ma al novanta per cento è già stata presa. «Questo — hanno spiegato le autorità del Paese — anche per evitare in una simile occasione il raggruppamento di cinquantamila persone in uno stadio. Potrebbe essere uno stimolo per qualsiasi tipo di manifestazione».

A questo punto anche il Barcellona, che avrebbe dovuto giocare a Siviglia, contro il Betis, osserverà il turno di riposo. I suoi assi olandesi, Cruyff e Neeskens, allora potranno volare a Roma e partecipare a Italia-Olanda? E' la domanda del giorno negli ambienti sportivi. Il segretario generale del Barcellona, avv. Granados, interpellato telefonicamente ha dichiarato:

«Non ritengo che Cruyff e Neeskens raggiungeranno Roma in tempo utile. Anche perché, partire all'ultimo momento, per loro sarebbe disagevole. Comunque questo è un problema che si porrà, eventualmente, soltanto quando avremo la conferma della sospensione del campionato».

a. g.

VERCELLI - Voleva vivere di rendita l'istigatrice del massacro

DORETTA RESTA INDIFFERENTE "PER ME ERANO GIA' MORTI,,

DAGLI INVIATI

Vercelli, 20 novembre.

Doretta Graneris, la ragazza che ha fatto assassinare i genitori, il fratello e i nonni dal fidanzato Guido Badini continua a restare indifferente. Anche l'assassino è crollato. *«L'ho fatto per non perdere Doretta»* si giustifica. E poi aggiunge: *«Non volevo male a quella famiglia, ho sparato con precisione per non farli soffrire»*. La ragazza invece non ha pentimenti: *«Per me erano già morti prima»*.

Ha trascorso questi ultimi giorni in solitudine. Dopo la confessione sportiva che ha fatto nella notte di domenica, quella dove ammetteva di aver sparato anche lei, il magistrato inquirente dottor Soria non le ha più parlato. Nessun contatto nemmeno con l'avvocato Enrico Franco Ferraris di Vercelli. Le assistenti del carcere di Novara dicono che mantiene un atteggiamento assolutamente normale. Nessuna crisi isterica, nessun incubo come ci si potrebbe aspettare.

Tracciare un ritratto di questa giovane donna che ha fatto ammazzare tutta la sua famiglia e che ha voluto partecipare al massacro con una sua pistola, diventa estremamente difficile. Chi la conosceva bene, è morto. Resta quindi soltanto la testimonianza che può fornire Guido Badini, il giovane che per amor suo si è macchiato dell'orrendo crimine.

Le aveva fatto credere di essere ricco. Quando due mesi fa sono fuggiti assieme sono andati ad abitare nella casetta di Novara che aveva ereditato dai genitori, non ha più potuto nascondere la verità. Viveva di espedienti, di traffici oscuri all'interno di un meccanismo politico che forse sfruttava la naturale tendenza alla violenza. *«Lei invece — dice Guido Badini — voleva vivere in condizioni di grande agiatezza, ma salvando la faccia. Voleva che tutti pensassero che il suo ex amante pubblico»*.

La mentalità criminale di Doretta Graneris sarà poi prossimi oggetto di perizia psichiatriche. Ogni suo atteggiamento sfugge ad un inquadramento normale. Rifiutava infatti *«denaro sporco»* quell'eredità che le sarebbe toccata dopo aver assassinato tutta la famiglia. Aveva fatto dei conti precisi ed ha agito nel momento che le è parso più opportuno, e cioè quando ha saputo che il padre era sul punto di farsi costruire una nuova villa.

Ha calcolato il valore in contanti, il valore della villetta dove è avvenuto il massacro, quello del terreno che la famiglia aveva sul lago di Viverone, il prezzo ottenuto cedendo l'azienda: circa 250 milioni. Ritorna il paradosso sulla rispettabilità. Disse al fidanzato: *«Potremo realizzare grossi investimenti senza che nessuno abbia nulla di obiettare ed avremo una rendita che ci permetterà di vivere nel lusso»*.

Vercelli, Doretta Graneris: «Per me i miei familiari erano già morti da tempo»

Ieri Badini non ha soltanto confessato al giudice come siano morti i cinque di Vercelli, ma ha tracciato un quadro abbastanza preciso su come sia maturato in Doretta Graneris il piano criminoso. I discorsi che gli faceva la ragazza sono agghiaccianti, anche perché non si discostano da quelli di molte altre ragazze abbastanza. *«Mio padre è incapace di vivere ed è un egoista. Non sa vivere perché pensa soltanto a lavorare e a far soldi; egoista perché mi costringe a vivere semplicemente, come lui e la mamma. Quei soldi sono anche miei ed io ho diritto di godermeli adesso. Non voglio fare squallidamente come mia madre»*.

C'è in Doretta Graneris il frenetico desiderio di godersi subito la vita. Come se fosse una zitella anziché una piccante ragazza di 18 anni. Dice Guido Badini che gli ripeteva spesso: *«A trent'anni le donne si sfasciano. Io costringerò ad un'affannosa rincorsa a tutto ciò che era lussuoso: «Era sua intenzione costruire a Novara una villa colossale. Una di quelle che hanno i divi del cinema. Era contenta quando cambiavo macchina. Negli ultimi tempi siamo andati a vedere dei motoscafi potenti. Di quelli che tengono il mare. Doretta gli diceva: «Non un motoscafo come quello di mio padre che serve soltanto ad andare avanti e indietro sul lago di Viverone. Anche il giorno prima della strage abbiamo litigato per via di certi gioielli che lei voleva prendersi in casa»*.

Guido Badini, nel suo parlare nevrotico ma al tempo stesso pacato, sembra quasi una vittima, un piagnisteo della ragazza. In realtà, come dimostrano i fatti, Doretta Graneris ha trovato in lui l'assassino ideale. Era maniaco delle armi e si era perfezionato nel tiro al punto da essere smanioso di mettere in qualche modo a frutto questa sua abilità. Sembrava timido, introverso, ma se minacciava o diceva altezzoso: *«Ti... piango una pallottola in fronte»*, metteva davvero paura. Ne sono testimoni Tony D'Elia, Antonio Coriolani, Giulio Maraigliese, i suoi complici.

Guido Badini

L'incontro con Doretta ha risolto due punti fondamentali della debolezza esistenza di Guido Badini. Lo ha distratto da una ambigua esperienza con un uomo e gli ha offerto l'occasione di scatenare l'istinto omicida. Ora dice che ha agito per amore, ma in nessun momento ha cercato di dissuadere la ragazza dal suo piano criminale. Gli piacevano i soldi, ma non le ha mai suggerito che avrebbero potuto procurarseli organizzando un furto o una rapina in casa dei Graneris. Non ha mai cercato di evitare che fosse sparso del sangue.

L'ipocrisia ossessionante per smascherare gli altri suoi complici. Forse non sono direttamente collegati al massacro di Vercelli, ma non sono meno sinistri e colpevoli. Gli hanno fornito le armi, l'hanno aiutato in ogni modo solidarizzando con lui. Guido Badini dice di loro: *«Hanno armi per massacrare mezza Vercelli»*. Parla con orgoglio di armi che ha maneggiato, mitra che gli hanno fatto esaminare da esperto. Guido Badini ha parlato anche di bombe.

All'angoscia che attanaglia ancora la gente di Vercelli e di Novara si è ora aggiunto lo sdegno, il desiderio di un processo rapido che faccia subito giustizia. Si dice che sia stato richiesto alla Procura generale che il processo venga celebrato in Vercelli stessa da una sezione staccata della Corte d'Assise di Novara. E' un provvedimento che ha allarmato gli avvocati, perché ovviamente non garantirebbe ai giudici sufficiente distacco e serenità. Ma è un chiaro sintomo di che razza pensa la gente.

Mario Bariona
Emilio Donaggio
Alessandro Rigaldo

CONTINUA A TORINO IN
VIA GALVANI 2
(angolo via Cibrario)
la grande vendita di tutta la merce esistente a prezzi strepitosi confezioni uomo-donna
Alcuni esempi:
VESTITO UOMO . . . . . 45.000 - 20.000
VESTITO UOMO . . . . . 55.000 - 30.000
VESTITO UOMO . . . . . 75.000 - 40.000
CAPPOTTI UOMO . . . . . 55.000 - 25.000
CAPPOTTI DONNA . . . . . 75.000 - 40.000
PANTALONI . . . . . 18.000 - 9.000
GIACCHE UOMO . . . . . 25.000 - 8.000
GIACCHE UOMO . . . . . 40.000 - 20.000
CAMICIE . . . . . 7.500 - 3.000
e tanti altri articoli delle migliori marche di prima scelta.
Nel Vostro interesse visitateci!

PER IL CONTROLLO A DISTANZA DI QUALSIASI LOCALE
SECURITY
Un impianto T.V. a circuito chiuso che vede, parla e ascolta.
Lo potete installare VOI STESSI
295.000 LIRE DI TRANQUILLITA'
VIDEOCITOFONI - TELECAMERE ABBINABILI A NORMALI TELEVISORI
Agenzia di Padova Via Cavalcanti 51 Tel 30 630
Concessionaria di Milano C.E.A.M. via Traiano 72 Tel 32.70.414
ORGANIZZAZIONI DI VENDITA NELLE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

...fai centro!!
prezzi di realizzo
TAPPETI PERSIANI AUTENTICI
antichi - vecchia e nuova lavorazione
tutti i tappeti sono corredati da regolare certificato di garanzia e autenticità
ott. su ogni tappeto lo sconto minimo praticato è del 40%
pionzio
Via Cavour 11 - Torino

CHE TEMPO FARÀ

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo valide fino a mezzanotte.

Situazione: la presenza di una linea temporalesca sul Canale di Sicilia mantiene condizioni di tempo moderatamente perturbato sulla Campania, sulla Calabria e la Sicilia. Un sistema frontale attualmente sulla Francia ed in rapido movimento verso sud-est apporterà un nuovo peggioramento ad iniziare dalle regioni settentrionali.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche a carattere temporalesco e nevicate sui rilievi al di sopra dei 1200 metri. Le foschie e le nebbie sulla pianura padana tenderanno a dissolversi.

Temperature: senza notevoli variazioni; tendenza a successiva diminuzione sul nord-Italia.

In Italia e all'Estero

Ancona	9	13	Milano	5	11
Bari	11	15	Napoli	8	15
Bologna	3	10	Palermo	13	17
Bolzano	8	15	Perugia	6	11
Cagliari	7	12	Pescara	9	15
Campobasso	4	9	Pisa	9	14
Catania	10	18	Potenza	4	8
Catanzaro	8	13	Reggio Calabria	12	19
Firenze	7	13	Roma	8	14
Genova	8	13	Trieste	8	13
L'Aquila	1	12	Venezia	5	13
Messina	13	17	Verona	3	13

Amsterdam	2	8
Atene	17	23
Belgrado	11	14
Berlino	3	7
Bruxelles	2	8
Buenos Aires	9	23
Francoforte	3	6
Ginevra	3	7
Helsinki	—1	1
Honolulu	23	29
Lisbona	5	14
Londra	4	8
Madrid	3	9
Miami	22	28
Mosca	—7	—2
New York	10	16
Parigi	5	10
Stoccolma	1	5

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 13
minima	+ 6,8
media	+ 8,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb; temp. + 3,2; umidità 81%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima + 13,7; minima + 2,9; media + 7,5. Previsioni: cielo nuvoloso; visibilità buona; temp stazion.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mussa Ivaldi, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Sparò allo zio per amor di zia

Condannato protesta "Sono troppi 11 anni,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alessandria, 20 novembre.

(s. c.) *Ma che cosa ho fatto di così spaventosamente grave da meritare un simile castigo?»*. Questo lo sfogo di Vittorio Parisi, il siciliano venticinquenne condannato ieri dalla Corte di assise di Alessandria per tentato omicidio ed altri reati minori, alla lettura del dispositivo che gli infliggeva ben 11 anni di reclusione. *«Sono troppi undici anni per quello che ho fatto»* ha aggiunto amaramente.

La sentenza è stata subito appellata dai difensori, avvocati Boccassi e Punzo. Ancora non si sa se presenterà ricorso anche il p.m. dott. Russo che si era pronunciato per una pena anche più grave: 21 anni di reclusione.

Intanto il giovane mancato omicida che il 29 giugno dello scorso anno sparò quattro colpi di ricottella contro lo zio Giovanni Parisi, marito della donna da lui amata, la venticinquenne Carmela Pesnino, madre di due figli, vede incombere su di sé una lunghissima pena detentiva. La donna quando il presidente dott. Serafino ha annunciato la sentenza è scoppiata in lacrime. Con il mancato omicida ha sempre tenuto buoni rapporti e più volte gli ha scritto in carcere lettere assai affettuose.

La relazione tra i due era finita fin dall'aprile dello scorso anno, ma il 29 giugno Parisi era venuto ad Alessandria, per salutare i congiunti, dice lui, in quanto s'accingeva ad andare a lavorare in Germania. Ma, come lo zio gli aprì l'uscio di casa gli sparò contro quattro rivoltellate.

L'udienza di ieri era stata interamente occupata dalla requisitoria del p.m. e dalle arringhe dei difensori che avevano sostenuto la tesi della legittima difesa, asserendo che Vittorio Parisi sparò al ma soltanto dopo che lo zio aveva fatto altrettanto nei suoi confronti, peraltro senza ferirlo. Si trattava infatti di una accusa cui, ma l'imputato non poteva sapere che il colpo non era partito da un'arma vera. Potevano i giudici negare la legittima difesa mancando la dimostrazione che il feritore avrebbe sparato anche se lo zio non avesse fatto fuoco per primo?

Dopo due ore di deliberazione i giurati ed i magistrati togati hanno disatteso questa tesi che sarà forse riproposta in sede d'appello.

Catanzaro: rapito medico?

Catanzaro, 20 novembre.

I carabinieri della Legione di Catanzaro, al comando del colonnello Giuseppe Fricia, stanno svolgendo indagini per rintracciare un anziano medico, Domenico Nicolò di 77 anni, pediatra, la scomparsa del quale è stata denunciata nella tarda serata di ieri dai figli. Il dott. Nicolò si era recato in campagna a bordo di una «500» ieri pomeriggio. Allarmati per il mancato rientro a casa, i familiari l'hanno prima cercato in casa di parenti e conoscenti e poi hanno dato l'allarme ai carabinieri.

Gli investigatori stanno indagando in varie direzioni. E' stata avanzata anche l'ipotesi di un rapimento, ma le condizioni economiche della famiglia Nicolò sono state definite dagli stessi inquirenti «piuttosto modeste».

PIEMONTE

○ MONCALVO - Carcerati soddisfatti

Il carcere mandamentale non verrà soppresso. Il curioso problema che si era messo in forse la sopravvivenza ha trovato la naturale soluzione. Due mesi fa il Comune aveva inoltrato alla procura della Repubblica di Casale istanza di temporanea chiusura motivata da malattia del custode e mancanza di personale. I detenuti, da parte loro, avevano mostrato di non gradire un eventuale trasferimento e s'erano opposti presentando anche una petizione al pretore. La situazione si era trascinata così con il temporaneo espediente di affidare a turno le mansioni di guardia carceraria a carabinieri e spazzini municipali. Ora, ripristinata in attività il custode-titolare, il carcere ha ripreso a funzionare regolarmente.

○ VARALLO - Uccisi 2 camosci in più

Il Comitato provinciale caccia di Vercelli ha reso noto l'esito finale della caccia al camoscio nella zona controllata delle Alpi, settore Valsesia e Biellese (escluse le riserve comunali alpine. I dati riferiti sono stati dannati dalle notizie fornite dai cacciatori interessati: per la Valsesia il piano d'abbattimento prevedeva 12 capi e ne sono stati effettivamente abbattuti 9; per il Biellese contro 15 capi consentiti ne sono stati uccisi 20. In totale sono stati abbattuti due camosci di troppo: 29 anziché 27.

○ VERCELLI - Rubava le raccomandate

Il quarantenne Sergio Ferrarone, abitante in via Gramsci 3, impiegato alle Poste di Vercelli, è stato denunciato alla magistratura dagli agenti dell'Ecopos di Torino. Il Ferrarone, secondo la denuncia, manometteva lettere assicurate e raccomandate per rubare eventuali valori in esse contenuti. In questi ultimi tempi erano pervenute alle Poste numerose segnalazioni di cittadini che lamentavano ritardi nella consegna della corrispondenza se non addirittura manomissione di pacchi e lettere.

○ OVADA - Concorso per barman

Il Club Ciandio, di corso Saracco, ha indetto per il 25 novembre il primo concorso-rassegna «Barman dilettanti». Le richieste di partecipazione dovranno pervenire al club non oltre il giorno 22. La giuria sarà composta da 6 persone: un sommelier, un capobarman e quattro persone del pubblico che cambieranno per ogni concorrente.

SI PARLA DI VOI

Pro Cultura Femminile: oggi alle 17,30, nella sala di via Cernaia 11, la prof. Giuliana Tedeschi parlerà su: «Il linguaggio, oggi».

Società per l'Organizzazione Internazionale: oggi alle 17,30 nella sede di via Lagrange 35, il dott. Ferruccio Ducrey Giordano, presenterà il volume di Cesare Bolzo: «Buddha e il buddismo».

Comitato per l'Europa di Torino: domani alle 21, al Club Turati di via Accademia delle Scienze 7, si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «Le elezioni dirette del Parlamento Europeo entro il 1978». Interverranno gli on. Gian Aldo Arnaud, Giorgio La Malfa, Silvio Leonardi, Paolo Vittorelli, il sen. Terenzio Maggiano, il dott. Valerio Zanone, il prof. Lucio Levi. Presiederà l'avv. Giovanni Fassi.

Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale: domani alle 21, nella sede di via Lagrange 30, avrà luogo una tavola rotonda sul tema: «VII assemblea straordinaria delle Nazioni Unite. Quali le prospettive per un nuovo ordine economico e politico mondiale?».

Jacques Mayol a Torino: oggi alle 15 il primatista mondiale di immersione subacquea sarà ricevuto a Palazzo Civico dall'assessore allo Sport dr. Gabriele Salerno. Alle 21 al teatro Nuovo una proiezione di diapositive sull'ultima prova di immersione in apnea.

Convegno di medicina: il «Convegno dell'Associazione italiana di medicina dell'assicurazione vita sarà inaugurato domani, ore 10, all'Unione Industriale, dove avranno luogo tutte le riunioni di lavoro previste nel corso della giornata e del giorno successivo.

L'argomento della seduta di domani è «Prognosi "quoad valetudinem" e "quoad vitam" dei cardiopatici trattati chirurgicamente». Relatori il prof. Brusca, il prof. Provenzale e il dott. Agarci.

Dopo il rinvio alla Corte Costituzionale

Radio Bra "Onde Rosse,, riprenderà a trasmettere

Bra, 20 novembre.

(g. n.) Il pretore di Bra, dott. Giorgio Martinciich, ha rimesso alla Corte Costituzionale gli atti del processo contro l'emittente radiofonica del circolo «Leonardo Cocito», che è già stata sequestrata due volte dai carabinieri. Il responsabile della stazione, Domenico Chiesa, è comparso ieri davanti al magistrato, accusato, oltre che della violazione degli articoli 1 e 2 della legge 14 aprile 1974 n. 103, anche di non aver comunicato alla polizia di essere in possesso di apparecchiature trasmittenti e di aver disturbato i programmi della Rai. Da quest'ultima imputazione è stato assolto con formula ampia; gli è stata invece inflitta una multa di 35 mila lire per l'omessa denuncia.

Il provvedimento importante riguarda il rinvio alla Corte delle norme che vietano ai privati di trasmettere con radio o con televisioni via etere, provvedimento avanzato già da altri quattro pretori. I giudici della corte dovranno pronunciarsi sulla legittimità degli articoli 1, 2 e 45 della legge cosiddetta di riforma della Rai che — come è stato sostenuto anche ieri dai difensori di Domenico Chiesa, avvocati Portesa, Casavecchia e Guidetti-Serra — sarebbero in contrasto con il principio della libertà di espressione sancito, sia dall'articolo 21 della Costituzione, sia dall'articolo 10 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

E' da notare che la richiesta di remissione degli atti alla Corte Costituzionale è stata avanzata nel dibattimento di ieri dallo stesso pubblico ministero avvocato Ternavasio.

Al collettivo di Radio-Bra verranno non restituite le apparecchiature sequestrate: i programmi dovrebbero riprendere nei prossimi giorni.

venga a prendere l'alfa da noi
100.000 km in garanzia* a questi prezzi

ALFASUD N	L. 2.270.000
ALFASUD L	" 2.415.000
ALFASUD TI	" 2.765.000
ALFASUD GIARD.	" 2.715.000
NUOVA GIULIA	" 3.135.000
GT JUNIOR	" 3.375.000
ALFETTA 1.6	" 3.740.000
ALFETTA 1.8	" 4.065.000
ALFETTA COUPE' D	" 5.065.000
2000 BERLINA	" 4.080.000

* 12 mesi o 100.000 km (2 anni o 200.000 km per 6 mesi)
simpaticamente...
SOGEA
Corso Siracusa 40 / Torino / tel. 35 66 17

OPERAZIONE NATALE '75

COPPIA SCENDILETTO	mt 0,90x0,65 circa da L.	50.000
[illegible] HERAT	mt 1,46x0,97 circa da L.	34.000
MUSSUL PERSIANO	mt 2,05x1,45 circa da L.	85.000
BUKARA KASHMIR	mt 3,00x2,00 circa da L.	275.000
BUKARA KASHMIR	mt 1,95x1,50 circa da L.	125.000
SARUK	mt [illegible] circa da L.	[illegible]
HERIVAN EXTRA FINE	mt 2,85x1,60 circa da L.	350.000

...e altre centinaia di offerte a prezzi vantaggiosissimi !!!

Franco dalla guerra civile alle atrocità fasciste

Quando il potere ferma la storia

Il 10 ottobre 1920, a Ceuta, i soldati della Legione straniera spagnola accolgono il nuovo comandante canticchiando sull'aria de «la Madelon»: *«El comandante Franco es un gran militar / que aplazo su boda para ir a luchar»* (Il comandante Franco è un gran soldato / che rimandò le sue nozze per andare a combattere»). E' la verità, la prova di quanto Franco sia disposto a sacrificare per la sua ambizione, per la sua carriera.

Francisco Franco, detto Paquito perché il più giovane di tre fratelli, era stato in precedenza comandante a Oviedo, nel «cuore rosso» delle Asturie, zona operaia e mineraria. E' la regione dove si scontrano le due Spagne che di lì a qualche anno si ritroveranno di fronte nella guerra civile: da una parte c'è la protesta dei lavoratori, l'ondata di scioperi che nel '17 scuotono l'Europa, da Kiel a Pietrogrado, da Torino alla Francia, alle Asturie. Dall'altra parte della barricata Franco guida una colonna di militari e Guardie civil per stroncare l'agitazione, lo sciopero illegale. Il giovane comandante è convinto di incarnare la legittimità e la verità della Spagna, l'Hispanidad, di cui l'esercito è fedele difensore, come è custode dell'ordine sociale.

Come rileva lo storico francese Max Gallo in quell'occasione *«si manifesta, all'età di appena venticinque anni, il destino storico del comandante Francisco Franco»*.

Allora, nel 1917, Franco era reduce da una prima campagna africana che aveva dimostrato il suo coraggio: in meno di quattro anni il piccolo e ambizioso galiziano figlio dell'ufficiale pagatore della Marina a El Ferrol, è balzato dal grado di tenente a quello di comandante, trascinando i suoi *regulares* nelle campagne marocchine. Ferito al ventre, decorato, promosso, e infine richiamato in Spagna, a Oviedo. Qui aveva incontrato la giovane Carmen Polo y Martinez Valdès, di un'agiata e vecchia famiglia della città. I genitori della ragazza erano riluttanti a far sposare la figlia a quel piccolo ufficiale, ambizioso, ma squattrinato e sconosciuto.

Anche per questo, Franco decide di tornare in Africa, si copre di gloria e ottiene alfine di sposarsi, in una breve licenza.

E' un colonnello, e in Marocco continua la sua ascesa: pochi anni fruttano al futuro Caudillo il grado di generale di brigata (appena trentaduenne, il più giovane in Europa) e, alla Spagna, la dittatura di Primo de Rivera, la fine della monarchia. Franco, in queste convulse vicende, dimostra le qualità tipiche dei galiziani: una estrema prudenza, una riservatezza che non di ambiguità, ma che in compenso lo preserva dagli scontri, dai terremoti che sconvolgono le gerarchie militari e le strutture politiche.

Il «biennio nigro» (1933-'35) che segna la riscossa delle destre, l'abolizione delle leggi democratiche, una avvisaglia del terrore fascista che sta per scatenarsi, trova Franco impegnato nella repressione dei moti operai in Catalogna e ancora nelle Asturie, dove aveva cominciato a costruire la sua fortuna. Quindici giorni dura la repressione, questa volta Franco «salva la Spagna dal flagello rosso», e viene nominato capo di stato maggiore generale.

Con la vittoria del Fronte popolare nelle elezioni del '36, il futuro Generalissimo viene emarginato nelle Canarie, ma prima di allontanarsi stringe legami con i generali Mola, Saliquet, Varela, con Sanjuro. Sono i «golpisti» che si ritrovano in un patto contro «los rojos».

Da quel momento il suo nome è unito indissolubilmente al complotto contro la Repubblica e alla guerra civile. Sono anni di barbarie: *«La guerra di Spagna è un carnaio»* denuncia Bernanos, e Arthur Koestler aggiunge: *«Le altre guerre sono fatte di una serie di battaglie, questa è un seguito di tragedie»*.

Un milione di morti e più, sui campi di battaglia, e ancor più nelle rappresaglie, nelle vendette, negli eccidi contro i civili: *«Si fucila più che non si combatta... si fucila così come si disboscano»* scrive Saint-Exupery.

Un'immagine eloquente. Franco con Hitler nel 1940 in una «località sconosciuta»

Dalla guerra civile, Franco esce vincitore, ma una vittoria ancor più importante l'ottiene quando con la consueta prudenza evita di entrare in guerra a fianco delle truppe dell'Asse contro gli Alleati, malgrado le pressioni di Hitler e di Mussolini. E può assistere impassibile alla tragica fine dei due dittatori.

Franco sa attendere, la bufera del dopoguerra scorre sulla Spagna senza lasciar traccie, passa il boicottaggio dell'Onu, si vanificano le speranze di coloro che sulla scia della sconfitta del fascismo e del nazismo vorrebbero anche la Spagna libera dalla tirannia. La logica della «guerra fredda» aiuta il franchismo, le posizioni tornano a radicalizzarsi, l'espansionismo sovietico nell'Europa occidentale, la guerra di Corea con i «volontari» cinesi impegnati contro le forze americane e dell'Onu aiutano il Caudillo a rientrare fra le nazioni d'Occidente, con il benvolere americano.

Si dipana così, nell'ultimo ventennio, la storia di questa Spagna che rappresenta la cattiva coscienza dei democratici di tutto il mondo, di questo regime anacronistico ma deciso a non cedere né potere né privilegi, malgrado la nascita di una nuova generazione di oppositori, di studenti e di operai che non hanno vissuto la tragedia della guerra civile, malgrado le tensioni di un Paese e di una società incamminata, pur se a distanza, verso un moderato «desarrollo» economico, che accentua tensioni e storture.

Negli ultimi anni, scioperi, manifestazioni studentesche e più ancora le imprese dei guerriglieri dell'Eta, le proteste della popolazione e dei preti baschi, cercano a minare alla base la solidità, la sicurezza del regime. Si rompe il tradizionale legame con la Chiesa, s'incrina la fiducia dei militari, mentre i tecnocrati venati d'europeismo si accorgono che la dittatura franchista diventa un fardello scomodo, anziché un sicuro riparo per i propri privilegi.

Franco cerca di combattere questo progressivo, inesorabile scollamento del regime con il terrore, con le leggi speciali, con l'annullamento di quelle poche libertà che aveva concesso in tempi più tranquilli agli spagnoli. L'ultimo atto che lo condanna di fronte alla storia è la esecuzione dei cinque oppositori, dopo processi sommari e ingiusti, tipici di ogni dittatura. Una crudeltà inutile, un tentativo di salvare il regime con il terrore, resuscitando l'odio e i fantasmi della guerra civile.

Paolo Patruno

Com'è l'opposizione nella Spagna franchista

Ecco le principali organizzazioni politiche in lotta — alcune da decenni, altre da anni — contro il franchismo:

ESTREMA SINISTRA — Un gran numero di gruppi e gruppetti che si rifanno a differenti correnti della sinistra e portano avanti la propria lotta anche con l'uso delle armi. I più noti di questi gruppi sono:

1. Il **FRAP** (Fronte rivoluzionario antifascista e patriottico) che raggruppa diverse organizzazioni di tendenza trotskista, maoista, comunista, dissidente e anarchica.
2. Il **GARI** (Gruppo d'azione rivoluzionaria internazionalista) movimento anarco-sindacalista che ha per obiettivo finale «l'eliminazione completa dello Stato e del potere».
3. L'**ETA** (Paese basco e libertà), movimento nazionalista clandestino che si propone di ottenere l'autonomia delle province basche sia con l'azione politica che con l'attività guerrigliera. L'Eta, il gruppo d'opposizione più numeroso, è quello che ha più seguito e più simpatizzanti a livello internazionale.

LA SINISTRA — E' riunita in tre grandi formazioni: la giunta democratica, la piattaforma di convergenza democratica e «l'assemblea democratica della Catalogna». La «giunta democratica» è stata costituita il 29 luglio del 1974 a Parigi, in seguito al colpo di Stato d'aprile in Portogallo, da Santiago Carrillo segretario generale del Pc spagnolo e dal monarchico liberale Calvo Sotelo. Raggruppa i partiti comunista, socialista di Terro Galvan (il Soares spagnolo), le commissioni operaie (controllate in gran parte dal Pc spagnolo), monarchici liberali, il «Partito socialista unificato della Catalogna» (comunista). Il «Partito carlista», monarchico tradizionalista, si è ritirato dalla «giunta» nel febbraio scorso.

La «giunta democratica» ha per obiettivo quello di abbattere il regime franchista e di tirare un referendum popolare per decidere la forma di governo del Paese. L'elemento motore della giunta è rappresentato dal partito comunista che ha sede a Parigi ed è diretto da Dolores Ibarruri, la «Pasionaria», e da Santiago Carrillo.

La seconda formazione appartenente all'opposizione di sinistra è rappresentata dalla «piattaforma di convergenza democratica»: di tendenza federal-socialista raggruppa la sinistra democratica, il Partito sociale cristiano, l'Unione Liberale, i monarchici tradizionalisti e il Psoe (Partito socialista operaio spagnolo) che sembra traversare un periodo di ripida ascesa e che è diretto da Felipe Gonzales, un avvocato andaluso di 33 anni.

La «Assemblea democratica di Catalunya»: è il più importante raggruppamento di forze nazionaliste che riunisce tutto l'arco dei partiti politici e che con i baschi, i galiziani e i valenziani vorrebbe dare allo Stato un assetto federalista.

Il 16 settembre Giunta democratica e Piattaforma hanno costituito un fronte comune contro Franco.

L'OPPOSIZIONE MODERATA — E' riunita in particolare in seno alla Conferenza democratica che riduna gruppi della socialdemocrazia, i democratici cristiani di Ruiz Gimenez, gruppi di centro sinistra andalusi, catalani e galiziani. Il programma della «conferenza» non opta né per Franco né per Juan Carlos ma per la democrazia e la libertà.

L'OPPOSIZIONE NELL'ESERCITO — Una corrente d'opposizione non trascurabile esiste in seno all'esercito dove, poco meno di un anno fa, si è costituita un'organizzazione clandestina, l'Unione militare democratica. L'organizzazione ha contatti con i partiti dell'opposizione e con il movimento delle forze armate portoghesi e conta, a quanto se ne sa, oltre 400 membri.

Il suo "regno" fra i più lunghi

Parigi, 20 novembre.

Capo dello Stato spagnolo dal primo ottobre 1936, il generale Franco è stato uno degli uomini politici che ha detenuto più a lungo il potere in un periodo storico, come quello contemporaneo, contrassegnato da rapide e spesso violente trasformazioni politiche.

Gli unici che hanno superato Franco a questo riguardo sono infatti:

— il maresciallo Chang Kai-chek, capo del Kuomintang dal 1926 e presidente della Repubblica della Cina nazionalista (Taiwan) dal 1948 e deceduto l'aprile scorso dopo 49 anni di potere effettivo;

— Hailé Selassié, imperatore d'Etiopia, destituito nel 1974 e morto nell'agosto scorso dopo 44 anni di regno.

Dopo Franco per durata di potere vengono:

— Antonio Salazar, morto a 81 anni nel luglio 1970 dopo aver esercitato il potere in Portogallo per 36 anni dal 1932 al 1968;

— Reza Pahlavi, 56 anni, imperatore dell'Iran da 34 anni;

— Rafael Leonidas Trujillo, assassinato nel 1961 dopo essere stato per 31 anni dittatore della Repubblica Dominicana;

— maresciallo Tito, 83 anni, capo dello Stato jugoslavo da 30;

— Enver Hoxha, 67 anni, che guida l'Albania dal 1945;

— maresciallo Stalin, segretario generale del pc sovietico dopo la morte di Lenin nel 1924 e fino alla sua morte avvenuta nel 1953, dopo 29 anni di potere;

— Mao Tse-tung, 82 anni, che dirige la Cina popolare dall'ottobre 1949, cioè da 26 anni. (Ansa)

REAZIONI A TORINO

Il commento di antifascisti

Alessandro Passerin d'Entrèves

«A me, il regime spagnolo è sempre parso, in un certo senso, più odioso ancora del fascismo: perché era la dittatura di gente "bene", mentre la nostra era quella di falliti e di malviventi. Franco e il suo "entourage" catalizzavano un antifascismo uccidevano sì, ma cercavano di non far rumore. Finirà tutto questo, ora che l'inevitabile fenomeno biologico, come lo chiamavano i nostri amici spagnoli, si è finalmente compiuto? E' lecito e doveroso sperarlo, perché da chiari segni sappiamo che la Spagna è rimasta parte d'Europa: 30 anni di salmodia non sono riusciti a mozzarle il fiato».

Primo Levi

«La morte di un uomo non lascia mai indifferenti e dispiace comunque, ma questo è un caso estremamente particolare. E' la morte di un uomo che ha pesato per 40 anni sul piatto negativo della bilancia. Quindi, empiamente non si può che rallegrarsi della morte di un uomo come questo. E' chiaro che si apre adesso una porta e non si sa che cosa ci sia dall'altra parte. Sappiamo che esiste un'altra Spagna, europea, che ha avuto una lunga vita abbastanza gloriosa al tempo della Repubblica. Speriamo che i semi non si siano inariditi e che questa Spagna possa ritrovare se stessa nel dopo Franco».

Luigi Firpo

«Mi ha colpito l'efficace simbolismo di una caricatura pubblicata da un giornale francese: presenta Franco paralitico che si sorregge a due forche, usate come stampelle.

Come tutti i dittatori, (ricordiamo l'esempio nostrano di Mussolini e Ciano), anche Franco non ha saputo scegliersi un successore. Le dittature, fra le infinite loro colpe, hanno anche quella di non saper prevedere che, dopo il momento dell'assolutismo, inevitabilmente la forza della libertà chiede un trapasso alla democrazia e sarebbe pertanto saggio scegliersi un successore adeguato».

Adalberto Minucci

«Il cerimoniale inscenato durante l'agonia del dittatore dai suoi maggiori collaboratori ha teso a dare la sinistra sensazione di una continuità del regime. Ma è generale la previsione che la morte di Franco segni la realtà l'inizio di una svolta, che è venuta del resto maturando da tempo sia attraverso la crescita delle forze antifasciste spagnole sia attraverso la progressiva decomposizione della dittatura. La crisi del fascismo spagnolo, che fa seguito al crollo del fascismo greco e portoghese, conferma che si è ormai aperta in Europa una nuova fase storica segnata dal prevalere delle forze democratiche. La fine dei regimi fascisti europei è d'altra parte destinata a sconvolgere anche quei consensi esteriori e reazionari che da anni si manifestano nel nostro Paese, e contro i quali è necessario comunque mantenere viva la mobilitazione di tutti i democratici italiani».

Le macchine che tengono in vita

Il ricorso a certi mezzi artificiali che consentono la sopravvivenza è giustificato solo quando vi sono possibilità, anche minime, che la malattia sia vinta e che gli organi naturali riprendano a funzionare da soli - Vita vegetativa e problemi della sofferenza

Respiratore automatico, rene artificiale, pace-maker (regolatore elettrico del ritmo cardiaco), ipotermia profonda, trasfusioni di sangue praticamente ininterrotte, nutrimento per fleboclisi, una decina di medicinali iniettati per via intramuscolare ed endovenosa sono stati i mezzi con i quali l'équipe di 32 medici diretta dal marchese di Villaverde è riuscita a tenere in vita Francisco Franco per 35 giorni.

Una lotta condotta con i mezzi più moderni della scienza e della tecnologia che ha consentito al caudillo di sopravvivere così a lungo, che in certi momenti ha addirittura indotto chi lo assisteva a ritenere che egli avrebbe potuto superare le condizioni gravissime in cui lo aveva ridotto una serie di complicazioni del male che lo aveva colpito un paio di mesi fa.

C'era chi gridava ad un miracolo della scienza; c'era chi provava un sentimento di repulsione contro questi tentativi giudicandoli una violenza alla natura, una «violazione del diritto» che ciascuno ha di morire quando è giunta la sua ora. Era azzardato propendere per l'una o per l'altra opinione poiché non si conosceva esattamente lo stato in cui si trovava Franco; i bollettini medici erano sempre scarni, in essi non si trovava mai un dato chiaro, fondamentale per la formulazione di un giudizio: le condizioni del cervello.

Soltanto nell'ultimo bollettino diffuso prima della notizia della morte si è vagamente accennato ad una debole sussistenza sensoriale. Questa condizione giustificava in parte la lotta condotta con l'impiego di tutti i mezzi che l'arte medica ha oggi a disposizione: fin che c'è vita (e vita c'è quando il cervello funziona) c'è speranza; ed un medico, anche se questa fosse ridotta ad un filo, ha il dovere di non abbandonarla, di continuare a combattere contro l'aggressione del male.

Ma veniamo ai mezzi impiegati, alle «macchine per non morire» che tanta meraviglia hanno suscitato in molte persone. Ci siamo rivolti al centro universitario di rianimazione, presso l'ospedale delle Molinette e qui abbiamo appreso che, con i medesimi mezzi e le medesime metodiche terapeutiche, infermi sono stati mantenuti in vita anche sei mesi; che alcuni hanno potuto superare, dopo un lunghissimo periodo di «vita artificiale», lo stato di pericolo, riprendersi e tornare a casa completamente guariti.

Non si tratta di «miracoli» (questi risultati potevano essere considerati tali una ventina di anni fa) operati nel centro diretto dal prof. Ciocatto: in tutti i centri di rianimazione esistono queste macchine e vengono adottati i medesimi procedimenti terapeutici e, quanto ai «salvataggi», le statistiche sono analoghe.

Le macchine sono ormai notissime perché impiegate in misura sempre più vasta; non sarebbe neppure il caso di parlarne. Accenniamo, comunque, alla loro funzione: Il pace-maker stimola a regola il ritmo cardiaco consentendo una normale circolazione sanguigna; sono decine di migliaia i cardiopatici che vivono grazie a questo apparecchio miniaturizzato inserito nel loro petto. Il rene artificiale sostituisce quelli naturali divenuti insufficienti, depura il sangue dalle sostanze tossiche: non è stato ancora possibile miniaturizzarlo, perciò chi è affetto da insufficienza renale deve ricorrere periodicamente ai centri di dialisi. Il respiratore automatico (inserito di solito mediante tracheotomia) assicura una ritmica ventilazione polmonare e, quindi, l'indispensabile ossigenazione dei tessuti.

Quanto tempo può vivere un uomo assistito da queste macchine ed in stato di ibernazione? Che tipo di vita è la sua? Soffre? Abbiamo rivolto queste domande ieri sera, quando sembrava che la morte di Franco non fosse ancora imminente, al prof. Gianfranco Lenti, direttore di patologia medica dell'Università di Torino.

La sopravvivenza — ci venne risposta — a volte può essere mantenuta con questi mezzi artificiali per un tempo molto lungo, per mesi ed anche anni. Ed il ricorso alle macchine ed all'ibernazione è giustificato quando sussistono possibilità di reversibilità della malattia, quando c'è speranza fondata che gli organi naturali — cervello, cuore, reni, polmoni — possano riprendere a funzionare da soli. Non lo è quando l'encefalogramma è «piatto», cioè quando il cervello non dà più alcun segno di attività. L'encefalogramma piatto vuol dire morte.

Un corpo mantenuto attivo in queste condizioni (respirazione, circolazione cardiovascolare e dialisi meccaniche) ha una vita puramente vegetale, non ha sensazioni e quindi non soffre. E non soffre neppure nel caso che il cervello non sia stato irrimediabilmente danneggiato: il paziente, ibernato, è come se fosse in anestesia totale.

Nando Pavia

LA PAGINA SCUOLA
è rinviata a domani
a causa dello sciopero generale

La Pellicceria GRAZIA di R. RAVIZZA
in collaborazione con la O.C.D.M. Organizzazione Campionari Alla Moda
Annuncia la più GRANDE VENDITA REALIZZO DI PELLICCE PREGIATE
modelli esclusivi 1975 - 1976
con sconti base del 60%
VIA BERNARDINO GALLIARI 15 ANG. VIA PRINCIPE TOMMASO TELEFONO 65.41.56 TORINO

IN TUTTE LE LIBRERIE
Erica Jong
Paura divolare

"Il romanzo più disinibito, più delizioso, più erotico che una donna abbia mai scritto". John Updike
BOMPIANI

GRANDE VENDITA
DI GIUBBOTTI, GIACCHE, SOPRABITI, CAPPOTTI IN VERA PELLE, RENNA E MONTONE ROVESCIATO ORIGINALE, A PREZZI DI
FALLIMENTO
INOLTRE MAGLIE, MAGLIONI, GIUBBINI, GIACCONI, SOPRABITI, ABBIGLIAMENTO DA SKI MONTAGNA
C. SAN MAURIZIO 12 - TORINO

SUPERMATERASSI
GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIU' QUALIFICATE E PRESTIGIOSE
Materassi speciali contro il MAL DI SCHIENA. Servizi di permuta e trasformazione dei vecchi materassi di lana.
CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 85.08.57
VIA CIBRARIO 73 - TEL. 74.67.55 - TORINO

TUTTI I binoculi ZEISS
OTTICA occhiali montanaro
TORINO VIA CIBRARIO 28 TELEFONO 48 05 85

LABORATORIO DI ERBORISTERIA MEDICINALE E COSMETICI
dr. VIGNA
CURATEVI CON I NOSTRI PREPARATI VEGETALI!
Per una bellezza tutta di fiori
Cosmetici FLORALBA
Nuova linea estetica di cosmetici naturali antiallergici
Torino - Via Di Nanni 108 - Telefono 380.272
Collegno Borgata Paradiso - Corso Francia 94 - Telef. 780 900

BENVENUTI ALLA NUOVA CONCESSIONARIA SAVEA
CHRYSLER SIMCA
CORSO FRANCIA 353 TORINO - TEL. 713113
... E benvenuti a bordo delle SIMCA 1307 SIMCA 1308
SAVEA CONCESSIONARIA CHRYSLER ITALIA

Piazza San Carlo gremita per il comizio di Bruno Storti

Più di 70 mila persone allo sciopero generale

Per occupazione e rilancio dell'economia - Contestazione di extraparlamentari: alcuni incidenti

Partendo da cinque diversi punti della città, oltre settantamila lavoratori sono confluiti stamane in piazza San Carlo dove ha parlato, a nome della Federazione Cgil, Cisl, Uil, il segretario Bruno Storti. La sensazione, confortata dai primi dati forniti dai sindacati, è per una partecipazione massiccia.

Oltre alla massa dei lavoratori torinesi sono giunte delegazioni dall'Emilia Romagna (Maserati di Modena), dalla Lombardia e dalla Liguria. Numerose anche le rappresentanze di tutte le altre province piemontesi. Fra gli striscioni e le bandiere rosse che garrivano piazza San Carlo spiccavano i cartelli di quelle aziende dove più pesante si fa sentire l'attacco al posto di lavoro: Montedison, Vallesusa, Acna, Singer. E poi ancora Alfa Romeo, Innocenti-Leyland, Firelli, Cogne.

Durante il comizio di Storti, circa mezzo migliaio di giovani esponenti dei gruppi extraparlamentari Lotta Comunista e Avanguardia Operaia hanno cercato di coprire con fischi e urla («Vogliamo più soldi») le sue parole. La massa dei dimostranti, a una volta, li ha zittiti con gli applausi. Sono scoppiati alcuni incidenti (pugni e bastonate con le aste delle bandiere) rapidamente contenuti dal servizio d'ordine organizzato dagli stessi lavoratori. Già in precedenza, il corteo partito dalla Fiat Lingotto era stato assalito da un «commando» di Lotta Comunista.

Due operai sono stati medicati alle Molinette.

Certamente una nota poco positiva, nonostante la maturità dimostrata dai lavoratori, e che rischia di compromettere le future possibilità di organizzare altre manifestazioni di massa. Anche la vertenza contrattuale che sta per aprirsi rischia di assumere il tono dello scontro fisico per colpa di questi irresponsabili provocatori o, come li ha chiamati Storti, «vigliacchi scalmanati». Alcuni di essi si sono anche scagliati contro le vetrine dei negozi.

Il segretario della Cisl ha avuto parole molto dure nei confronti dei gruppi extraparlamentari: «*I lavoratori non si combattono fra di loro e ogni provocazione è un attentato al movimento operaio. Siamo qui per lottare contro le forze conservatrici e non operai contro operai. Non saranno quattro untori e ragazzotti a infrangere la compattezza dei lavoratori*».

«*Con questa giornata di lotta e di proposta, per una politica dei trasporti e per l'occupazione*», ha continuato Storti, «*il movimento sindacale pone con fermezza la sua strategia per un nuovo sviluppo. Come nei giorni scorsi a Roma per la casa e nelle prossime settimane a Napoli per una politica a favore del Mezzogiorno, presentiamo le nostre proposte ed esercitiamo un'azione di spinta nei settori che consideriamo prioritari e che rappresentano il nostro contributo per un programma a medio termine in vista del prossimo confronto con governo e imprenditori per i rinnovi contrattuali*».

«*Siamo disponibili a un immediato confronto sulle "riconversioni industriali" e a una politica d'investimenti e per l'occupazione. Ma bisogna che si arresti l'ondata dei licenziamenti al Nord, mentre non ci sono prospettive di sviluppo al Sud*».

Questi i primi dati forniti dalle organizzazioni sindacali sulle adesioni allo sciopero in alcune industrie della città: Habart, 90 per cento; Schlapparelli, 100; Philips, 100; Gallino, 90; Siemens, 90; Aeritalia, 100; Utita, 80; Rifo Metal 90; Gruppo Pianelli, 100; Silma, 100; Pistoni, 100; Olsa, 100; Giobert, 100; Mandelli, 100; Berio, 100; Impes, 100; Cema, 100; Sirati, 100; Forcherio, 100.

Secondo la direzione informazioni Fiat, nel primo turno e normale hanno scioperato negli stabilimenti auto e produzioni diverse il 40,3 per cento degli operai e il 3,6 degli impiegati.

L'associazione stampa subalpina ha aderito allo sciopero generale.

La folla radunata stamane in piazza San Carlo

Un dibattito con Trentin

Fabbrica e società

La Fim ha promosso una ricerca sulla nuova cultura operaia

L'equazione fabbrica-società, fino a qualche anno fa affermata soltanto come principio, è uscita dall'aridità delle formule ed è stata sul terreno del confronto economico-sociale. Stimolati dalla crisi, i sindacati hanno formulato nelle piattaforme obiettivi che vanno al di là delle tradizionali richieste contrattuali. Si avverte, da parte dei lavoratori, l'esigenza di un maggior controllo e contrattazione degli investimenti, della mobilità di manodopera e, più in generale, della ristrutturazione aziendale in atto nel Paese.

E' un sindacato nuovo, che ha passato il Rubicone e rifiuta ad altri la delega di fare politica. Che ha scelto la strada (più ambiziosa, ma anche più difficile) di difendere chi è in fabbrica e chi è disoccupato o in cerca del primo posto di lavoro. Che è consapevole dello scontro che si profila con gli imprenditori, ma ritiene sia giunto il momento per un «*salto di qualità*».

E' stata una maturazione lenta, che ha avuto il momento di maggior tensione nel biennio '68-'69. Ma quanto è cambiato realmente nella coscienza dei lavoratori a Torino e in Piemonte?

La Federazione lavoratori metalmeccanici ha deciso di promuovere una ricerca su questo tema. E' un'iniziativa, sotto certi aspetti, insolita perché esula dai programmi abituali di ricerca che il sindacato svolge in appoggio alle vertenze in cui è impegnato. L'obiettivo è di approfondire il significato dell'azione operaia nel crogiuolo degli ultimi dieci anni, verificare le esigenze che queste lotte esprimono e che si traducono in un *modo nuovo di fare cultura* dentro e fuori la fabbrica.

I motivi dell'indagine e il suo legame con le «piattaforme» contrattuali sono stati illustrati ieri sera dal segretario generale della Fim, Bruno Trentin, nell'aula Magna del Palazzo Nuovo. E' stata la prima serata di un ciclo di tre incontri-dibattito, organizzati per avviare la iniziativa. Stasera i lavori proseguiranno con una tavola rotonda sul tema: «Gli operai come protagonisti di una nuova cultura». Domani sera, la relazione di chiusura su «Fabbrica e cultura» sarà tenuta da Giulio Girardi.

Perché è stata scelta, come terreno di analisi, Torino? L'indagine mirerà a raggiungere risultati «*universali*», che abbiano cioè una validità di raffronto anche con altre città o regioni. Ma, dicono alla Fim, «*è chiaro che la ricerca doveva prendere avvio dal capoluogo piemontese. Perché a Torino c'è la Fiat, perché Torino presenta la più grande concentrazione operaia, organizzata sul piano politico e sindacale: attraverso i consigli di fabbrica, i comitati di zona e di quartiere. Infine, perché a Torino la Fim presenta una sua unità di fondo che ha portato gli stessi rappresentanti sindacali a confrontarsi anche con il partito di appartenenza*».

r. bell.

Conferenza-trasporti

Confronto a tre?

Intervento "a sorpresa" di Storti - Chiusi i lavori

«*E' inaccettabile per il sindacato qualsiasi politica dei trasporti (già fallita) fondata sulla concorrenza tra i vari settori o sulle cosiddette "politiche parallele", che sono servite soltanto a battere quattrini per soddisfare esigenze campanilistiche e settoriali. Per il movimento sindacale si tratta di sostenere un progetto di riconversione industriale con i mezzi necessari e di non lasciare gestire questo piano da altri. Dobbiamo decidere se e in che modo vogliamo partecipare alla gestione del piano, per attuarlo nella direzione da noi voluta*».

Così ha concluso il suo intervento «a sorpresa» (non era previsto dal programma) Bruno Storti, nell'ultima giornata di lavori alla Conferenza nazionale su trasporti - auto - indotto (le piccole fabbriche fornitrici).

Nella sala del Teatro Nuovo le parole del segretario generale della Cisl sono state commentate da parecchi sindacalisti con un certo stupore. Si prospetta una gestione «triangolare» del piano a medio termine presentato al Parlamento per la riconversione industriale (tremila miliardi)?

E' troppo presto per sciogliere questo interrogativo. Storti ha parlato genericamente di «*contrasti*» che esisterebbero ancora all'interno del movimento sindacale. Soprattutto i sindacalisti politicamente vicini al psi sembra siano molto perplessi. E' certo, comunque, che questa sorta di «cogestione» dovrebbe essere temporanea e legata ai problemi contingenti.

La vertenza per un piano di sviluppo dei trasporti dovrebbe essere uno dei temi di confronto, in «tempi ravvicinati» con il governo.

Dopo il congelamento dei licenziamenti

Per la Pirelli-Superga incontro con i ministri

E' ripreso stamane a mezzogiorno l'incontro presso il ministero dell'Industria fra la direzione Pirelli, le organizzazioni sindacali (rappresentate dalle segreterie nazionali e provinciali di Torino e Milano della Federazione lavoratori chimici e dai segretari confederali Didò e Mariasciti) e i ministri Donat-Cattin e Toros.

Un primo risultato è stato ottenuto: le lettere di licenziamento per 1450 dipendenti (700 della Superga) che avrebbero dovuto partire stamane, sono bloccate. Sostanzialmente le posizioni delle parti non sono cambiate.

Nel corso dei colloqui, durati oltre cinque ore, la delegazione sindacale guidata dallo stesso Leopoldo Pirelli ha tracciato un quadro della situazione. Da sei anni non si riesce più a chiudere il bilancio neppure in pareggio. Il passivo dell'anno scorso supera i 30 miliardi. Unica soluzione, secondo l'azienda, è quella di «tagliare i rami secchi» (Superga, Sapsa, Seregno).

Sindacati e esponenti governativi hanno ribadito come non si possa parlare di agevolazioni economiche per creare posti al Sud mentre si licenzia al Nord.

«Non abbiamo soluzioni concrete da proporre alla Pirelli», si dice al ministero «è però pregiudiziale che non passino i licenziamenti. Il ministro Toros ha proposto che si faccia ricorso alla Cassa integrazione a zero ore, nel frattempo si potranno cercare con calma soluzioni che non passino attraverso i licenziamenti.

"Disobbedienza civile" dei professori

Tutti a scuola con l'enciclopedia dello scandalo

Reazione decisa degli insegnanti ieri sera alla conferenza tenuta alla libreria Campus sulla scuola dell'obbligo e sui testi

Garibaldi e gli antifascismi, fiumi europei e ricerche di ambiente, conglutivi e drammatizzazione... Com'era prevedibile, la riunione organizzata ieri alla libreria Campus — genitori e insegnanti di fronte a Loredana Gallo, Maria Paolella e Piero Tarallo, autori del manuale di nuova didattica «Oltre il libro di testo» — si è presto trasformata in uno scontro tra due teorie antitetiche di concepire lo studio dell'obbligo.

Da una parte i fautori dell'insegnamento basato sulla maturazione critica e attiva del bambino; dall'altra gli affezionati alla scuola «che dà una preparazione seria», «che insegna le cose e premia i migliori». Al centro una maggioranza tutt'altro che silenziosa. Fatta di gente che se scambia ancora per neutralità scientifica «l'ideologia discreta» nascosta sotto il vecchio nozionismo, è però precisa nel denunciare i limiti che qualsiasi innovazione teorica trova nell'impatto con la desolante realtà della scuola d'oggi.

«*Siamo tutti d'accordo sui principi della nuova didattica* — ha detto tra gli altri l'editore Lates — *anche se mi sembra che qui si finisca in una specie di nozze coi fichi secchi. Abbiamo un ministro, un provveditore e tanti insegnanti e sappiamo tutti che cosa vogliono. A non tenerne conto, continuando a sognare utopie, c'è il rischio di cadere, come più è successo in troppi settori della vita italiana, in un agghiacciante provincialismo. Siamo arrivati al punto che un testo di matematica che non abbia il suo bravo capitolo di "insiemistica" sembra una bestemmia. E che tutti adottiamo quello pisano con lo stesso spirito con cui la donnetta di Borgo Po si fa il vestito copiando il modellino di Parigi...*».

Pericoli del genere non mancano. Ma, secondo gli insegnanti progressisti intervenuti alla riunione di ieri, hanno tutti quanti ricollegati ad una sperimentazione alla quale oggi frammentaria ed affidata all'iniziativa di insegnanti singoli che lavorano fuori da qualsiasi organizzazione o possibilità di verifica.

«*Scuola dell'obbligo significa che tutti i ragazzi hanno il diritto e il dovere di studiare sino ai 14 anni* — ha detto Maria Paolella — *Di qui la necessità che nessuno venga escluso da un arricchimento culturale che gli spetta e che deve essere necessariamente a misura di bambino. Castigare, premiare e soprattutto imbottire di nozionismo astratto a questo punto non ha senso. Conta invece aiutare ogni bambino a maturare criticamente diventando così protagonista della sua vita*». Proprio per questo motivo la scuola deve dunque aprirsi finalmente nel un «nozionismo» completamente diverso da quello «imbalsamato» del passato.

«*Ancora Garibaldi, certo. Ma avvicinato dalla scuola con gli stessi criteri di indagine che questo, una nella vita di tutti i giorni. Così come sarà logico insegnargli che ogni fiume ha la sua storia e ogni storia i suoi fiumi. Che una lingua straniera non è una grammatica ma un mezzo in più per comunicare con gli altri, per capire meglio e di più. E che un film o un cartellone pubblicitario sono qualcosa che si costruisce con procedimenti e scopi ben precisi e che quindi non sono mai da accettare "a scatola chiusa"*».

In conclusione, il bambino deve uscire dalla scuola dell'obbligo in grado di parlare col mondo. Un traguardo tanto affascinante quanto impegnativo, che non deve però impaurire gli insegnanti («non si potrebbe tentare una via di mezzo?», ha chiesto ieri timidamente qualcuno) mesi di fronte a queste nuove responsabilità.

«*Nessuno di noi pensa di togliere qualcosa alla scuola o peggio ancora è arrivato al punto di non credere più nell'insegnamento. Chiediamo invece che si dia a disposizione tutti gli strumenti didattici che riteniamo indispensabili per poter proseguire in un lavoro sempre più approfondito e razionalizzato*», ha spiegato Loredana Gallo, «*e mi sembra che i 3 mila libri che abbiamo messo nella bibliografia che conclude il nostro manuale e le trenta pagine dedicate a "come leggere un testo" siano una prova sufficiente del nostro rispetto nei confronti della scuola*».

Ancorata a questa «fame di libri», la denuncia che ha concluso il dibattito.

«*La censura ministeriale che ha colpito l'enciclopedia "Io e gli altri" dell'editrice La Ruota*, ha detto Piero Tarallo, *ci ha colti di sorpresa. Non ci saremmo mai aspettati che un ente condannato un testo che ha già raccolto tanti consensi in passato e che si presenta come uno dei più validi strumenti di consultazione della scuola di oggi. Siamo quindi decisi a rifiutare nel modo più assoluto questa assurda imposizione. Nei prossimi giorni tutti gli insegnanti torinesi verranno invitati ad un formale atto di disobbedienza civile e ad introdurre in classe l'enciclopedia, usarla e soprattutto discuterla insieme ai loro ragazzi*».

Luisella Re

Accordo sul prezzo del latte "alla stalla"

Un accordo sul prezzo del latte «alla stalla» è stato raggiunto tra Regione e categorie interessate: lire 161 il litro, più 4 per refrigerazione.

Dal primo gennaio prossimo sarà la Regione a stabilire le tariffe per l'acquisto presso i produttori (quella di vendita al pubblico è ancora competenza del Comitato provinciale prezzi): l'accordo raggiunto interessa tutte le 11 Province ed è molto significativo perché concertato tra produttori, cooperative, centrali e industriali del latte e governo regionale.

In Appello per il "sequestro" del figlio di un industriale

"Non l'abbiamo rapito abbiamo solo tentato"

L'episodio a Grosso Canavese - Solo la presenza di spirito dell'autista ha salvato il piccolo Arturo Bertoldo

I «kidnappers» che il 14 febbraio del '73 hanno tentato di rapire, a scopo di estorsione, il figlio dell'ing. Ermanno Bertoldo, industriale di Grosso Canavese, sono comparsi stamane davanti alla Corte d'Appello. Sul banco degli imputati: Salvatore Salvo, 34 anni, di Marsala, già condannato a 6 anni di reclusione, Vincenzo Ruocco, 24 anni, di Grugliasco, condannato a 5 anni, Gabriele Sorrentino, 27 anni, di Casola, condannato a 3 anni e 6 mesi, ed Aldo Rocchietti, 31 anni, di Nole, condannato a un anno e 8 mesi. Il quinto, Giacomo Einaudi, 23 anni, di Lagardo Freinet, al quale è stata inflitta una pena di 4 anni, si è reso irreperibile dal giorno in cui è stato scarcerato per la scadenza dei termini della detenzione preventiva.

I difensori, avv. Auberti, Mussa, Ferla, Perotti, Fassore e Negro, hanno impugnato la sentenza del tribunale e sostengono che, essendosi trattato di delitto tentato e non portato a termine, le condanne inflitte sono state eccessive. L'episodio, rievocato in aula dal consigliere relatore, è stato a suo tempo un campanello d'allarme, un chiaro segno che il preoccupante fenomeno dei rapimenti a scopo di estorsione aveva raggiunto il Piemonte e stava dilagando.

La mattina del 14 febbraio 1973, sulla strada che da Grosso porta a Corio Canavese, tre banditi armati e mascherati, su una «125», tentavano di bloccare la «Renault» guidata dall'autista Guido Spingore, che accompagnava a scuola Arturo Bertoldo, di 8 anni, figlio dell'industriale. E' ormai provato che i malviventi volevano rapire il bambino per chiedere un cospicuo riscatto. Sul posto i carabinieri avevano trovato un biglietto scritto a caratteri stampatello che diceva: «*Ingegner Bertoldo, non faccia nessuna denuncia. Presto le daremo istruzioni*». Il messaggio era firmato «b.r.», e cioè brigate rosse. I «kidnappers» volevano far credere che il ratto avesse uno sfondo politico, soltanto per confondere le idee alla polizia.

Il sequestro non è riuscito perché lo Spingore ha intuito subito il pericolo ed ha avuto la presenza di spirito di sfuggire al blocco, buttandosi con l'auto sulla sinistra ed accelerando al massimo. Un bandito ha sparato alcuni colpi di pistola forando la carrozzeria e una ruota, ma l'autista non si è fermato. Ha accompagnato Arturo fino alla scuola, poi ha avvertito i carabinieri che hanno scoperto subito.

Sul posto dell'agguato è stata trovata una giacca di velluto che ha consentito agli investigatori di risalire al Ruocco, ex dipendente dell'ing. Bertoldo. Il Ruocco non si è fatto trovare in casa, ma il nascondiglio ha interrogato l'amico Sorrentino che ha confessato. A preparare il «colpo» sarebbe stato il Salvo, mentre gli esecutori materiali sarebbero stati il Ruocco e l'Einaudi. Il Sorrentino si era limitato a fare da autista alla «125» rubata la sera prima davanti al cinema Arlecchino.

Gli altri sono stati arrestati il giorno dopo. Tutti, eccetto il Salvo, hanno ammesso che era loro intenzione chiedere un riscatto di 150 milioni, e che avrebbero tenuto, nel frattempo, il bambino prigioniero in una vecchia fornace abbandonata, sotto la custodia del Ruocco. Il p.g. dott. Rinaudi ha chiesto 3 anni per il Salvo, 5 anni e 10 mesi per il Ruocco, 5 anni per il Sorrentino e la conferma delle pene per gli altri due.

La vicenda dell'amore in "monocamera"

Prosciolti i coniugi Reato non commesso

Il pretore dott. Barbuto, al fine di prevenire od evitare il diffondersi di notizie incontrollate su una vicenda processuale delicata, di facile presa sull'opinione pubblica, che vede come protagonista involontaria una bambina di sette anni, che è stata già riportata da quotidiani e settimanali (fra i quali, La Stampa, Messaggero, Oggi, Novella 2000), comunica che la fase istruttoria si è conclusa il giorno 17-11-1975; che nel corso di tale istruttoria sono stati interrogati come testimoni i due nonni paterni della bambina, lo zio paterno, il preside materno e la dirigente del Centro tutela minorile; che sono stati interrogati nella loro qualità di imputati i due coniugi Libera e Silvana Robba; che la bambina non è stata assolutamente mai convocata, esaminata come testimone o sottoposta a perizia.

Il pretore comunica inoltre che oggi, 20 novembre 1975, con ordinanza pronunciata nella fase istruttoria ai sensi degli articoli 378 e 398 c.p.p., ha prosciolto i due imputati Robba Libera e Arlango Silvana in Robba con la formula «il fatto non sussiste».

Assolto

La Corte d'assise (pres. Barbaro, p.m. Notarbartolo, canc. Perillo) ha assolto stamane «*per insufficienza di prove*» Vincenzo Di Calogero, nato a Piazzaperia 38 anni or sono, abitante in via Bernard 3 bis, accusato di «*oltraggio alla magistratura*». All'udienza odierna non si è presentato in aula.

Il difensore avv. Guidetti Serra ha sostenuto che, sappure adoperando parole sbagliate, l'imputato aveva esercitato un suo diritto di critica.

Attentato contro l'avvocato Forchino

"Molotov" contro auto

L'auto di un noto avvocato è stata incendiata verso la mezzanotte. E' quella dell'avvocato Antonio Forchino, 61 anni, via Cassini 65.

Il legale ha posteggiato, come fa le sere, la vettura, una «128», nei pressi della sua abitazione. «*Nessuno ha visto nulla* — ha spiegato la custode del palazzo —. *Soltanto stamane abbiamo trovato la macchina dell'avvocato completamente distrutta*».

La polizia interviene ha accertato che l'auto è stata incendiata con una «molotov». Si pensa possa essere un attentato politico. «*Una specie di avvertimento*.— hanno spiegato gli investigatori —. *E' pubblico l'antifascismo dell'avvocato Antonio Forchino che è anche noto per avere difeso estremisti di sinistra*».

Si indaga negli ambienti di estrema destra

SCONTO SORPRESA SINO AL 40%
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - VIA DI NANNI 120
Il marchio che distingue
VENDITA AUTUNNALE - Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI
BORSE - vitello L. 7800 - 8900 - 15.900 - vera lucertola L. 17.900 in più - vera pitone L. 18.900 in più - stock vero coccodrillo L. 19.900 in più.
BORSOTTI UOMO L. 2200 - 2500 - vera pelle L. 5500
OMBRELLI uomo a scatto L. 2200 - accendibili L. 1900 in più
CARTELLE - ZAINI colori vivaci L. 1500 - vero skay L. 1900-2500 - con vero cavallino L. 5800 - cartella sello L. 1800 - sacche e tracolla offerta speciale L. 1500-1900 - autentica tela militare, L. 2500 - disegni e scritte originali L. 2900 in più
VALIGIE - Set 2 valigie espandibili L. 9900 - skay, L. 5500 in più - Completi viaggio cuoio, mopian, sansonite, Del Sey - Piuma per neve
BAULI da L. 6500 in più - BEAUTY CASE da L. 2900 in più
VASTO ASSORTIMENTO SACCHI GINNASTICA - MATITE - PORTALIBRI
CINTURE - PORTADOLLARI - PORTATESSERE - ARTICOLI REGALO

LE OFFERTE PIU' VALIDE PER IL CORRENTE MESE NEI MAGAZZINI
CAROSELLO
VIA GENOVA, 81 - VIA GORIZIA, 52

Pigiama bimbi - Movil - caldissimo da	L. 3.800
Pigiama adulti - unisex - Movil	» 2.300
Giacca camera uomo - m. lana	» 8.500
Vestaglia donna - t. Firenze	» 9.700
Camottiera intima uomo - Movil	» 1.300
Maglia manica uomo - Movil	» 1.800
Calze vita - unisex - misto lana - da	» 1.800
Fazzoletti	» 125
Completo tappeti bagno 3 pezzi - orlo, U.S.A.	» 7.500

Tutte le coperte LANEROSSI a prezzi scontatissimi!!!
... e tutta la biancheria per la casa:
LENZUOLA - TOVAGLIE - COPRILETTI - SPUGNA
TENDAGGI - TAPPETI - COPERTE
Ricordate MAGAZZINI CAROSELLO
dove si compra bene!!
PRENOTATE ORA I VOSTRI REGALI NATALIZI

FB-D
QUANDO ACQUISTI UN DIAMANTE F.B.-D. ACQUISTI LA F.B.-D.
Si acquista tutta la nostra organizzazione (compresi tecnici e gemmologi) che è pronta a scattare appena ha bisogno di una consulenza, o di un'assistenza: per esempio, vuoi realizzare il tuo investimento? La FB-D troverà il modo di farlo ottenere in migliori condizioni e nel minor tempo possibile.
Ecco una delle tante ragioni perché conviene investire in diamanti FB-D, i diamanti più garantiti del mondo. Se le interessa conoscere le altre ragioni ritagli e spedisca questo coupon, le invieremo in omaggio tutte le informazioni.
La FB-D è rappresentata in tutte delle
Contact
Milano - Tel. (02) 66 28 66 - 636 800
Torino - Tel. (011) 54 37 32
Roma - Tel. (06) 640 3500
Cagliari - Tel. (070) 49 2006
Desidero ricevere senza impegno maggiori informazioni sul diamante FB-D.
COGNOME
NOME
VIA N.
C.A.P. CITTÀ
TEL.
CONTACT s.r.l.
Via Vittor Pisani 11
20124 Milano

CRONACA INFORMAZIONI

"Dopo la riforma in un primo tempo lavoreranno in ospedale le «mezze cartucce», poi gli «esterni» avranno gli studi vuoti,,

Ma quanto guadagna il medico ospedaliero?

QUALIFICA	Classi	Permanenza	TEMPO DEFINITO: Stipendio per 13 mensilità	TEMPO DEFINITO: Indennità di aggiorn. e di rimborso spese (per 12 mesi)	TEMPO DEFINITO: TOTALE retribuzione lorda mensile	TEMPO PIENO: Stipendio per 12 mensilità	TEMPO PIENO: Indennità di aggior. e di rimborso spese (per 12 mesi)	TEMPO PIENO: Indennità di servizio per sanitari e. t. p. (per 12 mensilità)	TEMPO PIENO: TOTALE retribuzione lorda mensile
Assistenti	VI	2	185.000	82.000	257.000	260.000	83.000	144.750	487.750
	V	3	230.000	75.000	305.000	306.666	88.750	166.250	566.666
	IV	3	273.000	100.000	375.000	386.666	133.000	179.000	678.666
	III	3	320.000	125.000	445.000	426.666	166.000	198.250	790.916
	II	3	363.000	150.000	515.000	456.666	189.500	217.000	903.166
	I		410.000	175.000	585.000	548.666	232.750	284.750	1.064.166
Aiuti	IV	5	365.000	150.000	515.000	469.666	189.500	217.000	903.166
	III	5	410.000	175.000	585.000	548.666	232.750	284.750	1.064.166
	II	5	460.000	200.000	660.000	613.333	265.000	256.000	1.135.333
	I		515.000	225.000	740.000	686.666	299.250	277.250	1.263.166
Primari	III	5	583.000	225.000	730.000	573.333	299.250	274.750	1.247.333
	II	5	555.000	250.000	805.000	740.000	332.500	295.250	1.367.750
	I		665.000	275.000	940.000	806.666	385.750	315.500	1.487.916

Pubblichiamo le tabelle dei guadagni dei medici ospedalieri. Essi sono suddivisi in due categorie: i medici a «tempo» definito (30 ore di lavoro settimanale) e quelli a «tempo pieno» (40 ore). Dalla scheda sono esclusi gli introiti derivati dalle mutue e dalla clientela privata. Abbiamo chiesto a tre medici (un direttore sanitario, un assistente e un aiuto), di commentare la tabella.

— Dottore, quanto guadagna?

«Troppo, per quello che faccio». Il tono è polemico. Luigi Mazzardo, 33 anni, chirurgo plastico, lavora «a tempo definito» al Maria Vittoria come assistente di quarta classe. Un impegno settimanale di 30 ore, documentato dalla cartolina, bollata in entrata e in uscita.

«I mio stipendio è di 260 mila lire — dice — *oltre all'indennità di reperibilità. Sono in quest'ospedale da quattro anni. Quando opero riempio le ore di lavoro, ma gli altri giorni non so cosa fare. Allora, quando mi è permesso, do una mano al pronto soccorso per la parte di mia competenza. In ogni caso "produco" un quinto di quello che potrei e ciò va a mio danno. In pratica, con l'attuale ritmo di lavoro sono costretto ad impiegare cinque anni per farmi l'esperienza che potrei farmi in uno».*

— Dunque lei pensa che i medici ospedalieri, quando possono lavorare, siano pagati il giusto?

«Non ho detto questo. Il guadagno di un medico è la somma di quanto incassa in ospedale e nel suo ambulatorio esterno. Le faccio un esempio. Il mutualista che ha 500 pazienti fissi (è una quota che più o meno tutti raggiungono) ha un introito mensile di circa 700 mila lire. Questi soldi, aggiunti allo stipendio dell'ospedale, fanno una bella cifra. Per affrontare il lavoro esterno occorre però avere una certa esperienza».

— Pensa che lo stipendio di un primario sia adeguato al lavoro che svolge?

«Secondo una valutazione politica, rispetto cioè a quanto guadagnano gli altri dipendenti, compreso il personale paramedico, è uno stipendio altissimo».

— Lei, dottore, svolge anche un'attività esterna?

«No, a me piace l'ospedale. E trovo assurdo lavorare in due posti. Nella mia professione, troppe ore di allenamento al giorno vanno senza dubbio a scapito della qualità».

Il colloquio si è svolto in uno stanzino del Maria Vittoria. Dinanzi all'ingresso principale c'è ressa per le visite. Non si potrebbe entrare fra alle 12, ma chi conosce il portiere passa anche prima. Gli altri no.

Il mattino si avvia rivolto un direttore sanitario che, per la carica che occupa, vuole mantenere l'incognito. Spiega che la maggioranza dei medici ospedalieri preferisce l'impiego a «tempo definito» perché consente di avere anche uno studio esterno.

«Lei dice che molti primari si lamentano perché guadagnano poco? Sono quelli che non hanno voglia di lavorare. Il "tempo pieno" attualmente, è il rifugio di chi ama far poco e vuole però tutto il tempo per lamentarsi».

— Per alcuni primari i soldi guadagnati in ospedale non sono che le briciole. Nei loro ambulatori si fanno pagare anche 30 mila lire a visita, e la clientela non manca. Lei che cosa ne pensa?

«Non dimentichi — risponde il direttore — *la responsabilità di un medico. C'è pur sempre di mezzo la vita umana. Però va detto che ci sono diversi gradi di responsabilità. E' meno pericoloso prescrivere un digestivo che decidere un intervento cardiaco».*

— Quale ruolo avranno gli ospedali, dopo che l'applicazione della riforma obbligherà molti primari a scegliere tra gli ambulatori e le loro cliniche private e l'ente ospedaliero?

«Credo che in un primo tempo rimarranno le "mezze cartucce", quei medici cioè che non riescono ad avere una clientela esterna. In seguito, non direi che ci troviamo alle porte dell'era dei trapianti, si capirà che soltanto l'ospedale può offrire le strutture necessarie per particolari interventi. Ci sarà allora un'enorme rivalutazione dei medici ospedalieri e i colleghi "esterni" avranno gli studi vuoti».

Al Sant'Anna intervistiamo il prof. Giuseppe Ferrari, pediatra, aiuto del prof. Gavinelli.

— Lei, professore, pensa di guadagnare poco?

«Ritengo giusti gli stipendi per chi lavora seriamente e con coscienza».

— In termini di tempo, qual è il suo impegno in ospedale?

«Di circa cinque ore al giorno. Ma, mi creda, le dico con coscienza, cinque ore di visite durante le quali si decidono cure, interventi, a volte la sopravvivenza di un bimbo appena nato, senza stressanti».

— Lei si sente sott'occupato?

«Assolutamente no. Anzi, stiamo istituendo un'azione per avere qui al Sant'Anna un ampliamento degli organici».

Mario De Angelis

Domani a Susa riuniti in seicento

"Mutua e pensione ai maestri di sci,,

Respinte le lettere di licenziamento inviate ai 5 dipendenti Assa

Si riuniscono in assemblea domani, a Susa, i seicento maestri di sci di tutto il Piemonte. Il sindaco di Susa, cav. Giovanni Sicheri, già presidente dei Maestri di sci del Sestriere, che presiederà la riunione, ha dichiarato: «Non abbiamo alcuna assistenza, né pensionistica né mutualistica. I maestri di sci giustamente lamentano il non riconoscimento delle scuole e la necessità di una tutela anche sindacale. Non abbiamo neanche un riconoscimento giuridico, solo una licenza di P.S. per esercitare, rinnovata di anno in anno».

Durante l'assemblea verrà anche discusso il problema dei posti di lavoro, che con l'apertura del Club Méditerranée al Colle del Sestriere mette anche in discussione la possibilità di lavorare. Infatti è previsto l'arrivo di quaranta maestri francesi.

■ *Sono state respinte le cinque lettere di licenziamento mandate dalla direzione della Acciaierie Assa di Susa ai altrettanti impiegati. Altri due, però, si sarebbero dimessi. Il Consiglio di fabbrica oggi ha dichiarato:* «Di fronte a questa situazione ci riserviamo di impugnare il provvedimento per aprire una vertenza collettiva e quindi citare poi singolarmente in giudizio l'azienda, poiché alcuni licenziamenti sarebbero irregolari e in violazione del contratto».

Continua intanto lo sciopero interno delle maestranze. La Comunità montana della Bassa Valle di Susa ha indetto, insieme ai sindacati, un'assemblea aperta lunedì mattino, alle 9.

■ API — *I risultati dell'incontro fra la Confapi (associazione delle piccole e medie imprese che non fanno capo alla Confindustria) e la Federazione Cgil, Cisl, Uil sono stati esaminati in una riunione del consiglio direttivo dell'Api di Torino.*

Si «riconferma», dice un comunicato, «che le piccole e medie industrie respingono ogni tentativo di interferenza sindacale nelle decisioni specifiche delle singole aziende (per esempio le possibilità di investimento, le previsioni di occupazione, le commesse di produzione a terzi). Si rileva anzi l'impossibilità ad assumere impegni su decisioni che dipendono sovente da difficili e dubbie previsioni di mercato». *Le piccole e medie aziende, dice ancora la nota, non sono in grado di reggere ad intralci e condizionamenti decisionali che ne soffocherebbero l'esistenza.*

■ ASSES — *L'Associazione Studi Sociali e Sindacali ha organizzato per sabato mattina nella sede dell'Istituto case popolari di corso Dante 14 una tavola rotonda sul tema «La salute in fabbrica e nella società». Vi prendono parte il segretario regionale della Uil, Ferrari, il segretario provinciale della Uilm, Ferro, l'assessore regionale alla sanità, Enriletti e l'on. Mariotti.*

■ POLITECNICO — *La Federazione Cgil, Cisl, Uil e il consiglio dei delegati del Politecnico hanno confermato la propria adesione all'agitazione dei contrattisti e assegnisti. Il nuovo stato giuridico di questo personale agisca un ruolo fondamentale», dice un comunicato, «nella piattaforma nazionale per la riforma universitaria».*

Dibattito all'Istituto oncologico

Come "costruire,, il San Giovanni

Ieri sera - "Costruire una nuova sede a Lucento o ristrutturare quello già esistente?"

Al S. Giovanni Vecchio, nel salone dell'Istituto oncologico, si è svolta ieri sera una conferenza-dibattito sul futuro dell'ospedale con interventi di operatori del settore, abitanti del quartiere e amministratori.

L'assessore comunale alla Sanità, Rosalba Molinerl, ha parlato di «una serie di *problemi attualmente esistenti*» e del pericolo però di affrontarli nel passo sbagliato, senza aver valutato l'effettiva convenienza nella costruzione di opere che in seguito potrebbero risultare inutili se non, addirittura, «nuovi ghetti». Uno dei punti centrali della discussione è stato appunto l'alternativa del progetto di un ospedale a Lucento o la ristrutturazione dell'antica sede.

Le difficoltà economiche, burocratiche, il problema di un coordinato inserimento nella struttura dipartimentale sono stati i temi sui quali i partecipanti si sono incontrati o scontrati proponendo comunque al termine — per tutti ha parlato un membro del consiglio dei delegati — che il momento di confronto attuale non rimanga isolato, ma trovi nel tempo la possibilità di organizzare una lunga serie di incontri.

Più dettagliatamente gli operatori sanitari del San Giovanni (medici e infermieri) hanno lamentato le gravi carenze assistenti nei vari settori: l'inadeguatezza dei servizi igienici (*«ci hanno definito il sindacato dei gabinetti»*), delle cucine, che non rispondono alle esigenze dietetiche dei degenti, la mancata utilizzazione di materiali costosissimi per l'assenza di tecnici specializzati, la chiusura corporativa dei cosiddetti «turni», l'inagibilità — dichiarata dai vigili del fuoco — delle scale. Si è parlato poi dei reparti meno efficienti: il pronto soccorso, praticamente inesistente; radiologia definito *«un reparto al limite della sopravvivenza»*.

Fotografia — Questa sera alle 21 al Set Club (via Vespucci ang. via S. Secondo) inaugurazione per mostra personale (bianconeve e colori) di Antonio Cassera.

Visita in Piemonte

Delegazione vietnamita

Una delegazione commerciale vietnamita è in visita a Torino e in Piemonte. Accolta ieri dal sen. Filippa e da Annibale Carli di Italia-Vietnam, oggi a Vercelli visiterà aziende risicole ed il Centro sperimentale di risicoltura del riso.

Domani si recherà nei Cuneese, presso pastifici e stabilimenti di industria dolciaria. Sabato a Torino visiterà un centro agrario sperimentale e, nel pomeriggio avrà a Palazzo Cisterna l'incontro ufficiale con le autorità.

Stasera assegnato il "Rossi-Volante,,

I premi per la montagna

Gianni Calcagno e Guido Machetto in un «ricordo» pakistano

Il premio alpinistico Rossi-Volante è stato assegnato quest'anno ai biellese Guido Machetto. La commissione — composta dall'assessore allo Sport Salerno, da accademici del Cai, consiglieri comunali e giornalisti sportivi — ha voluto premiare lo scalatore, ma soprattutto l'uomo di montagna che ha portato una ventata di genuinità nel mondo lecnicizzato dell'alpinismo moderno. L'estate scorsa Guido Machetto, in cordata con l'accademico genovese Gianni Calcagno, ha scalato il Tirich-Mir, 7700 metri, dell'Hindu Kusch pakistano.

Sono stati anche assegnati i premi speciali Martini e Rossi al Gruppo speleologico piemontese; la targa dell'Unione stampa sportiva (Usai) ad Andrea Mellano; il trofeo Cai-Uget a Ezio Cavallo.

Questa sera alle ore 21 nel salone del l'edificio bancario S. Paolo ci sarà la cerimonia della consegna. Nella stessa serata la Scuola nazionale di alpinismo G. Gervasutti presenterà il fotodocumentario «La montagna e il suo ambiente». Le manifestazioni proseguiranno alle 21 di sabato prossimo al Conservatorio G. Verdi con un concerto di canti della montagna del coro Cai-Uget e l'esibizione del gruppo folkloristico di Gressoney. Infine martedì 25 novembre alle 21, al Teatro Nuovo, Reinhold Messner presenterà il fotodocumentario «Oltre gli 8000: dal Lhotse al l'Hidden Peak».

PELLICCE pregiate, pronte e su misura con quattro garanzie:

1. Pelli selezionate con certificato di origine.
2. Garanzia professionale del produttore.
3. La nostra esperienza diretta sull'acquisto e serietà di vendita.
4. Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.

le pelliccerie GARINO Ingrosso e dettaglio, offrono tutti i lotti esistenti della nuova collezione modelli '75/'76 di pellicce pregiate, pronte e su misura.

1° Lotto: visoni maschi castrati lav. trasporto (lisca di pesce) naturali.

Vis. black lama	valore L.	2.500.000	ceduto L.		1.190.000
Vis. selvaggio demy buff	»	2.500.000	»		1.190.000
Vis. zaffiro royal pastel	»	2.500.000	»		1.190.000
Vis. tourmaline	»	2.500.000	»		1.190.000
Vis. vajolet silver blue	»	2.500.000	»		1.190.000
Vis. giacche zaffiro vajolet past. black	»	750.000	»		420.000
Vis. imperial black	»	1.640.000	»		870.000
Vis. ranch trasversale	»	1.100.000	»		550.000

2° Lotto: Persiani.

Persiano zampe	valore L.	280.000	ceduto L.		160.000
Persiano bukara	»	530.000	»		290.000
Persiano breitschwanz nat. S. W. Africa	»	780.000	»		450.000

3° unico lotto castorini.

Castorino argentino lav. trasporto	valore L.	830.000	ceduto L.		490.000

4° Lotto: Pellicce a pelo lungo.

Volpe rossa canadese giaccone 9/10	valore L.	890.000	ceduto L.		520.000
Marmotta lav. trasp. giaccone Canada	»	890.000	»		520.000
Marmotta lav. trasp. canadese pelliccia	»	1.100.000	»		650.000
Marmotta siberiana giaccone	»	460.000	ceduta	«	240.000
Marmotta siberiana pelliccia	»	730.000	»	«	370.000
Guanaco del Perù	»	890.000	»	«	420.000
Guanaco del Perù giaccone	»	730.000	»	«	380.000
Opossum Tasmania	»	890.000	»	«	420.000
Opossum giaccone	»	730.000	»	«	380.000
Gatto cinese selv. giaccone	»	260.000	»	«	140.000
Volpe azzurra pelliccia	»	1.600.000	»	«	800.000
Lapin gran moda	»	150.000	»	«	98.000

5° Lotto: Rat musquet.

Rat canadese pano. nat.	valore L.	550.000	ceduto L.		290.000
Rat canadese pastello dorsi	»	730.000	»	«	420.000
Rat canadese ranch dorsi	»	730.000	»	«	420.000
Rat lutezia	»	550.000	»	«	280.000
Rat rosa	»	550.000	»	«	280.000
Rat black diamond	»	730.000	»	«	420.000
Rat selvaggio	»	780.000	»	«	450.000

Taglie forti e calibrate. - Lotti misti castori, lontre, volpette, agnelli Groenlandia, gatti, lince, lupi, marmot, giaguari, ocelot, leopardi, pelli da confezione. **Pellicce uomo. - Tra i migliori nel campo della pellicceria.**

Lotto volpi scioite Groenlandia azzurre, marroni, nere, prima qualità L. 65.000. Ogni capo ha uno sconto del 50 % con relativo certificato di garanzia e di origine e lunga durata.

APPROFITTATENE SENZA PENSARCI DUE VOLTE!

VIA GARIBALDI 28

(QUASI ANGOLO VIA CONSOLATA)

VENDIAMO FINO AD ESAURIMENTO DELLA MERCE - TASSE E IVA A NOSTRO CARICO

Questa pubblicità è leale - veritiera - onesta perché le pellicce Garino sono indice di serietà e onestà

duemila feste roller

Dal 10 al 30 novembre, feste roller e grande operazione "primaneve". Si festeggia il nuovissimo

SUPER · B 2000

Trainabile da tutte le vetture. Tutte. Con due sole eccezioni

roller filiale di torino **lungodora siena 8 tel. 237118**

Esposizione aperta anche il sabato

feste roller presso la grande organizzazione roller

l'organizzazione di vendita roller è inserita in tutti gli elenchi telefonici alfabetici alla voce roller

È mancato il
rag. Antonio Bondi
Direttore amministrativo
Consorziale Enel di Torino
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie, i figli Anna, con il marito Sergio, Paolo, la nipotina Maria, la zia Silvia Lascurain, la cugina Anna Lascurain, i cognati Nanda e Ferruccio Rebba e Nino Grella, i nipoti Anita e Roberto Sacri, Maria e Filippina Rebba, la nuora Margherita Carro ved. Vigna ed i parenti tutti.
— Torino, 19 novembre 1975.

Il Direttore del Consorziale Enel di Torino e il Vice Direttore, il Direttore del Centro Progettazione e Consulenze tecniche ed Esercizio e il Vice Direttore, i Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Dipartimentali, i Capi Servizio, i Dirigenti e i Collaboratori tutti, si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Antonio Bondi
direttore del Settore Amministrativo del Compartimento Enel di Torino
— Torino, 19 novembre 1975.

Amici e Collaboratori del Settore Amministrativo del Compartimento Enel di Torino partecipano pena al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Antonio Bondi
— Torino, 19 novembre 1975.

Il Direttore Centrale, i Vicedirettori Centrali, i Direttori di Settore, i Dirigenti e tutto il personale della Direzione Centrale Amministrativa dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (Enel) partecipano con profondo dolore la morte del

rag. Antonio Bondi
direttore del Settore amministrativo del Compartimento di Torino
— Roma, 19 novembre 1975.

I Direttori dei Settori Amministrativi dei Compartimenti dell'Enel
Adriano Rossetti
Renzo Peveri
Gioacchino Perna
Antonio Di Giulio
Carlo Dardi
Renato Impallo
Mario Marinai
partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

rag. Antonio Bondi
— Roma, 19 novembre 1975.

Unitamente per la perdita del carissimo NINO si uniscono al dolore della famiglia gli amici: Cinzia, Michael, Giuseppina.

Laura, Lidia, Rosella partecipano al dolore di Anna.

Gli amici:
Anna Giancarlo Pisco
Maddalena Severino Sandro
Adolfo Angiola Maggia
Maria Rosa Maggia
Cristina Elder Maggia
Graziella Giovanni Valle
Giuseppina Valle
Adriana Vincenzo Ibba
partecipano al dolore della famiglia Bondi.

Sono affettuosamente vicini ad Anna: Costanza, Donato, Katia, Franca, Liliana, Luciana, Nicoletta, Lucetta, Ela, Sandra, Isabella, Giancarlo, Paola, Giorgio, Rodi, Ugo Gianni.

Giuliana e Giorgio Lellas sono affettuosamente vicini a Pina, Paolo, Anna nel dolore per la perdita di

Antonio Bondi
— Torino, 19 novembre 1975.

Gli amici
Rafferia Carino
Arsenia Giulio
Renato e Margherita Laberenzi
Aldo e Laura Mariano
Giovanni Rosaldo
Anna e Giuseppe Ravoudine
Ayo Wolf
profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia.

È mancato
Giulio Pinna
Danno il doloroso annuncio le mogli Gisella Capitteria, i figli Riccardo con Alda ed il piccolo Enrico, Alberto, le sorelle Guglielma e Giovanna con rispettive famiglie, le cognate Mariuccia. Funerali ogni 20 ore 16 ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 novembre 1975.

Gli Amici condomini della Palazzina Nuova partecipano commossi al dolore della famiglia del caro

Giulio Pinna
— Torino, 19 novembre 1975.

La famiglia Della Casa e Compagnia partecipa alle [illegible] parte al lutto

Gli amici Primo, Mauro, Franco e Mario partecipano al dolore che la colpisce Alberto per la scomparsa del padre

Giulio Pinna
— Torino, 20 novembre 1975.

È spirato all'affetto dei suoi cari il
CAV. COMM. RAG
Amalio Massaia
colonnello del Genio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Bianca Dalla Costa, la figlia Laura con il marito Federico Crespatro, il cognato Antonio Dalla Costa, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento ai Medici ed Infermiere del IX Reparto dell'Ospedale Mauriziano. La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 21 alle ore 14,30 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano, indi la salma verrà trasportata a Pinerolo (Ao) ove seguiranno i funerali alle ore 15,30. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1975.

La famiglia Crespatro prende viva parte al dolore della famiglia Massaia.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Isidora Frigerio ved. Rivetti
L'annunciano con immenso dolore la figlia Ada col marito Ascanio Marconi.
— Bevigliano, 19 novembre 1975.

Amici e Collaboratori della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Area di Torino - prendono sinceramente parte al dolore di Ada e Ascanio Marconi per la scomparsa di

Isidora Frigerio ved. Rivetti
— Torino, 19 novembre 1975.

È mancata
Francesca Mercanti
nata Zorgno
Ne danno il dolorosa annuncio i figli e parenti tutti. Funerali ogni 20 novembre ore 16,30, da via Alassio 76.
— Torino, 19 novembre 1975.

Cantieri e Dipendenti della Marazzi & C. si associano al lutto di Mario per la perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore le famiglie: Giovanni Cavaglià, Mario Cavaglià, Debiez, Magrini, Simon, Olivero, Mandel, Bernardi.

Tragico incidente ha rivolto all'irreparabile sventura
Ercolina Simonetti
anni 74
Coloro che la piansero: il nipote Diego Scarpati, con accanto Elena e promessa Rita, mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 21, ore 15, in Chivasso, partendo dall'ospedale Civile; qui la cara salma verrà trasportata al Cimitero Monferrino. Non fiori ma offerte per ANFFAS. La presente vuole partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1975.

Ha finalmente raggiunto la sua Giovanna il
rag. Carlo Rebua
cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, le sorelle, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I familiari ringraziano i medici, le amore, il personale tutto di Villa Turina e in particolare l'allocuzione Adda.
— Torino, 19 novembre 1975.

Ettore e Angiolina Carsini con i figli piangono il caro zio CARLO.

A funerali avvenuti si annuncia che la carissima
Ida Martini Ferraris
ha lasciato le figlie Ada Primo, Lidia Martinetti, Elda Martini, Bianca Franco, le nipoti, la nuora, le cognate, i nipoti e pronipoti. I nipoti Paolo e Giampiero con Alessandro e Federico, Sandro e Grazia, Giorgio e Carla con Daniela, Claudia, Anna e Guido, Bernardo, Enzo.
— Torino, 20 novembre 1975.

Cristianamente è mancato
Mario La Vista
Lo annunciano con dolore la sorella Ester ved. Chiaco, i nipoti, la cognata e la fidanzata Margherita Trifoglio col padre Sandro che (sotto la cattedrale Pinerolo) il giovedì 20 novembre ore 14,30 a Cristo, via Montebello 6 e a Torino cimitero generale ore 15,45.
— Torino, 19 novembre 1975.

È mancata
Anna Armellino v. Pavignani
L'annunciano addolorati figlia e nipoti. Funerali venerdì 21, ore 10 dall'Ospedale di Lanzo; cimitero Sud ore 11.
— Torino, 19 novembre 1975.

La Ditta Luciano partecipa, con tutti i suoi collaboratori, al lutto del signor Luciano Pace per la scomparsa del padre

Luigi Pace
— Torino, 20 novembre 1975

(Continua a pag. 11)

SPETTACOLI

TUTTO TV STASERA

Gregoretti racconta

PRIMO CANALE: "L'assedio di Firenze" del Guerrazzi nella versione del discusso regista - SECONDO: "Macario uno e due" con il popolare comico

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Cosa c'è sotto il cappello?)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Mafalda e lo sport)
18,45 **Sapere - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa**
20— **Telegiornale**
20,40 **Tribuna politica**
21,15 **Romanzo popolare italiano** (L'assedio di Firenze)

Debutto del curioso programma di Gregoretti ROMANZO POPOLARE ITALIANO che proporrà nell'arco di cinque settimane altrettante storie-tipo sceneggiate in sintesi. Ad apice il ciclo è l'ASSEDIO DI FIRENZE, romanzo storico ottocentesco del letterato e tribuno livornese Francesco Domenico Guerrazzi (1804-1870). E' un librone di mille pagine, dall'intreccio fittissimo e per questo non ne vengono rievocati, che gli episodi più salienti.

L'azione si svolge a Firenze nel 1530: per la terza volta la città ha cacciato i Medici e proclamato la Repubblica. Papa Clemente VII (Piero Gerlini) un Medici anche lui, chiede aiuto a Carlo V d'Asburgo (Lou Castel), affinché la città venga resa al nipote Alessandro. Al comando di Filiberto d'Orange le truppe di Carlo Quinto stringono la città d'assedio e i fiorentini accettano lo scontro armato.

Nel corso della narrazione emergono avvenimenti e personaggi storici o leggendari quali Francesco Ferrucci (Gianfranco Ombuen), Malatesta Baglioni (Giorgio Molino), Michelangelo Buonarroti, Maramaldo, Giovanni Bandini, Baccio Valori, la vergine Annalena ed il suo innamorato Vivo Machiavelli, fra Benedetto da Foiano, Benedetto e Zanobi Buondelmonte ed i popolani Giovannantonio da Firenze, Pierucci, Monna Ghita e Cencio Guercio.

22,25 **Costituzione**
22,50 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,15 **Protestantesimo**
18,30 **Sorgente di vita**
18,45 **Telegiornale sport**
19— **Sul filo del rasoio** (L'esplosione demografica)
20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **Davanti a Michelangelo** (9ª puntata: Giovanni Spadolini e le "Tombe medicee")
21,20 **Macario uno e due** (show)

MACARIO UNO E DUE è il terzo appuntamento del popolare comico piemontese nella duplice veste di attore di prosa e di rivista. Dopo il dialogo tra Macario e la soubrette, Giulio Marchetti, spesso interrotto da Macario, spiega al pubblico che cos'è la «locandina». La prima parte dedicata alla rivista si conclude con Gloria Paul che canta «Mon homme» (non proprio come Edith Piaf, ma cercando di non sfigurare).

Tocca poi al Macario attore di prosa nella prima parte della commedia di Amendola e Corbucci «Pantano Antonio, esperto di matrimonio» con Enza Giovine. Si torna infine alla rivista con Gloria Paul e Marchetti che interpretano «Garofani blu» tratta dalla commedia «Chiamate Arturo 777».

d. g.

Tv Svizzera

18— **Per i bambini**
Le avventure di Prezzemolo - Guarda e fruga - Swimmy - La strana storia del capretto
18,55 **Hablamos español**
Corso di lingua spagnola
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Qui Berna**
20,15 **Sulla che ti passa**
Divagazioni musicali proposte da Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico. Regia di Mascia Cantoni
20,45 **Telegiornale**
21 — **Reporter**
22— **Clubclub**
«Monsignore Le Bedeau», lungometraggio drammatico. Regia di Ewald Schorm
23,40 **Telegiornale**

Capodistria

19,35 **L'angolino dei ragazzi**
Cartoni animati
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Ancora dollari per i Mc Gregor**, film con Peter Lee Lawrence, Stan Cooper e Marisa Longo. Regia di José Luis Merino
E' una storia di killer e di banditismo. Un bandito uccide l'amante del suo catturatore. Il film è pieno di avventure, ottimo soprattutto dal protagonista Sartan, che alla fine muore sorridendo i suoi errori.
22— **Trasmissione culturale**

Montecarlo

20— **Varietà**
20,50 **Il delitto del giudice** film. Regia di Michael Gordon con Frederic March, E. O'Brien

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 18; 17; 19; 23
15,30 Per voi giovani - Dischi
16,30 Programma per i ragazzi
17,05 Le città e gli anni (14)
17,25 Filortimismo
18 — Musica in
19,13 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 A qualcuno piace freddo
20,20 Andata e ritorno
21,15 Tribuna politica - Incontro stampa con il ministro
21,45 La scrittura e il potere
22,15 Concerto degli solisti veneti

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosi
17,35 Dischi caldi
18,35 Radiodiscoteca
19,35 Supersonic
21,15 Un giro di Walter
21,29 Popoff
22,30 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
18,30 Pagine clavicembalistiche
18 — Goyescas, direttore A. Argenta
17,10 Fogli d'album
17,25 Classe Unica
17,40 Appuntamento con N. Rotondo
18,05 Il mangiatempo
19,15 Musica leggera
19,25 Il jazz e i suoi strumenti
19,45 La coscienza ebraica in Freud
19,15 Concerto della sera
20,15 Recital di R. De Barbieri
21,20 La vita è sogno

montecarlo

Notizie flash: ore 13; 16; 19
15,15 Incontro, un personaggio
15,45 Lo riconoscete?, quiz
16,15 Rock Music
17 — Federico show
18 — Hit Parade

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Viaggio in Islanda; 13,25: Il tempo; 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Stasera G 7; 21,45: Musica totale; 22,45: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 18,45: Sport; 19: Giovanna, Robertino e gli altri; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Il maggiore Barbara.

Risponde Ugo Buzzolan

Lettere in difesa della commedia "Buoni amici"

La signora Mariana M. Sandria da Torino mi scrive una lunga lettera per contestare, con garbo ma con vivacità, la recensione non favorevole alla commedia americana Buoni amici *trasmessa venerdì scorso. «Non riesco a capire perché lei l'abbia stroncata — dice la signora — a me invece è risultata una commedia scorrevole, divertente e anche umana. Non pretenderà che la televisione dia tutto teatro impegnato, per caso...».*

No, certo. Però, a mio parere, nel campo del teatro non impegnato ovvero di quelle produzioni di consumo che non hanno — o si spera che non abbiano — altra pretesa che di intrattenere piacevolmente il pubblico per un paio d'ore, esiste di meglio, di molto meglio, mi creda. Buoni amici era pieno di macchiette risapute, di situazioni stantie, di vaniloqui, di battute che aspiravano invano ad essere spiritose. Era una commedia di vecchio stampo e in più mal confezionata... E poi, gentile signora, mi meraviglio che lei venga a lodarmi un testo che per la millesima volta propone — seriamente, badi! — le convenzionalissime figure di moglie che attende, fedele e compita, per anni e anni, il marito romanziere di successo che la cornifica e tutto spiano, che gira il mondo con altre donnette, che spende e spande per farsi bello, fa spennacchiato e attempato, con una vergine lolla di poco più di vent'anni. Alla fine questo illustre scrittore e colossale imbecille torna all'ovile, esaurito, e la moglie, tenere, composta, sorridente, lo raccoglie tra le sue braccia e nel talamo, come niente fosse avvenuto... Le sembra possibile accettare, oggi, una commedia che ha per protagoniste una donna del genere? Le lamentiste, giustamente, un copione come Buoni amici *se lo abraneerebbero. Io mi sono limitato a dire che presentare nel 1975 uno spettacolo così non ha più alcun senso.*

Lo studente Mario Cozzi, da Milano: «Ero ansioso di leggere cosa avrebbe scritto della seconda puntata di Macario, ma il giorno dopo "La Stampa" non è uscita. Io sono rimasto allibito davanti ad un cinismo incredibile... ma come faceva il pubblico a ridere per quei cretinissimi giochetti di parole su cui si basava l'ultimo sketch della puntata?». Lei, giovane, la il ragionamento esattamente opposto a quello del lettore, non più giovane, che l'altro ieri, in questa sede, esaltava Macario contro Villaggio: mentre ogni comicità di rivista va collocata nel tempo che l'ha prodotta. Il programma dedicato a Macario va preso anche e soprattutto come «documento».

u. bz.

IL MOMENTO DEL REGIO

Domani "Carmen,,

Sospeso lo sciopero Chi sono i cantanti

L'inaugurazione della stagione lirica del teatro Regio avverrà regolarmente domani sera alle 21 come precedentemente stabilito. Sino a poche ore fa sembrava che dovesse venire spostata a sabato sera, per uno sciopero dei lavoratori del settore dello spettacolo, ma un incontro tra rappresentanti degli Enti lirici e il Ministero ha sbloccato momentaneamente la situazione permettendo l'apertura della stagione.

Il settore dello spettacolo, come è noto, è in agitazione da parecchio tempo per la riforma organica delle attività musicali e la conclusione del contratto di lavoro, vecchio di cinque anni e scaduto da ben 15 mesi. Mentre si registra in tutto il Paese un interesse del tutto imprevedibile per tutto quello che è oggi «musica seria» (a Roma è dovuta intervenire la polizia per contenere la folla che voleva assistere ad un concerto diretto da Böhm e alla Scala il foyer è stato pacificamente invaso da un pubblico che non voleva essere escluso da un'esecuzione pianistica) la riforma tarda a venire ignorando quello che può essere svago e cultura per una immensa platea di appassionati.

Naturalmente Erba si ritiene soddisfatto di aver «venduto» il teatro per tutti gli spettacoli dell'intera stagione. Ma è anche opportuno aggiungere che per una richiesta così forte l'offerta è minima. Sette opere, 60 rappresentazioni. Tenendo presenti *«gli scarsi mezzi di cui disponiamo* — ha voluto precisare il sovrintendente — *sono certo che la fiducia del nostro pubblico non andrà delusa dal livello artistico delle opere che verranno rappresentate».*

Sul podio domani un illustre maestro che il pubblico torinese ha avuto modo di apprezzare in molte occasioni: Peter Maag. La regia, che in un primo momento era stata affidata a Piero Faggioni, ammalatosi nel frattempo, è stata poi realizzata da Aldo Mascia al suo primo ingresso al Regio.

La compagnia di canto è di tutto rispetto: la protagonista Buza Baldani, jugoslava, al suo debutto nel nostro teatro, è stata una delle migliori scoperte del leggendario impresario del Metropolitan di New York Rudolf Bing che per ben sette stagioni la volle sul suo teatro e quasi sempre per interpretare l'opera di Bizet. La Baldani cantò poi la Carmen in tutto il mondo ottenendo i maggiori consensi dalla critica. Gilbert Py, sarà don José, alla sua centesima esecuzione. Una carriera per lo meno strana questa del tenore: figlio d'arte si esibiva sulle piazze di Francia come ballerino e come tale venne assunto dall'Opera di Montpellier. Qui iniziò lo studio del canto che lo porta dopo pochi anni nei maggiori teatri d'Europa. Jeannette Pilou sarà la Micaela. Più volte abbiamo sentito questa bravissima cantante e proprio a Torino, qualche anno fa, ottenne un clamoroso successo in una memorabile *Manon*.

Alvaro Gili

Aperto il museo

Tante grazie all'ex baritono Berutto

«Scusi, dov'è la tomba di Rinaldo Grassi?». *Un nome come tanti altri, di cantanti sepolti in un passato, magari anche prossimo, che però (parenti a parte, quando ci sono e quando se ne occupano) non dice più nulla ad alcuno degli odierni frequentatori di teatri. Una domanda imbarazzante per tutti, ma non per «lui», che, paradossalmente, potrebbe rispondere, alla maniera di Figaro: «Numero quindici, a mano manca, secondo loculo, facciata bianca...». E via di questo passo: per Grassi come per moltissimi altri cantanti torinesi e piemontesi. Le cui tombe sono state da lui individuate in anni di lunghe e faticose indagini, senza chiedere nulla ad alcuno, umile e paziente certosino della ricerca, al servizio di una passione inestinguibile che dura ormai da oltre quarant'anni. Una passione che Guglielmo Berutto, classe 1911, di Sant'Ambrogio, ex-impiegato dell'Italgas oggi in pensione, ma più che mai vivace e attivo — aveva cominciato a coltivare fin da quando, ventenne, si era dedicato allo studio del canto, come baritono, dapprima con l'ex-tenore Silvestri, poi con il maestro Geriusi (lo stesso nome che ricorre negli inizi di Magda Olivero) alla scuola dell'Eiar.*

Certo, se fossero bastate buona volontà e passione, per il giovane Berutto non ci sarebbero stati problemi, ma le condizioni di una famiglia operaia durante gli anni Trenta (il padre Giovanni, vecchio militante socialista poi passato al pci, già combattente della prima guerra mondiale e assessore al comune di Sant'Ambrogio, aveva subito le dure conseguenze della persecuzione del regime) non erano certo tali da mantenere un figlio a studi lunghi e costosi.

Intervenne a questo punto — si era nel 1937 — il solito mecenate nelle sembianze, da burbero benefico, del senatore Alfredo Frassati, uno dei numi tutelari della Torino giolittiana che, ascoltato l'aspirante baritono, volle assecondarne la inclinazione, mettendolo a scuola da una ottima docente del nostro Conservatorio, Paola Della Torre, presso la quale il buon Guglielmo stette due anni, finché nel 1939 l'insorgere di una nevrosi cardiaca e il matrimonio con una ragazza che poi gli avrà, unitamente alla figlia, di validissimo insostituibile appoggio (e non solo materiale), troncarono i sogni di carriera del robusto giovanotto: non però la passione per la musica che, per manifestarsi, scelse la via della ricerca.

Un cammino ormai quarantennale che, attraverso cimiteri reali o metaforici, lo ha condotto, da un lato a individuare l'estrema dimora di cantanti piemontesi (da Tamagno al più umile dei comprimari), e dall'altro al reperimento di volumi spartiti libretti fotografie, nonché di interi archivi privati, preziosissima miniera di notizie, dati e documenti, che, dopo averlo servito a redigere un utilissimo repertorio di schede biografiche (pubblicato a sue spese), da ieri ritroviamo nell'Archivio-Museo del Regio.

Giorgio Gualerzi

La rubrica «I nuovi dischi» è rinviata a domani

OGGI **NAZIONALE** GRANDE PRIMA

EDWIGE FENECH l'erotismo dell'«Insegnante»
RENZO MONTAGNANI l'umorismo di «Peccati in famiglia»
nel film più divertente ed erotico dell'anno!!!

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Il M.E.C. di TORINO
MERCATO EUROPEO CONFEZIONISTI
VIA CAVOUR, 7

COMUNICA
causa svalutazione, di comune accordo con i 15 atéliers creatori di modelli ha detto SI alla

GRANDIOSA VENDITA
CEDENDO direttamente al pubblico tutte le CONFEZIONI di

PELLICCE
pregiate di alta moda con i più alti e veritieri

SCONTI DEL 50%

Alcuni convincenti esempi:

VISONE SAGA	1.190.000	PERSIANO P.I.	595.000
VISONE P.I.	780.000	MONTONE	195.000
VISONE ORIZ.	785.000	CHAPAL	195.000
VISONE CODE	445.000	PERSIANO VIKINGO G.	210.000
VISONE GIACCA	445.000	MARMOTTA	10.000
PELLI VISONE	25.000	CAPRETTO	180.000
CAPPELLI VISONE	10.000	COLLI VOLPE ROSSA	75.000
MARMOTTA CANAD.	695.000	LAPIN da 39.000 a	95.000
RAT MOUSQUET P.	345.000	COPERTE LAPIN	35.000
GASTORINI	185.000	COLLI OPUSSUM	35.000
NUTRIA	395.000	MONTONE GIACCHE	30.000
ZAMPE PERSIANO R.	185.000	GIAGUARO - OCELOT ecc...	
PERSIANO Z.	295.000		

E TANTI ALTRI ARTICOLI PREGIATI

N.B. - Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia

RB ROSSANA
QUESTO E IL MOMENTO DI VERIFICARE QUALITA' RAZIONALITA' PREZZO DELLE CUCINE
PER QUESTO VI ASPETTIAMO AL CENTRO RB
TORINO - VIA GARIBALDI 33 - TEL. 542190

RITIRIAMO SCARPONACCI VALUTANDOLI DA 5000 A 50000 LIRE

Portateci i vostri vecchi scarponi da sci, li ritireremo in qualsiasi condizione d'uso.
Con questa iniziativa intendiamo divulgare la "qualità" Sporting a tutti coloro che sanno apprezzarla.
La valutazione sarà proporzionale alla spesa effettuata a partire da un importo minimo di 35.000 lire su tutti gli articoli da sci: attrezzature e abbigliamento.
L'offerta è valida solo fino al 15 Dicembre c.a.
Gli scarponi da ritirare devono essere compresi nelle misure dal 30 al 45.
Vi rammentiamo che acquistando un paio di sci usufruirete dello speciale documento esclusivo "Sporting Ski-Service" che vi garantisce qualità durata e assistenza gratuita attraverso 5 tagliandi operativi, da utilizzare nel corso della stagione sciistica.

Sporting
Via Garibaldi 8 bis

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21
GARINEI e GIOVANNINI presentano
GINO BRAMIERI
in
"Felicibumta"
Prenot. al Teatro Alfieri
Informazioni 535.440

TEATRO ERBA
Questa sera ore 21,15
Aurora Banfi
Invita all'operetta
La vedova allegra
La duchessa del tabarin
La principessa della Czarda
Scugnizza
Il paese dei campanelli
My Fair Lady
Abbonamenti e biglietti
tel. 690.407

Teatro NUOVO
in esclusiva per il Piemonte solo per
lunedì 24 novembre
2 eccezionali concerti
ore 18 e ore 21 di
RICCARDO
COCCIANTE
e di
GOBLIN
Informazioni e prenotazioni
tel. 655.562

Alla
Campanaccia
da BARBA
Come ogni giovedì
Serata del manzo
Ogni venerdì
Serata del pesce
V. Nizza 100, tel. 677.779

CARIGNANO - Stasera 21,15
Sarah Ferrati — Ilaria Occhini
Renato De Carmine — Giuseppe Pambieri
Franca Nazzoni
in «La città morta»
di Gabriele D'Annunzio
Regia di Franco Zeffirelli
Biglietti v. Roma 45 - Tel. 544.502

Conservatorio G. VERDI
Questa sera ore 21 concerto
I MUSICI DI TORINO
Direttore: Franco MARIATTI
Musiche di:
Abel, Mozart e Haydn
Ingresso gratuito e libero a tutti

TEATRO STABILE
Da oggi si prenota per
IL BAGNO
di V. Majakovskij
Regia G. Pressburger
Al Gobetti dal 26 nov. al 7 dic.
Il contatto
LA MOGLIE DEL CAVALLO
sarà programmato dal 10 al 14 dicembre e per esso sarà valido, a titolo gratuito, il biglietto verde per IL BAGNO
Tel. 878.455 - 670.385

2 ritmi
St. Giovietto - S. Ottilia
Ore 21 BALLO LISCIO
con la grande orchestra
ROBERTO e i LEM
Tutti i giovedì sera premiata una coppia di ballerini scelta da una giuria competente del locale
+ scuola di ballo gratuita

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 259

DOVE ANDIAMO STASERA

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: a Vapori di Viareggio » con Tognazzi and John Lauda Chaplin; prenota Gianni Liboni, Vistaio (tel. Ore 16,15, 21,30.

ALFIERI: ore 21 Gino Bramieri in « Felicibumta » commedia musicale. Pren. casse teatro. Inform., telefono 533.440.

CARIGNANO: ore 21,15 Sarah Ferrati, Ilaria Occhini, Renato De Carmine, Giuseppe Pambieri, Franca Mazzoni in « La città morta », di Gabriele d'Annunzio. Regia di Franco Zeffirelli, Sigl. v. Rossini 49, tel. 544.562.

CONSERVATORIO « G. VERDI » di questa sera ore 21 concerto e « Musici di Torino ». Ingresso libero.

GIANDUJA - MARIONETTE. LUPI (C. Terma Ni ore 16 e ore 18 « Pinocchio 75 ».

ERBA: questa sera ore 21,15 « Amore bendi invia all'aperitivo », Informazioni e prenotazioni, tel. 690.487.

PICCOLO REGIO: oggi ore 17,30 conferenza preregistrazione « Carmen » a cura di R. Mancini. Ingresso libero.

PICCOLO REGIO: questa sera ore 21 concerto chitarra E. Tagliavini. Ingresso libero.

ERBA: (533.752): Mat. Waldron.

AL BAGATELLE (v. Cavaretto 21; 21. **ARLECCHINO:** ore 21 Ennio Ennesi. **CASTELLINO:** 21 La Nuova Aurora. **CLUB 84:** ore 21 Nuo. Company. **DU PARC:** ore 21 orch Bertone **EDEN:** ore 21 orch. Accorsi. **GAMDEN:** ore 21 I Mankli. **GAY SALA:** 18-21 Ruby e i Gen-tlemen. **IMPERIAL:** 16-21 Tino Mommigny. **LA PERLA:** 15,30-21 dint +3. **LE ROI:** ore 21 Bel Mistetta. **MARAUA:** ore 16 La storia del ballo. **PRINCIPE:** ore 21 Boccaccio 71. **TROCADERO:** ore 21 Sergio Nanni.

MINI CABARET (tel. 615.860). **S. GIORGIO** Valentino - Ristorante Danzi: Orch. I Vocalisti. **SHAKER - PIANO BAR** (C. [illegible]

BABY - La Cloche: Ris. 694.213). **CIRCUS Discoteca:** ore 21 **LIDO WHISKY** (Moncalieri 4222): 21. **WEST END DISCOTECA** (str. Torino Fino. tel. 690.1130).

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Interessante	●●●	Contrasti	○○○
Discreto	●●	Disinteresse	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 54.207 - v. M.I.F.P.S. - La guerra ufficiale del soldato Ryan, di Ted Post; con Elliot Gould, Jennifer O'Neill, Eddie Albert, Harry Guardino (Usa - Colori) — L. stupefacente avventura di un gruppo di sconosciuti rapinatori. ★ Commedia

OGGI LA PRIMA	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Orario 14.40 16.30 18.20 20.10 22.30 Ingr. 1500

ARCO-INC (corso Principe Oddone 31 tel. 484.621) - Il giorno della locusta, di John Schlesinger, con Donald Sutherland, Karen Black, William Atherton, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Angeli e speranze della piccola gente che vive ai margini delle stelle di Hollywood. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14.45 17.15 19.40 22.20 Ingr. 1650

ARISTON (v. Lagrange 31, tel. 548.145) - L'ala, un corpo del mondo, di Robert Siodmak, con David Hartman, Donald Sinden, Jacques Marin, Agnese Rikkert (Usa - Colori) — Precipitano con un aeroplano su un'isola sconosciuta da un vulcano, che improvvisamente erutta di continuo. ★ Avventuroso

	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1700

ASTOR (v. Vochi N. 1, tel. 519.410) - Il maggiore Insegnviesso, di Massimo Dallamano, con Richard Jaimson, Joanna Cassidy, Eve-lyne Stewart, Edmund Purdom (Italia - Colori) — Si rincorna e uccide due donne. Chi è questo cinico misterioso? Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14.40 16.40 18.40 20.40 22.40 Ingr. 1700

AUGUSTUS (p. C.L.N., tel. 530.714) - Non tornate a Grove la rossa, di Vittorio Sindoni, con Walter Chiari, Valentina Cortese, Luciano Salce, Macha Meril (Italia - Colori) — Due coppie di giovani sono ancora disposti sono scampati dalla nascita d'una cicogna. ★ Commedia

	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 14.40 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1500

CAPITOL (v. San Dalmazzo 24, tel. 540 403) - Labbra di fuoco blu, di Giulio Petroni, con Lisa Gastoni, Corrado Pani, Jenny Karezy, Vanna Tondelli (Italia - Colori) — Disgustante fol, allucinante tel. Si sposano per salvare la convenzione e incontentarsi a divorzi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14.45 17.30 19.35 21.30 Ingr. 1700

CENTRALE d'Essai (C. Alb. Zr, tel. 540.119) - Altre non erano gli dei, di Martin Scorsese, con Ellen Burstyn, Kris Kristofferson (Usa - Colori) — Attrice dal volto dei successi e della celebrità, una donna abbandona il marito e il lavoro, va sempre presso l'America e la scoprirà. ★ Drammatico

OGGI LA PRIMA	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 16.30 (ore 18.30 la prima) 20.30 22.30 Ingr. 1500

CORSO (v. Vittorio Emanuele 30, tel. 510.702) - Vai parilla, di Tonino Valeri, con Fabio Testi, Claudia Mirandi, Renzo Palmer, Al Lettieri (Italia - Colori) — Contro il dilagare della criminalità, e a causa dell'inefficienza della istituzioni, un uomo chiede protezione a un vigilantes. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.25 18.25 20.25 22.30 Ingr. 2000

CRISTALLO (v. Goito 5, tel. 650.7100) - Lenzi miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvia Dionisio, Mimsi Yukoshi, Bernard Blier (Italia - Colori) — Ideale da Pietro Germi, una vicenda con protagonisti cinque amici che per sfuggire alla noia quotidiana provocano un suicidio al giorno. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14.45 17.15 19.40 22.20 Ingr. 1650

DORA (v. Cremot 8, tel. 542.428) - Ladri della notte speciale, di Carlo Ghergo, con M. Lucidalla, L. Belgiorno, L. Berrio (Francia - Germania - Colori) — Dal romanzo di Marek Vlasov, una vicenda in cui la magistratura, per un fine superiore, assolve il commissario e alla corruzione. ★ Drammatico

RIEDI-ZIONI IVRI	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1700

GIOIELLO (v. C. Colombo 3, tel. 900.760) - La lionala, di Michele Massimo Tarantino, con Gloria Guida, Giuseppe Pambieri, Gianfranco D'Angelo, Gisella Sofio (Italia - Colori) — Ha le grazie, parla scompiglio fra i compagni e i professori. Vietato minori anni 18 ★ Sexy

PRIMA VISIONE non recensita	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1500

IDEAL (c. Beccaria 4, tel. 541.525) - Di che segno sei?, di Sergio Corbucci (Italia - Colori) — Il all'cambiamento (P. Villaggio); 2) «Voglio dormir con te» (A. Celentano, Mariangela Melato); 3) «Il pensionato» (Renato Pozzetto e Giovanna Ralli); 4) «Il gorilla» (A. Sordi) Vietato minori 14. ★ Commedia in 4 episodi

	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 17.30 20 — 22.30 Ingr. 1700

LUX (Galleria S. Federico, tel. 541.505) - Soldato blu, di Ralph Nelson, con Candice Bergen, Donald Pleasence, Peter Strauss (Usa - Colori) — Il sanguinoso conflitto fra bianchi e pellirossa visto dalla parte degli indiani. Vietato minori anni 14. ★ Western

	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1700

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 878.061) - Il padrino parte II, di Francis Ford Coppola, con Al Pacino, Robert De Niro, Diane Keaton, Gastone Moschin (Usa - Colori) — L'ascesa del boss mafioso don Vito Corleone capodilla il potere, terrore, stimina gli avversari ed evita i figli della lupa. Vietato minori anni 14. Durata 190 minuti. ★ Drammatico

	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1700

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.450) - Club del piacere, di Jean-Francois Davy, con Philippe Clair, Marina Lange, Annette Comy, Pierre Danny (Francia-Italia - Colori) — Fanciulle in cerca di piacere in ottimo rifugio. Vietato minori anni 18. ★ Erotico

PRIMA VISIONE	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16 — 17.30 19.10 20.40 22.30 Ingr. 1500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.830) - Il vizio di famiglia, di Mariano Laurenti, con Lando Fiorini, Nadia Stephanowa, Renzo Montagnani, Gigi Ballista, Susan Scott (Italia - Colori) — In casa, nonno, padre e figlio con sempre che un vizio per uno. Vietato minori 18. ★ Commedia

OGGI LA PRIMA	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 16.45 18.40 20.35 22.30 Ingr. 1100

OLIMPIA (v. Amendola 21, tel. 512.443) - Il mistero delle 12 sedie, di Mel Brooks, con Frank Langella, Dom De Luise (Usa - Colori) — Vanno a caccia di sedie nella Russia post-zarista e altrove, sapendo che in una è nascosto un tesoro. ★ Commedia

	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 2000

REPOSI (v. XX Settembre 15, tel. 531.400) - Pic Story, di Jacques Deray, con Alain Delon, Jean-Louis Trintignant, Renzo Salvatori, Claudia Auger (Francia-Italia - Colori) — Poliziesco desiderato di far carriera da la caccia a criminale un feroce spietato. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco

	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.10 17.50 19.30 20.55 22.15 Ingr. 1400

ROMANO (Gall. Subalpina, tel. 510.149) - Amore e guerra, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton (Usa - Colori) — Spiato dalla moglie e uccidere Napoleone durante la campagna di Russia, giovanardo patisce odiosamente una malattia de un eroe. Non riesce. ★ Commedia satirica

RIEDI-ZIONI	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1500

STUDIO RITZ (v. V. Rag. ang. v. Acqui, t. 630.521) - Rassegna film di Pasolini. 16.30 Sopra scellerata (F. Citti, N. David) ★ Drammatico; 18.30 Il Decameron (P. Citti, A. Luci) ★ Fantastico; 20.30 Il Boss delle Mille e una notte (R. Davoli) ★ Fantastico; 22.30 Racconti di Canterbury (I. Chaplin, P. Citti). Vist. 16. ★ Fantastico.

OGGI LA PRIMA	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14.10 17 — 19.50 22.40 Ingr. 1300

TORINO (v. Sanzzi 8, tel. 530.3533) - Cadere in provincia, di R. Blasetto, con E. Montefiore, Patrizia Gori, Valeria Fabrizi, Francesco Mulè (Italia - Colori) — In una cittadina napoletana e provinciale, gli amori frenetici d'alcune donne. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

OGGI LA PRIMA	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1300

VITTORIA (v. Roma 330, t. 511.239) - Detective Harper segna alla sfida, di Stuart Rosenberg, con Paul Newman, Joanna Woodward, Lauren Bacall, Lindo Hayren (Usa - Colori) — Poliziesco privato assume di una vecchia amica in pericolo scopre troppe cose che gli fanno correre grossi rischi. ★ Poliziesco

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA (v. Saccli 16, t. 511.295, aria cond.) - I ed gli orsi di Balla processo finale, di Mario Mercier, con Lisa Livsone, Erika Blanc, Jean-Francois Dalpeour, Matthias Von Hupert (Francia-Germania - Colori) — Donna, e sesso di sono segreti, Italia a riti misteriosi sfrenati peccaminosi di cui si serve per il suo piacere erotico. Vietato in 18 ★ PRIMA VISIONE - Sexy

PRIMA VISIONE non recensita	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14.40 17.30 20 — 22.30 Ingr. 1000

ASTRA (via N. Fabi 6, tel. 743.567) - Kellerbal, di Norman Jewison, con James Caan, John Houseman, Maud Adams, John Beck (Usa - C.B. - Colori) — Nel 2018, in un mondo governato dal benessere, un nuovo sport che distrugge i suoi campioni e fa deliare la folla. Vietato 14. ★ PRIMA VISIONE - Sexy

	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario ap. 20 Ult. 22.30 Ingr. 900

COLOSSEO (via M. Cristina 75, t. 651.034) - Prigioniero della seconda strada, di Melvin Frank, con Jack Lemmon, Anne Bancroft, Gene Saks (Usa - Colori) — Licenziato e derubato, è preda di una crisi di sconforto; ritrova coraggio e ultima inseguendo il proprio ladro. ★ Commedia

	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.560) - Rottenchi, di Norman Jewison, con James Caan, John Houseman, Maud Adams, John Beck (Usa - C.B. - Colori) — Nel 2018, in un mondo governato dal benessere, un nuovo sport che distrugge i suoi campioni e fa deliare la folla. Vietato 14. ★ Drammatico avventuroso

	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 16.10 18.20 20.30 22.30 Ingr. 1000

LA PERLA (c. Da Gradovi 36, t. 564.776) - Divina creatura, di Giuseppe Patroni Griffi, con Laura Antonelli, Marcello Mastroianni, Teresa Ssamp. Michele Placido (Italia - Colori) — Dal romanzo di Luciano Zuccoli, l'amore di un uomo e una donna vissuto come sensità, sacrificio, sensualità e passione. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

	Critica ●●● Pubblico ○○○	Orario 15.00 17.30 19.35 21.30 Ingr. 1000

MAFFEI (v. Principe Tommaso 6, tel. 683.354) - La dolce via, di Mario Imperoli, con Pascale Petit, Vent Benussi, Mario Maranzana, Marisa Merlini, Jean-Claude Verne (Italia - Colori) — Ore subili e penisolare educano sessualmente un giovane nipote che comprende bene la lezione. Vietato minori 18 anni. ★ Commedia

PRIMA VISIONE non recensita	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1400

MASSAUA (p. Massaua 9, tel. 799.805) - Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lia Rosario (Italia - Colori) — Pagli ordinari tipi di P. Villaggio. I suoi combattenti de un limbo kafkiano che cerca maldestramente di far carriera. ★ Commedia

	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario Aper. 20 Ult. 22.30 Ingr. 1000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 918.114) - Amore vuol dire gelosia, di Mauro Severino, con Enrico Montesano, Barbara Bouchet, Milena Vukotic, Gino Bramieri (Italia - Colori) — Destituita, oppresso dalla gelosia di una moglie brutta, s'innamora di un suo sposata e un vigile. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 16.50 18.40 20.30 22.30 Ingr. 1000

FUNTOPOS Cinema d'Essai (Carignano 70, tel. 545.245) - Lilli Marlen (Cittadinanza sospesa), di Luis Berlanga, con Michel Piccoli, Mikhail Aumont, Valentine Tessier, Radu Rasimov (Francia - Colori) — Alle moglie legittime preferisce una bambola gonfiabile che ama e tortura come fosse una donna vera. Vietato minori anni 18. ★ Erotico

	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 15 — 16.45 18.40 20.30 22.30 Ingr. 1000

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 20, t. 850.465) - Dracula cerca sangue di vergine... e morì di sete, (In Inghilterra, Se Cristo Tocchi, Vist. 18. Ore: 15, 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. ★ Comico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 657.088) - Il cannibali, T. Milian, M. Balsam. Col. Scope. Vist. 14. ★ Drammatico

ERBA (v. Montebello 241, t. 690.467) - Come divertirsi con Paperino e C., di Walt Disney. Col. Or.: 14,15; 15,50; 17,30. ★ Disegni animati

FARO (v. Po 30, t. 402.394) - Shampoo, Warren Beatty, Julie Christie. Tecno. Vist. 18. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Mandingo, James Mason, Susan George, P. King. Tecno. Vist. 18. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 851.084) - 8 ore viene dalla Cina, (c. Con Chin, Willis Ma. Colori. Non vist. Ap. 14.30, ult. 22.30. ★ Lotta orientale

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Boccaccio, E. Montesano, S. Kodscina. Col. Vist. 18. ★ Sexy

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 780.951) - La città è sconvolta: caccia spietata ai rapitori, Luc Merenda, Calket Vist. 18. Ap. 14.45; ult. 22.30. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.011) - Dracula cerca sangue di vergine... e morì di sete, (In Inghilterra, Se Cristo Tocchi, Vist. 18. Ore: 15, 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. ★ Comico

ZONA CENTRO

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.403) - Li chiamavano i tre moschettieri. Colori. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giusti 9, t. 344.077) - I fratelli Marx « A Night at the opera » (Una notte all'opera) di Sam Wood. Ore 20,45; 22.30 (versione sottotitoli). ★ Comico

PO (p. Po 21, t. 510.696) - Una ragazza per l'amore Klass. Into Ponds. Colori. ★ Erotico

REGINA (c. R. Margh. 173, t. 530.845) - I fantasmi, un supervisor, Tony Kendall, Brad Harris. Colori. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 69, t. 987.718) - Impiccato più in alto, C. Eastwood, L. Stevens. Colori. ★ Western

GIARDINO (v. Montebello 63, t. 556.823) - I lunghi giorni della vendetta, M. Caine, Tecno. Non vist. ★ Guerra aerea

MIRAFIORI (c. Cosenza 58, t. 300.867) - Gangster Story (Bonnie e Clyde), F. Dunaway, W. Beatty. Tecn. Vist. 18. ★ Drammatico

S. RITA (v. Vercelli 26, t. 335.056) - Kimbad il califfo di Bagdad, P. Matson, Col. Ult. 22. ★ Avventuroso

SHERALDO (v. Vinzaglio 53, t. 280.711) - Tre aguzzi, tipi e mascherine, C. Wilde, Tecno. Vist. 14. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.139) - Cope stavano di Sydney Pollack con Robert Redford, Barbra Streisand. Tecn. (a grande richiesta). Ore 20; 21.30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 331.748) - Il [illegible], Woody Allen, D. Keaton. Scope. Colori. ★ Commedia

ARALDO (c. Ciriè 3, t. [illegible]) - Armata rossa alla liberazione dell'Europa. Col. ★ Guerra

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 211.811) - Il brando violento della legge p. J. D. Hackman, F. Rey, Tecno. Vist. 14. ★ Poliziesco

SAN PAOLO (v. Cosma 80, t. 372.037) - Allegrissimi scrivono) nonni, R. Morgan. Tecno. Non vist. ★ Fantascienza

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 775.043) - Nel donna siamo fatte così di D. Risi con M. Vitti. Col. ★ Commedia

ELISEO (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - ...Milano di L. Cavani. Non visto. ★ Drammatico

GIDEON (v. Vespucci 4, t. 772.303) - Il gatto mascherato di rosso, M. Mastroianni. Col. Or.: 14,15; 15,50; 17,30. ★ Disegni animati

FARO (v. Po 30, t. 402.394) - Shampoo, Warren Beatty, Julie Christie. Tecno. Vist. 18. ★ Drammatico

STAR (v. Bonaparte 48, t. 772.990) - Prestigiatore, M. Pisoe, B. Zamuto. Col. Vist. 18. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, t. 772.907) - Sorrisi di una sposa d'estate di I. Bergman con U. Jacobsson, G. Hallmon. Ore 20,05; 22.30 (solo ieri). ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Woodstock (3 giorni di pace, amore e musica). Tecnic. Solo per oggi. ★ Musical

ROMA - INC. (v. S. Donato 46 bis, t. 487.765) - Un bellissimo novembre di Mauro Bolognini con G. Lollobrigida, G. Ferzetti. Col. Vist. Ap. 15. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Bardella) - La fanciulla sono pure per fare l'amore. C. Quinlan. Tecno. Vist. 18. ★ Sexy

AMBRA (v. Chivasso della Salute 77, t. 287.167) - Duell al Sierra, spaghetti con Orange Brewer, Rosalba Neri, Nigel Davenport. Col. Non vist. Ore 20; 22.30. ★ Avventuroso

APOLLO (corso Giulio 91, t. 215.885) - La malizie di Venere, L. Antonelli. Tecno. Vist. 18. ★ Sexy

EUREA (v. Madonna di Campagna 1) - La piena che uccide, R. Redford, C. Segal. Col. Non vist. Ore 20; 22.15. ★ Avventuroso

POLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - La tentazioni di Cristina, F. Novelli. Tecno. Vist. 18. ★ Sexy

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - Tondo il sirena sono. Toto. Colori. ★ Commedia

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 298.350) - Da dove viene?, A. Kennedy. Tecno. Vist. 18. ★ Horror

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. O. Cesare 47, t. 273.279) - Dopo di che uccise il cugino e lo diverse, M. Mell. Tecn. Vist. 14. ★ Drammatico

ARS (c. R. Parco 142, t. 203.560) - Chinese, John Wayne. Bruce Cabot. Colori. ★ Western

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - Rosa alla sua pelle Rubino Banks, Craig Hill. Colori. ★ Western

FALCHERA - Il giustizia dell'ovest, H. Berger, Maria Schneider. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

LANTERI (c. G. Cesare 80, t. 284.154) - Odissea dei Neptune, ★ Drammatico

MAJOR (corso G. Cesare 109, t. 267.934) - La pantera rosa colpisce ancora, P. Sellers, C. Plummer. Tecnic. Non vist. ★ Comicodia

ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. [illegible]) - Dorianni: Il sesso dell'assassino. ★ Giallo

PALERMO (v. Palermo 118, t. 275.030) - Ogilvy fotografi senza un ultimo di tregua, N. Castellazzo. Tecnic. Vist. 14. ★ Drammatico

REMBRONE (v. Vercelli 144, t. 280.332) - Lucrezia giovane, S. Stefanelli. ★ Commedia

SOCIALE (v. Cournayeur 2, t. 650.606) - Città sconvolta: caccia spietata ai rapitori, L. Merenda, L. Massa. Colori. Vist. 18. ★ Drammatico

ZENIT (v. Corelli, t. 1, 267.857) - La notte dei generali, P. O'Toole, O. Sharif. Tecnic. Vist. 14. ★ Guerra

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Belgio 27, t. 874.171) - Il conte Dracula, C. Lee, K. Kinski. Colori. Vietato 14. ★ Horror

ARTIST (v. G. di Barolo 34, t. 831.574) - Freccia cannale, O. Georges. Colori. Vist. 18. ★ Drammatico

BRIDANO d'Essai (c. Cuneo 106, t. 812.085) - Alfredo, Alfredo, di F. Germi, D. Hoffman, S. Sandrelli. Col. Ore 20,15-22,30. ★ Commedia drammatica

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 671.842) - Il killer degli occhi a mandorla. Chin Han. Col. Ap. 14.30. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 851.364) - La regina più sexy del mondo, George C. Scott, Jack Cassidy, Jennifer O'Neil. Colori. Non vist. Ore 20-22,30. ★ Commedia

CUORE (v. Nizza 58, t. 657.008) - Sorso, Alain Delon, Ottavia Piccolo. Colori. Ore 19.30; 22.15. ★ Avventuroso

STALLE (v. Nizza 138, t. 654.021) - L'oro della strada, C. Bronson, I. Coburn. Tecnic. Non vist. ★ Avventuroso

S. LUIGI (v. Ormea 4, t. 862.471) - Uragano giallo. Colori. Ore 21 ★ Lotta orientale

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 698.678) - Bellissima film western. Uomo senza paura, Kirk Douglas. Col. Non vist. Ap. 15. ★ Western

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-ACLI — CINEMA: Accademia, Adriano, Arco, Milano, Palermo, Paris Nuova, Rita, Zenit, Roma-Inc, Nazionale (Moncalieri) - TEATRO CARIGNANO: «La città morta». Biglietti ridotti all'Ente per ognuna sera - TEATRO ALFIERI: Gino Bramieri Biglietti ridotti al Enal per marzo) - TEATRO ERBA: «Invito all'operetta di Aurora Banfi». Biglietti ridotti all'Enal per giovedì e domani - TEATRO GIARDINO: Marionette Lupi. Ore 16: Riduzioni Enal alla casa - TEATRO ALCIONE: ore 16,15-21,30. Riduzioni Enal alla casa - KLIPPAN CUS TORINO: abbonamenti ridotti. Most campionato pallavolo. Serie A in vendita direttamente al Cus (v. Breccini 1).

Spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: L'uomo del sipe.

CHIVASSO
CINECITTA': Amore vacci dir [illegible]
MODERNO: Il magnifico cornificatore.
POLITEAMA: Mandingo.

CIRIE'
CATALANO: Mexico, un eroe di [illegible]
ITALIA: Vai, parilla.
NUOVO: Juggernaut.

IVREA
POLITEAMA: Baby strap.
SIRIO: Assassinio sull'Eiger.
SPLENDOR: Il padrino parte II.

MONCALIERI
NAZIONALE: Il portiere di notte.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Detective Harper: acqua alla gola.
ITALIA: Africa Express.
NUOVO: L'amico di mio amico.
PRIMAVERA: Due cuori, una capanna.

su il sipario

Strindberg-Bolens

ALLA SALA DEGLI INTRADOSSI di via San Massimo è in scena, allestito dalla « Compagnia Anna Balena », « Il pellicano » di August Strindberg, rappresentato per la prima volta nel 1907 all'Intima Teater di Stoccolma fondato dallo stesso Strindberg. E' un'opera che, insieme con « Lampi », « L'incendio », « La sonata di fantasmi », forma la serie dei « Kammerspiele », di quei drammi da camera brevi, assolutamente staccati dal naturalismo, in cui gli oggetti hanno vita autonoma e assumono significati crudeli.

IL PELLICANO, pur non essendo fra le opere più convincenti di Strindberg, anzi forse per questo, appare oggi come un prodotto tipico della sua arte. Quando si alza il sipario, tutto è già accaduto: si rappresentano soltanto le conseguenze di una vicenda già vissuta (e una famiglia composta da una madre (Elise), da un figlio e da una figlia (Federico e Gerda) e dal marito di quest'ultima (Axel) che è stato l'amante della madre. Fra le parole dei personaggi affiora uno sporco passato che non viene spiegato, ma al quale si allude continuamente. C'è una vittima scomparsa, il padre, di cui si avverte la fantasmatica presenza e che ha lasciato ai figli messaggi che chiedono vendetta contro la donna. Il richiamo alla struttura dell'« Amleto » di Shakespeare e all'« Orestea » di Eschilo è fin troppo scoperto.

ANNA SOLENS, oltre che interprete, è anche regista dello spettacolo. Con lei sono impegnati gli attori Anna Marcelli, Ottavio Marcelli, Franco Oliveri, Mariangela Sardo. L'assistenza tecnica è fornita da Luigi Lupi. Il testo che la « Compagnia Anna Balena » rappresenta è quello tradotto da Luciano Codignola. Le repliche proseguono fino al 30 novembre con l'esclusione dei lunedì e dei martedì, giorni in cui la Sala è adibita ad altri generi di attività.

MASSAUA danze
Ore 18 NINO GALLO annuncia il TE' DANZANTE per le giovani e amatori BALLO LISCIO
Comm. ARTHUR e violinista prof. ZOPPI

Lido Whisky
C. Moncalieri 422
Serata discografica di successi Anni 50-60

LA CONCHA
Questa sera
DANIELA ROSI

CLAUDIO VILLA
domani ore 21
FORTINO
V. Cigna 47, tel. 483.410
Pres. Alfredo Dari dalla Rai-tv

Al giovedì e venerdì sera
FRITTO MISTO ALLA PIEMONTESE DA GALLIANO
Rist. «Da Beppe», c. Chieri 71
Prenotaz. tel. 890.104

MOSTRA DI PITTURA Dipendenti Cassa di Risparmio ed Esattoria
Sal ne d'onore
Via XX Settembre 31
20-28 novembre
Orario 9-13; 15-18.30
ingresso sabato e

FARO
V. S. Massimo 1 ang. v. Po
I migliori giovedì sera con i MARMITTONI DI ROMAGNA nel vostro calotto del fiasco

LE CUPOLE
Domani sera
GRAN LISCIO
Folklore di Romagna

La Lucciola
Ore 21 gran torneo di BALLO LISCIO
TROFEO BARAVAGLIO
in gloria - RICCHI PREMI

Domenica 23 nov. pomeriggio e sera
Eumir DEODATO
SPORTING CLUB
Scritta - Castello Aut. To-Mi

CASSIOPEA
V. Cavour 8, Torino
Claudia FERRARESI
Stasera (inaugurazione ore 19-23

Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: spettacolo di varietà « Infernal trio » e film « L'Arpino nei suoi ragionamenti alla contadina, le meretrici, e i cornuti contenti».
AMBRA: Aberrazioni sessuali in un monastero (terminata).
CORSO: Lo strano ricatto di una ragazza perbene.
CRISTALLO: Testa di bronzo, vita di acciaio.
GALLERIA: La lionala.
MODERNO: Lenny.
NUOVO: Agguato di Monza.
ARISTON: La monaca di Monza.
CRISTALLO: Ultime grida dalla Savana.
GARIBALDI: Ultimo tango a Parigi.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Bentornato.
NUOVO: Un cappio gradito per una signora.
POLITEAMA: Rollerball.
VITTORIA: Divina creatura.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il lupo mano è intermittente.
ITALIA: Mark il poliziotto.
ITALIA: Sesso e rotelle.
MODERNO: Erotico, erotico, erotico.
CIRCOLO ITALSIDER: Il dormiglione.

OVADA
LUX: I guerrieri.
MODERNO: Gunsmoke - Express.
TORARELLI: Mash!

ASTI

LUX: Lido-Sire.
POLITEAMA NAZIONALE: Il tango della perversione.
SALONE ALFIERI: Due donne e un uomo in casa.
SPLENDOR: I ribelli di New York.
TEATRO ALFIERI: Le avventure di Mister piccolo pirata.
VITTORIA: Il padrino parte II.

CANELLI
BALBO: Vivere particolarmente.

AOSTA

SAINT-VINCENT
NUOVO: L'allegro comando della vergini inglesi.

CUNEO

CORSO: Il padrino parte II.
FIAMMA: Detective Harper, acqua alla gola.
ITALIA: Kee, il Gaucho del Kung-Fu.
NAZIONALE: Senza un attimo di tregua.

ALBA
CORSO: Quelli che contano!.
EDEN: La città violenta.

ERA
INFERO: E vissero tutti felici e contenti.
POLITEAMA: Pilc story.
VITTORIA: Il giovane normale.

FOSSANO
ASTRA: Orgia notturna dei vampiri.
IRIDE: Agente 007 dalla Russia con amore.

MONDOVI'
CORSO: Gli uccelli.
ITALIA: I tre avventurieri.
FERRINI: riposo.

SALUZZO
ITALIA: Simone e Melino un giorno da leoni.
POLITEAMA: Mandingo.

NOVARA

**ASTRA

SPORT

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 259

Calcio-mondiali '78, sorteggio stanotte l'Italia conquista una "testa di serie„

Vogliono gli azzurri in Argentina

Gli avversari nel girone europeo

L'Italia sarà testa di serie nei gironi di qualificazione dei campionati mondiali di calcio in programma nel 1978 in Argentina. La decisione è stata presa dalla Fifa nella fase preliminare al sorteggio dei quattordici gruppi di qualificazione. A favore della squadra azzurra hanno pesato ancora una volta i due titoli mondiali e il secondo posto a Città del Messico, oltre alla partecipazione alla fase finale di Mexico 1974. L'abilità diplomatica e la personalità di Artemio Franchi (presidente dell'Uefa e vicepresidente della Fifa) hanno fatto il resto.

Franchi è stato ancora abile

Con l'Italia sono state riconosciute teste di serie per il gruppo dei trentun Paesi europei (manca l'Albania) tutte le altre squadre giunte alla fase finale di Monaco, vale a dire la Bulgaria, la Germania Orientale, la Jugoslavia, l'Olanda, la Polonia, la Scozia e la Svezia, oltre all'Unione Sovietica. Considerato che la Germania Occidentale, come detentrice del titolo viene ammessa di diritto alla fase finale, l'Europa si trasferirà in Argentina con dieci rappresentanti. Gli altri nei posti disponibili verranno così assegnati: uno all'Argentina, come Paese organizzatore del torneo, tre al Sud America, uno all'Asia-Oceania.

Il brasiliano Havelange, presidente della Fifa, l'anno scorso, si era battuto affinché il girone finale venisse portato a venti squadre: lo promise in molte parti del mondo. L'Uefa, però, ne aveva contenuto il concetto, soprattutto con Franchi nella riunione dell'aprile scorso a Dakar. Ancora una volta ha prevalso la tesi dell'Uefa.

Nella fase preliminare, come testimoniano le prime notizie di agenzia, il calcio europeo ha imposto il suo «peso» il cui significato è riassunto dalle cifre.

1) Su 365.000 società affiliate in tutto il mondo, 277.000 sono europee.

2) Su un totale mondiale di 17 milioni di calciatori, 13 milioni, più di due terzi, sono europei.

Anche se è prevedibile, nella composizione dei gironi, l'infiltrazione di qualche squadra extraeuropea di valore assai modesto, quindi non in grado almeno teoricamente di insidiare le più qualificate, il nostro continente sbarcherà in Argentina con dieci pretendenti al titolo mondiale. Nelle ultime edizioni non era mai successo.

La testa dell'Italia a testa di serie, è determinata anche dalla popolarità della nostra squadra in Argentina dove vivono moltissimi connazionali in grado di garantire grossi incassi almeno per le prime partite, sempre che gli azzurri si qualifichino naturalmente.

Importante sarà vedere la composizione del nostro girone. Bernardini ieri aveva detto: «Ci metterà la Jugoslavia nel nostro girone, vedrete se mi sbaglio». Infatti si è sbagliato perché la Jugoslavia è testa di serie e piloterà un altro gruppo. Piuttosto adesso c'è il rischio che ci capiti l'Inghilterra, o la Spagna, oppure Cecoslovacchia, Portogallo, Romania, Ungheria, nel gruppo delle «vice testa serie», oltre ad una squadra di media forza come Austria, Danimarca, Galles, Francia, Grecia, Irlanda del Nord, Svizzera, Turchia, ed una delle cosiddette debolissime (Cipro, Finlandia, Islanda, Lussemburgo, Malta, Norvegia).

Il sorteggio avverrà stanotte a Guatemala City. La commissione sarà presieduta dal tedesco occidentale Harman Neuberger. Quattordici saranno i gruppi di qualificazione, lo ricordiamo, perché Argentina, come Paese organizzatore, e Germania Occidentale, come detentrice del titolo, sono già qualificate. La fase finale del torneo mondiale si svolgerà presumibilmente dall'1 al 25 giugno 1978.

Franco Costa

Inglesi altro smacco: fuori dalla Coppa Europa?

Un altro smacco per il calcio inglese. Ieri sera a Lisbona gli uomini di Don Revie non sono andati oltre l'1-1 contro il Portogallo e si possono ritenere praticamente eliminati dal campionato d'Europa. Il successo era indispensabile all'Inghilterra per aggiudicarsi il proprio girone. Ora la squadra britannica comanda la classifica con un punto di vantaggio sulla Cecoslovacchia che, però, deve ancora affrontare il modestissimo Cipro (zero punti in classifica).

Il successo del cielo e i conseguenti due punti nella partita del 23 novembre sembrano scontati, come scontata sembra a questo punto la beffa per gli inglesi, il cui reinserimento negli alti vertici del calcio europeo appare sempre più difficile. La grande Inghilterra non è stata nemmeno inclusa fra le nazioni «teste-di-serie» nella composizione dei gironi per i prossimi campionati del mondo. La strada della ricostruzione, dopo la caduta, è lunga, per tutti. Non solo per il calcio italiano.

Un momento della partita di ieri sera a Lisbona (Telef.)

OLANDESI Spaghetti a colazione

I nazionali olandesi arrivano oggi pomeriggio a Roma, alle ore 15,25 all'aeroporto di Fiumicino, provenienti da Amsterdam via Milano. Il programma dei giocatori, per i prossimi giorni, è stato fissato punto per punto dal commissario tecnico Alleamenti, conferenza stampa... e spaghetti. Nella data prepartita con il direttore dell'Hotel Villa Pamphili, Knobel infatti non ha voluto far mancare una ramina, per quanto limitata — un assaggio dicevo —, degli spaghetti.

Con i cinque gol nell'allenamento azzurro

Anastasi reagisce

"Sono pronto a giocare uno spezzone di partita„

Roma, 20 novembre.

«Anastasi sta crescendo di tono: se ci fosse bisogno sappiamo di poter contare su di lui», dice Fulvio Bernardini. I cinque gol segnati ieri, nel secondo tempo dell'allenamento a Roma, hanno fatto rialzare le quotazioni di Anastasi: era piuttosto in ribasso dopo il modesto rendimento che il giocatore aveva offerto con la Lazio e a San Siro contro il Milan. «Mi sentivo bene ed ho ricevuto numerosi palloni — sottolinea Anastasi — questo spiega la facilità con cui andavo a rete. Se che mi sbaglio sedrò in panchina perché i tecnici vogliono provare il tandem Pulici-Savoldi, inedito per la Nazionale; sono pronto però a giocare uno spezzone di partita, se me lo chiederanno».

Alla brillante esibizione di Anastasi — guizzante ed incisivo — ha fatto riscontro una prestazione in sordina dei due «bombers» Pulici e Savoldi ai quali la nazionale affida le sue possibilità offensive contro l'Olanda. Pulici, soprattutto, è stato inferiore all'attesa: ha mancato due comode palle-gol ostacolando, poi, Antognoni ben pinzato davanti alla porta avversaria. Insomma, non ora il «Pulicicione» del campionato, anche se si è mosso molto. La mancanza gli crea qualche complesso?

«Nelle precedenti partite avevo contribuito a far segnare — dice Pulici — adesso spero di andare in gol personalmente. L'allenamento di ieri non fa testo. Avevo sbagliato i tacchetti, che erano corti e poco adatti al terreno allentato, e scivolavo. Per questo ho fallito qualche conclusione. Più che puntare al gol ero preoccupato di perfezionare l'intesa con Savoldi e con il resto della squadra. I gol conteranno soltanto sabato. Sono carichissimo e gioco per segnare. Il fatto che gli olandesi adottino il "trucco" di metterci in fuori gioco, non mi limita psicologicamente, né mi condiziona. Se sbaglieranno, saranno dolori».

Anche Savoldi non ha entusiasmato. «Mister due miliardi» ha segnato due gol, dopo essere fallito altrettanti a pochi passi dalla porta avversaria. E' rimasto in campo nella ripresa ma nervosissimo ha tentato la conclusione personale preferendo giocare in funzione della squadra. Il fatto è positivo perché dimostra che Savoldi non è egoista, però la gente da lui pretende i gol: il pubblico romano in ha pure fischiato.

L'ultima apparizione di Savoldi in maglia azzurra con gli olandesi, vivo sullo spazio di un pomeriggio. Poi, sarà di nuovo battaglia «fratricida».

Accadde già nella stagione '71-'72: scudetto alla Juventus, con il Torino a un solo punto di distacco in compagnia del Milan. E' un terno che gli eventi sembrano riproporre con la squadra di Vinicio nel ruolo di terzo incomodo. Intanto Milano piange, Roma arranca con fatica mentre nove fiammanti casacche azzurre contribuiscono per Parola e Radice un segno tangibile di successo. Ma i trabocchetti del «livellamento» sono ben mimetizzati. Sarà difficile guadagnare pane anche in provincia. «E' proprio così — commenta Paolino Pulici mentre lascia gli spogliatoi dell'Olimpico dopo l'allenamento della Nazionale —. E' ancora presto per poter affermare che saranno soltanto Torino e Juventus a contendersi lo scudetto».

JUVENTUS E TORINO ALLEATI (E NEMICI)

Pulici, Zaccarelli, Causio e Bettega rispondono alla domanda: sarà un campionato di marca torinese?

Franco Causio e Paolo Pulici alleati sino al prossimo derby. Poi, dicono, si vedrà

L'improvvisata tavola rotonda con Pulici e il compagno Zaccarelli e i due «rivali» Bettega-Causio, tende a sollevare il velo della formalità.

Una sola domanda per tutti: sarà un campionato di marca piemontese?

«Siamo partiti per giocarci i primi-posti — dice Pulici convinto —. *Penso che il Torino sia all'altezza della difficile situazione. Ci mancò un pizzico di fortuna quando ci vedemmo sfuggire il titolo per un punto. Fu una grande stagione per noi e i nostri cugini. Se il torneo continuerà a parlare il dialetto del Comunale, la lotta finale in famiglia è assicurata».*

«Juventus e Torino quasi certamente saranno fra le protagoniste del campionato — interviene il prudente Bettega — *ma non credo si possa già parlare di un duello a due. Tuttavia mi pare che ci siano tutti i presupposti. Certo, i granata in casa sono fastidio. Non saranno gli scontri diretti a decidere. Però, visto che i derby ci riservano spesso brutte sorprese, dovremo puntare a crearci un certo margine di sicurezza prima dello scontro frontale».*

La parola a Zaccarelli: *«Per ora mi pare che Torino stia ridendo allegramente. La classifica parla chiaro. Peccato che ci sia quel piccolo neo rappresentato dal nome di Napoli. E' un ostacolo che non sarà facile superare per metterci a braccetto con i bianconeri e vedercela fra di noi. Il torneo è ancora lungo. Ogni partita può sembrare determinante. Però, se non perdiamo a Roma contro i giallorossi di Liedholm, il derby con la Juve potrebbe costituire una svolta importante, non solo sul piano della classifica, ma della forza morale su cui potrà contare la squadra vittoriosa. Anche se la criticano, la Juventus continua a raccogliere punti. Al Torino manca ancora la convinzione nelle partite fuori delle mura amiche. Per centrare certi obbiettivi bisogna vincere fuori casa qualche partita».*

«Il campionato ha già parlando piemontese — commenta Causio ridendo —. *Può continuare o finire, non lo so. Ci sono ancora 24 partite da disputare. Certo, sarebbe assai suggestivo lottare gomito a gomito fino al traguardo finale. A patto, però, che nello sprint il Toro perda colpi e ci lasci soli».*

Il derby significa passione, orgoglio, desideri di rivincita compressi nel petto da mesi. Stavolta vale anche per la classifica dalle prime piazze. Ci sono i «mostri» olandesi alle porte. Eppure granata e bianconeri sembrano avere un pensiero fisso alla data ormai prossima. Le stracittadine di San Siro, che sembravano detenere il monopolio del gran football, passano la mano al calcio della Mole. Il «blocco dei momentaneamente etichettato Torino, cerca intanto una conferma di credibilità armandosi di forbici per tagliare il gambo dei «tulipani» vice campioni del mondo.

Mario Bianchini

Perché non è stato chiamato nella Under 23

Patrizio Sala in naftalina

DALL'INVIATO

Ascoli, 20 novembre.

Lui si guarda attorno e domanda: ma come, non c'è Patrizio Sala? No, è rimasto a casa: Hanno convocato Caso, Guerini, Boni, Orlandi, dimenticandosi del piede felpato del giovane granata. Possibile, dopo l'ottimo provino di mercoledì scorso a Coverciano? L'allenatore della «Under 23», Vicini, allarga le braccia, e risponde: «Lo teniamo in naftalina per l'Under 21. Presto convocheremo anche questa nuova Nazionale, che avrà proprio in giocatori come Sala, nonché in altri tipi Garritano, Chiodi, Fontolan, Logozzo, l'ossatura della squadra che a fine stagione forse parteciperà ai Campionati del mondo per Nazioni "Under 21" in programma in Tunisia».

Non le sarà necessario della Juventus?

«No, i giovani li ho ceduti tutti», risponde Vicini, fra il serio ed il faceto. Due di questi giovani sono già nell'«Under 23», che domenica, ad Ascoli, cercherà di rifilare due gol alla analoga formazione olandese per accedere ai quarti di finale Campionato europeo, traguardo mancato dagli azzurri della Nazionale A. Si tratta, inutile dirlo, di Tardelli e Scirea, chiamati a rinvigorire una difesa già abbastanza forte. Per Scirea, in pratica, si tratta di un declassamento temporaneo, al quale il libero juventino fa poco credito. «L'importante, per me — precisa per l'ennesima volta — è di restare nel giro delle Nazionali. Che poi sia la formazione A o B poco importa: prima o poi verrò richiamato nel clan maggiore».

Tre giocatori granata — Mozzini, Pecci e Graziani — completano l'ossatura di una formazione indiscutibilmente forte. La controprova si avrà nel pomeriggio odierno nel corso della partita che la «Under 23» disputerà contro la «Primavera» dell'Ascoli, rinforzata dagli azzurri destinati ad andare in panchina nell'incontro di domenica prossima; cioè, il secondo portiere Conti, i difensori Danova e Peccenini, il centrocampista Orlandi e gli attaccanti Casarsa e Magistrelli. Graziani, giunto con un giorno di ritardo rispetto ai colleghi al raduno di Ascoli, sembra in buone condizioni nonostante l'incidente subito sull'autostrada nei pressi di Sestri Levante. Il giocatore, che era diretto ad Arezzo insieme alla moglie ed al figlio è finito con la sua BMW contro un muro. L'auto ha riportato ingenti danni, mentre il giocatore ed i suoi familiari sono rimasti miracolosamente illesi.

Giorgio Gandolfi

La vita tiene in serbo soltanto amarezze.

O no?

SPORT

I CASI DEL GIORNO

Agostini: "Ora cerco sponsor con milioni,,

Ne occorrono almeno un centinaio per attrezzare un "team,, assistito dalla Yamaha

«L'idea mi piace. Realizzarla non sarà difficile, a patto che possa avere comunque delle moto competitive». Giacomo Agostini parla della proposta fattagli dai dirigenti della Yamaha, dopo l'annuncio del ritiro della marca giapponese dalle corse. «Noi li diamo le moto — hanno detto gli uomini della Yamaha — e tu costituisci l'Agostini Racing Team. Pensa tecnici e meccanici e partecipi al campionato mondiale da privato».

Agostini che alla voce spagnolo ha fatto certamente un sobbalzo, in maniera da sembrare un gigante ai suoi interlocutori, ha trovato subito l'accomodamento. «Mi cerco uno sponsor che metta i soldi e la cosa potrebbe essere interessante», ha risposto. Del resto aggiungere qualche etichetta alla sua tuta che già sembra un tessuto patchwork (benzina Api, assicurazioni Ausonia, caschi AGV, calzature Rici, prodotti Marlboro, candele Champion e chi più ne ha più ne metta), non sarebbe un problema per il campione del mondo.

«La proposta è valida — afferma Mino — ma datemi il tempo per pensarci. Prima di decidere vaglierò anche le altre offerte». Le possibilità di contratti sembrano infatti non mancare al quattordici volte iridato: Mv Agusta, Suzuki (non ufficiale), Harley Davidson sarebbero interessate ad avere Agostini. Una specie di gioco di Borsa nel quale le azioni del campione bergamasco continuano comunque a salire. Le critiche che da anni gli piovono sul capo non hanno lasciato tracce negative: «E' vecchio, è superato, ha paura, corre soltanto se ha la moto più forte, non rischia, è avido, è un calcolatore». Sono queste le frasi più tenere che abbiamo sentito nei suoi confronti negli ultimi tempi. Eppure Agostini continua a tenere banco.

Se questa storia dell'Agostini Racing Team andrà avanti, vedremo che sicuramente si troverà qualcuno disposto a spendere qualche centinaio di milioni per vedere il proprio nome stampato sulla tuta di Agostini (esse pure un miliardo come Hesketh che si è mangiato, pure, qualcosa come due miliardi e mezzo (ne aveva stanziati quattro...) per sola passione ed un rivestimento di polli da batteria che intende farsi pubblicità.

L'importante per Ago sarà di continuare a correre. Al di là di ogni considerazione economica, è bello vedere come il «vecchio» Mino tenti di rimanere a galla, a dispetto dei ritiri delle varie case motociclistiche. Anche se dovesse fare il «pollo» nel «recinto» del motociclismo, rimarrà sempre un galletto.

Cristiano Chiavegato

BASKET

"China,, débacle a Caen

DALL'INVIATO

Caen, 20 novembre.

Una batosta così in terra francese la Chinamartini proprio non se l'aspettava: 73 punti subiti dal Caen nella partita di andata della Coppa Korac saranno senz'altro difficilmente recuperabili a Torino. Concedere una probabilità su cento di riuscire nell'impresa fra sei giorni è il massimo che si possa fare, ma è chiaro che questa probabilità è quella della disperazione.

La Chinamartini vista in campo ieri al Palazzo dello Sport di Caen non era neppure lontana parente di quella che tre giorni prima aveva battuto i campioni d'Italia della Forst: privi di idee, i torinesi, nel tentativo di rallentare il ritmo della gara per mantenere il punteggio su bassi livelli, hanno finito con il danneggiare soltanto se stessi: i francesi riuscivano infatti ad andare con relativa facilità a canestro, il vantaggio per loro andava sempre aumentando, mentre la Chinamartini trovava sempre più difficoltà man mano che passavano i minuti. Sembrava che la squadra di Giomo avesse preso dei tranquillanti, che, oltre a rallentare il ritmo, avevano anche annebbiato le idee: indubbiamente, la brume di Bretagna hanno nociuto a più di un giocatore.

«Una prestazione così — diceva ieri sera, sconsolato, Giomo negli spogliatoi — non me l'aspettavo di certo: mi avevano detto che il Caen era forte, ma non mi è sembrato che i francesi abbiano fatto gran che di particolare. Siamo stati noi a fornire una prestazione deludente, priva del brio necessario per conseguire un risultato meno negativo».

Certo, alla vigilia non ci si aspettava una prestazione del genere. Se vogliamo salvare qualche giocatore, si massimo ce n'è uno solo; ma non è nemmeno il caso, forse, di nominarli. Certo è che Carlos Mina, l'orlando massimo da cui si sperava molto («Auguriamoci solo che non voglia strafare», aveva detto, ancora pochi minuti prima dell'inizio della partita De Stefano), in effetti invece ha cercato di fare troppo. Così, anziché di aiuto per i compagni, ha fatto con l'essere di disturbo, costringendo l'allenatore a richiamarlo in panchina dopo appena dieci minuti. Sarebbe però ingiusto gettare la croce soltanto su Mina: anche gli altri non si sono battuti molto meglio di lui.

Il Caen, tutto sommato, non ha fatto nulla di eccezionale per vincere. Dei francesi sono piaciuti il lungo Truitt e i due tiratori Verove e Boistol, che nel secondo tempo hanno «castigato» in maniera clamorosa la Chinamartini. Riley, l'americano naturalizzato francese, è stato invece abbastanza deludente: presto carico di falli, non è riuscito a rendersi particolarmente utile, e nel bilancio della partita ha concluso ben poco.

Giorgio Barberis

BERRUTI: "Scissione? Non sono un golpista,,

«Non so chi si diverte a mettere in giro certe voci. E così sarei uno scissionista, o addirittura un golpista! Una che vorrebbe dare l'assalto alla federazione, come ha fatto Rivera al Milan. Cose pazzesche». Così *Massimo Berruti* risponde a chi gli chiede se è vero che il suo nome figura in testa alla lista di coloro che vorrebbero spaccare in due la federazione di pallone elastico con la scusa che non tutto funziona a dovere in seno al massimo organo del pallone elastico.

L'ex campione d'Italia ride divertito, poi riprende: «Ma ci pensi, un campionato con Bertola, un altro con Berruti e alla fine due campioni d'Italia. No, non è una cosa seria, anche se senza Telke tra i piedi riuscirei tranquillamente a riconquistare il titolo. Certo sono stato e sono tuttora critico nei confronti della federazione e di certe decisioni della commissione tecnica, ma non sono abituato ai colpi di testa. Le battaglie si combattono meglio stando all'interno della federazione non andandosene e sbattendo la porta».

La risposta dell'ex campione d'Italia a chi ha cercato di coinvolgerlo in un certo giro approfittando della sua delusione per il titolo mancato, è chiara. Vedremo domenica a Mondovì in occasione dell'assemblea delle società di serie A e B se gli «scissionisti», perso un così prezioso punto di appoggio, avranno ancora fiato. Nella riunione, pur tra le inevitabili polemiche, si dovranno gettare le basi per il campionato '76. Quante squadre? Otto o dieci? Formula invariata o girone unico come per il calcio? Questi gli argomenti, insieme alla classifica dei giocatori, su cui il presidente Manfredi e il segretario Dezzani vorrebbero sentire il parere dei dirigenti delle società.

L'altra parte in causa, e cioè l'Associazione giocatori, ha già presentato le sue proposte anche se non definitive. A Bertola e compagni la formula attuale va bene, perché tutti sperano di entrare nelle finali; circa il numero delle squadre è meglio otto di dieci e propongono come capitani di prima categoria (oltre ai due big) Arrigo, Belmonte, Defilippi, Devia, Diocco e Balocco. Come si vede mancano Feliciano e Gili, ma viene promosso Balocco che i suoi colleghi ritengono ormai maturo per guidare una quadretta senza l'ausilio di Belmonte (ma che ne pensano Laiolo, Artuso, Berchia, ossia quelli della Valle Bormida?).

Su un punto l'associazione giocatori non sembra unanime ed è quello che riguarda la classifica delle capalbio e dei terzini. Dice Berruti: «A me e a Bertola vorrebbero dare tre giovani per formare la squadra. Due sono d'accordo, ma tre sono troppi, rischiano di non arrivare in finale».

Piero Galasco

SPORT FLASH

PALLAVOLO — L'A.I.C.S. Mobil Cassano di Novi Ligure ha battuto per 3 a 0 il G.S. Scapolan di Alessandria nella finale del campionato maschile Juniores di Pallavolo.

BOCCE — La gara interregionale di bocce a coppie, svoltasi a Novi Ligure sui campi del bocciodromo coperto del circolo Italsider (102 i partecipanti) è stata vinta da Merlo-Traverso (S.S. Stazzanese), seconda la coppia Ambrogio-Siasco (Circolo Italsider).

LANCIA — Si è iniziato ieri sera, al bocciodromo di piazza Foroni, il torneo notturno a quadrette cui parteciperanno 48 formazioni. Serata nera per le quattro squadre Lancia in gara, tutte eliminate. Risultati: Vignolo (Avvenire San Paolo) b. Gatto (Lancia) 13-3; Sarasco (Sis) b. Alessandri (Lancia) 13-4; Pasti (Sugni) b. Ciuffi (Lancia) 13-8; Delfolmo (Vanchiglia) b. C. Candera (Lancia) 13-7.

GRANATA — I club granata organizzano una trasferta in treno a Roma, in occasione della partita Roma-Torino. In programma il 30 novembre. Le informazioni si ricevono dalle ore 21 alle 24, presso le sedi Torino Club, v. Ormea 78-A (telefono 658.950); Club Fedelissimi Granata, v. Carlo Alberto 16 (telefono 533.111). Club Stella Granata, c. Francia 175 (Collegno) (tel. 780.2854); Club Grande Torino, v. Sacchi 18.

Il Trofeo Agnelli vinto dalle "Fonderie,,

Come un'Olimpiade

Quarto successo consecutivo degli atleti guidati da Grilz

Spesso allenatori tecnici, presidenti, sono più noti dei loro giocatori, nello sport. Prendiamo il caso di Helenio Herrera e di Boniperti nel calcio, di Dennerlein nel nuoto, di Primo Nebiolo nell'atletica. Ovunque c'è un club, una squadra, incontriamo un «coach» pronto a darsi da fare, a preparare gli atleti, a escogitare tattiche vincenti. Non è un compito semplice e il più delle volte, se si perde, è proprio l'allenatore a pagare di persona. Figuriamoci quindi come diventa complicato l'impegno di un trainer quando, invece di avere una decina o poco più di atleti a disposizione, deve coordinare l'attività di centinaia di uomini. Eppure c'è chi vince il proprio «scudetto» - da quattro anni consecutivamente - avendo a disposizione una squadra di proporzioni enormi, impegnata su un fronte di quattordici discipline.

Quest'uomo è Giorgio Grilz, 40 anni, sposato senza prole, ex campione di nuoto (salì ranista) e nella farfalla per gli Anni 50) che dal 1972 porta al successo la Sezione dalla Fonderie nel Trofeo Agnelli, la manifestazione che nel corso dell'anno vede protagonisti in migliaia di iscritti del Centro Sportivo Fiat. Una specie di Olimpiade aziendale dove ogni stabilimento o serie di stabilimenti rappresenta una «nazione», allineando nelle varie gare in programma i suoi campioni. Divisi in tre concentramenti, gli atleti si danno battaglia conquistando i loro punti per la classifica finale alla nella prova esclusivamente interne, sia pareggiando nelle prove internazionali e nazionali.

«L'organizzazione — dice Grilz — è il mio lavoro ed il mio hobby. Mettere insieme un "mosaico" vincente in una competizione complicata come il Trofeo Agnelli non è semplice. Da quattro anni però la Fonderie, grazie ad una saggia amministrazione delle loro possibilità, riescono ad aggiudicarsi il Trofeo». I dati non sono ancora ufficiali, ma la «squadra» di Grilz ha già avuto la matematica certezza della vittoria, superando la quota record dei 13.000 punti, davanti al Velcoli Industriali ed alla Meccanica Mirafiori.

I veri protagonisti sono stati comunque gli atleti: le Fonderie hanno vinto nello sci, nel calcio, nel nuoto, nella lotta, nell'atletica leggera, nel canottaggio, ciclismo, sollevamento pesi e pallacanestro, affermandosi anche nella attività culturali e nel concorsi fotografici: in quest'ultima specialità le Fonderie hanno dominato: il concorso è stato vinto da Maria Biasol, seguito da Clemente Giulito e Michele Bonis, tutti e tre della «formazione» di Grilz.

Gli artefici del successo nelle lotte giovanili sono stati: Giampiero Alberto, Antonio Visentin, Carlo Fanelli, Biagio Fanelli, Florenzo Giannini, Antonio Palasciano, Giuseppe Pierzolla, Paolo Pelà e Walter Arcangeli (anche se il miglior punteggio individuale è stato ottenuto dall'azzurra Antonina Calabrese della Mirafiori). Nettissimo il successo della Fonderie nel nuoto, per merito soprattutto dei giovanissimi. Mentre gli atleti delle squadre agonistiche Bruno Menzin, Carlo Sciolotti, Bruno Bodrone, hanno portato tanti punti, le sorprese decisive è stato date dai ragazzini all'inizio dell'attività: Tiziano Santhià, Silvana Appendino, Sandra Morello, Nagni Bertoni, Alessandra Fertoglio, Concetta Jaguti, Mauro Brignolo, Guido Varcellotti, Andrea Battisti, Marco Andreis, Giovanni Besana, Marco Sommacal, Marilena Tommasin, Grazia Mazzone, Monica Lovrencich, Bernardino Morra, Cristina Volpe, Antonella Mirra, Elena Bolci, Cristina Mossa, Alberto Battaglia, Walter Tonello, Rosario Corbo, Ivano Chezza, Salvatore Saitta, Paolo Marsich, Stefania Palsuss, Valeria Urgnani, Caterina Dossano, Elena De Marchi, Cristina Franchini, Giuliana Piazzalunga, Antonio Caporale, Marco Gusella, Fabrizio Mirra, Marco Perona, Roberto Ferreira, Mauro Bragagnolo, Fabrizio Tuninetti, Daniele Domichelis.

Per il canottaggio hanno contribuito: Giorgio Sajava, Sergio Benedetti, Roberto Bonfante, Piero Gervino. Per il ciclismo Alberto Meroni e Antonio Licciardello; per il sollevamento pesi: Luciano Galli, Paolo Vucunic, Antonino Marretta, Giulio Porcu, Vincenzo Vinci, Calogero Cilmo. Per l'atletica Claudio Villa (che non è parente del cantante), Piero Cantaro, Sergio Pecchio, Guido Barbagienni, Paolo Simeoni, Alessandro Vesco per quanto riguarda le gare di categorie A, mentre per le B e le C si sono messi in particolare evidenza Cristina Bertani, Ines Banda, Patrizia Vero, Graziano Santo. Nello sci, infine, hanno portato punti Ivana Frola (vincitrice di una bellissima gara di «gigante»), Paola Gilli Rolle, Guido Goumar, Enrico Lanzoni, Mario Cappellini e Giovanni Giovale.

c. ch.

A proposito dell'assicurazione Auto

L'ALTRA CAMPANA

Parlar male degli assicuratori è diventato un luogo comune.

Gli assicuratori se ne rendono conto, ma invitano a riflettere su un ovvio interrogativo: è possibile che il torto stia tutto da una parte e la ragione tutta dall'altra?

Ciò premesso, gli assicuratori informano il pubblico di non avere chiesto la luna, ma più semplicemente quanto segue:

- **un attento e severo controllo delle autorità, affinché tutti gli operatori del settore prestino un servizio equo, rapido, efficiente;**
- **una revisione delle attuali tariffe di R.C. Auto, invariate dal 1971 e rese troppo inadeguate dall'eccezionale aumento di tutti gli elementi di costo che incidono sul risarcimento del danno;**
- **una più giusta ripartizione degli oneri fra gli utenti (e ciò con le polizze «personalizzate») affinché paghi di meno chi non ha sinistri e di più chi ne provoca;**
- **un esame obiettivo della situazione: si accerti una volta per tutte se le Compagnie gestiscono il settore R.C. Auto ricavandone più o meno leciti guadagni o sopportando perdite che, a tempi brevi, si ripercuoterebbero negativamente sugli assicurati e sui danneggiati.**

Su queste richieste gli assicuratori dichiarano la propria ampia disponibilità, senza riserve, a un confronto chiarificatore.

ANIA

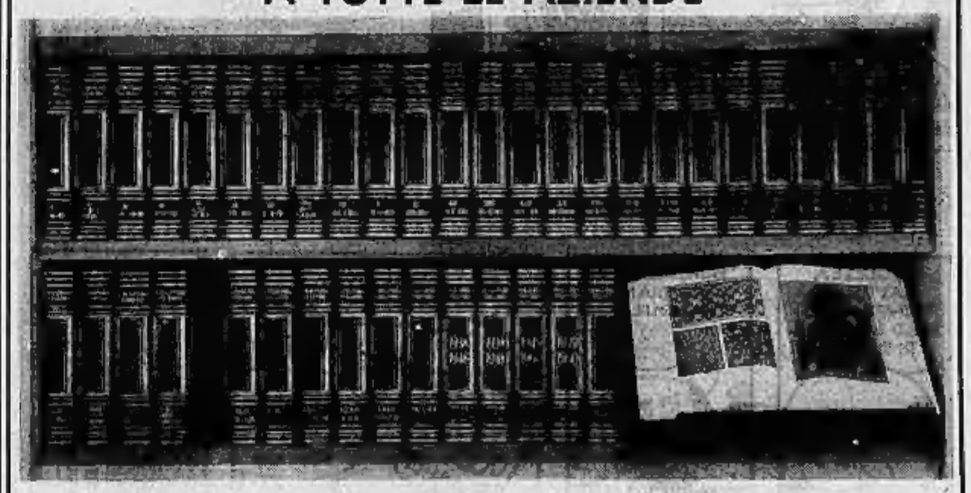
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

SCIARE
ogni giorno a
PRALI

l' AVIS
dona sangue
fa appello alla vostra generosità, date un po' del vostro sangue
telefona 634.426

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA
GIOVANNI
TRECCANI

A SE STESSI - ALLE PERSONE CARE
AI FIGLI PER IL LORO FUTURO
A TUTTE LE AZIENDE



L'importanza e la validità
della grande Enciclopedia in 41 volumi

PAGAMENTO CON MINIME QUOTE MENSILI

PER INFORMAZIONI INVIARE « SENZA ALCUN IMPEGNO » IL TAGLIANDO IN BUSTA A:

CONTRASSEGNARE LE OPERE INTERESSATE

- ☐ ENCICLOPEDIA ITALIANA TRECCANI in 41 volumi
- ☐ DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO in 14 volumi
- ☐ LESSICO UNIVERSALE ITALIANO in 25 volumi
- ☐ ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE in 8 volumi
- ☐ STORIA DI MILANO in 17 volumi

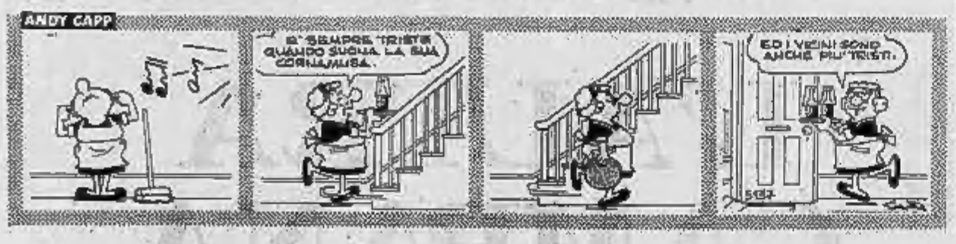
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
Fondata da G. TRECCANI
AGENZIA GENERALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
C. V. Emanuele 18 - 10122 Torino

Desidero ricevere, senza impegno, dettagliate informazioni sull'opera.

Cognome
Nome
Via N.
Città CAP
Tel. Prov.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe



MAMMA

«Strip» di Mell

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

Jeff Hawke — SCIOPERO!

l'agente di Sydney Jordan

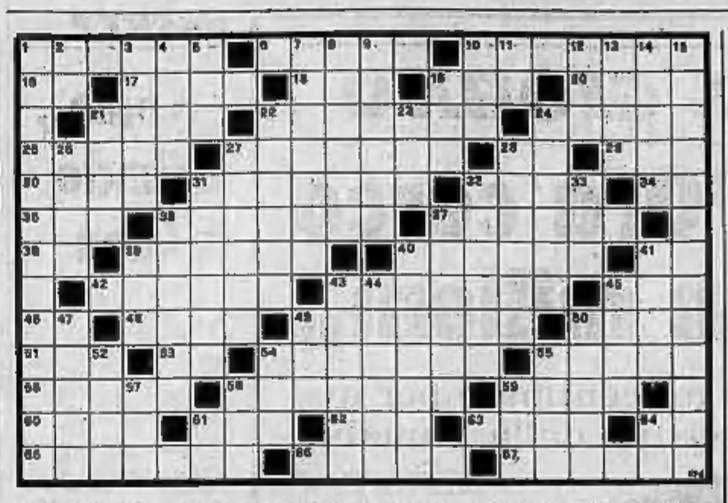
QUELLE TRE AUSTERITY

le gemelline di Homero

DICK TRACY E IL CERVELLONE

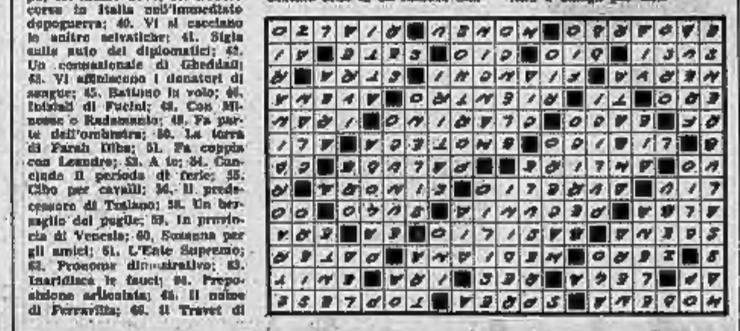
il detective di Chester Gould

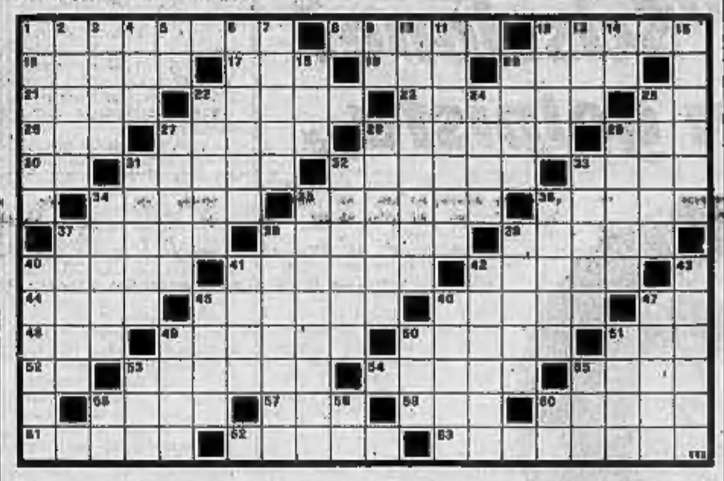
ENIGMISTICA - SERA



ORIZZONTALI: 1. Vi ha sede l'Accademia Militare; 6. Passa sotto i ponti di Berlino; 10. Ha superato in audacia il bikini; 16. Sigla di città marchigiana; 17. Lo è l'alpaca; 18. Cosa latina; 19. Un peccato mortale; 20. Nate per il turismo; 21. Il voto peggiore; 22. Fra la difesa e l'attacco; 24. Preghiera cristiana; 25. Impegna regista ed attori; 27. Personaggio rossiniano; 28. Ente Autarchico; 29. Giuoco per i greci; 30. Il nome della Arnaz; 31. Lo stesso che denaro; 32. Si versa sugli gnocchi; 34. Parità sonora; 35. Muore per amore di Calaf; 36. Così si chiama Pierre; 37. Avverbio di tempo; 38. Mezzo nove; 39. Ebbero corsa in Italia nell'immediato dopoguerra; 40. Vi si cacciano le unghie selvatiche; 41. Sigla sulla auto dei diplomatici; 42. Un consolato di Ghedda; 43. Vi affluiscono i donatori di sangue; 45. Battuto in volo; 46. Iniziali di Fucini; 48. Con Minosse o Radamanto; 49. Fa parte dell'orchestra; 50. La torre di Farah Diba; 51. Fa coppia con Leandro; 53. A te; 54. Cancella il periodo di ferie; 55. Cibo per cavalli; 56. Il predecessore di Tolano; 58. Un bersaglio del pugile; 59. In provincia di Venezia; 60. Susanna per gli amici; 61. L'Ente Supremo; 63. Pronome dimostrativo; 65. Inarcatrice le fauci; 66. Preposizione articolata; 68. Il nome di Ferravilla; 69. Il Travet di Bersezio; 67. Un giuoco di Borsa.

VERTICALI: 1. In provincia di Napoli; 2. Consecutivo nell'alfabeto; 3. L'ultima nostra regina; 4. Fiume dell'Umbria; 5. Punge la sarlina; 7. Un'autorità religiosa; 8. Le tiene il cocchiere; 9. Venne infilito a Dante; 10. Preposizione semplice; 11. Osservazione Aerea; 12. Il nome della Masseri; 13. E' regalato da uno statista; 14. Si infetta a scopo preventivo; 15. Lavoro che si fa in più; 19. Le opere di Alessandro; 22. Un cugino dello zio; 23. Vi si batteva il grano; 24. Tempio cretico; 26. Una delle Muse; 27. Monte vicentino sede di un famoso Sanatorio; 28. Custode dell'arem; 31. Attaccante in maglia granata; 33. Il precettore di Bacco; 35. Si leggono sul quadrante; 36. Una giocata del cabalista; 37. Divisità dei boschi; 38. Antiche latitatrici; 40. Con Aramis e Athos; 41. Tribù scozzese; 42. Si consulta prima di telefonare; 44. Giocatore cagliaritano; 45. Bl. misura in metri quadrati; 47. Un grande della palcoscenici; 49. La pianta del 65; 50. Ci ricorda re Ardoino; 52. L'animale che è il simbolo della Russia; 54. Ripugnante; 55. Parti di lavoro teatrale; 57. Ha il nome scritto su una lapide; 59. Le paga il reo; 60. Spettava all'antico notaio; 61. Direttissimo; 64. Alfa e omega per noi.





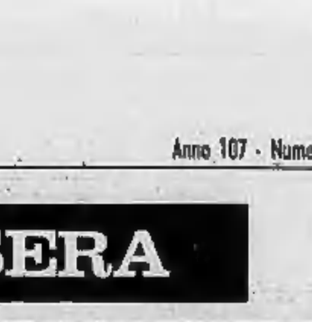
ORIZZONTALI: 1. Personaggio di Wagner; 8. Può darsi; 12. Annuncia il termine delle lezioni; 18. Sono dette anche Lipari; 17. Il nome della Barzizza; 18. Patricia di Hollywood; 20. Città della Russia; 21. La patria di Clemente VIII; 22. Popolarissimo quartetto; 23. Fa scoperchiare la pentola; 25. Sigla di Venezia; 26. In dosi uguali; 27. Sparo a raffica; 28. Monti dell'Italia centrale; 29. Nota musicale; 30. Iniziali della Ceramando; 31. L'isola di Makarios; 32. Pittore contemporaneo a nome Mario; 33. Eroe nazionale ateniese; 34. Impresa criminosa; 35. Diede all'Italia la vita ed un inno; 36. Si prende prima di coricarsi; 37. Sosta gallerie nel legno; 38. Serve al disegnatore; 39. La moglie del figlio; 40. Il fratello di Fausto Coppi; 41. Insigne storico latino; 42. Si divide in Siari; 44. Si chiamò Cristiania; 45. Rappresenta il sovrano; 46. Bisnipote la mangiatoia; 47. Bagni Pisciarra; 48. Il nome di Lonsanari; 49. Sta nel cofano dell'auto; 50. Monumentale fontana romana; 51. Carrozza britannica; 52. Un po' di coraggio; 53. Bersaglio al poligono di tiro; 54. Garibaldi vi si incontrò con Vittorio Emanuele II; 55. Quelle storiche bisogna ricordarsele; 58. Terapia; 57. Cresce ogni giorno; 59. Il nome della Rilli; 60. Aldo e Francesco, corridori ciclisti; 61. Circonda la pupilla; 62. Trasvolge tutto al suo passaggio; 63. Il personaggio che diede fama ad Emilio Ghione.

VERTICALI: 1. Beca dosi ai più piccini; 2. Mazio equino; 3. Osso dell'avambraccio; 4. Isole delle Cicladi; 5. Conoiudano la serie; 6. Opposto al davanti; 7. Stimola l'artista; 9. In mezzo al Sordo; 10. Vi nacque Damiano Chiesa; 11. Sporge dal dorso; 12. Consentono la guida notturna; 13. Il soprannome di Eisenhower; 14. Sigla di Nuoro; 15. Oggano ha dduata nella progria; 16. Misura agraria; 30. Carta della canzone; 32. Indica il confine; 34. Sano, abitati da scolattico; 35. Grande fiume russo; 37. Salparono da Quarto; 38. Punto estremo; 39. Giardino d'inverno; 31. Si parla ad Alassio; 32. Poesie marinari; 33. La vore nella tempesta; 34. Comunc a Crocesio e a Dapparto; 35. Città delle Marche; 36. Volano nelle sulle; 37. Uccise il Minotauro; 38. In provincia di Nuoro; 39. Ippolito, letterato e patriota; 40. Accolgono il seme; 41. Il nome di Stagno; 43. Capitale europea; 42. Comune a Milchun e a Taylor; 43. Impegna l'arma; 45. Così si chiamavano Lisei e Lehar; 47. Padre latino; 48. Una scelta per la villeggiatura; 55. Varietà di rosa; 51. Un debuttante della Nadonale; 53. Paolo cardinale; 56. Una scrittu nel portale della chiesa; 59. A noi; 58. In mezzo al pane; 60. Lo dice chi è incerto.

bridge

A cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**

Dichiarazione (tutti in prima) — Sud: 1 cuori; Ovest: 1 picche; Nord: passo; Est: 4 picche.



Nord attacca con il 2 di cuori. Sud vince la prima presa con il Re e incassa l'Asso, mentre Nord scarta il 7. Dunque Nord ha attaccato con 3 carte di cuori capitanate da un onore ed il giocante — di conseguenza — non ha più carte nel seme. Osservando il morto risulta evidente che la difesa non può realizzare prese nei semi minori. Dunque per battere il contratto di 4 picche è necessario realizzare 2 prese in atout.

Oltre all'eventualità che Nord possegga una vincente naturale in atout, Sud deve considerare la possibilità di realizzare una «promozione». A questo scopo continua con una piccola cuori. Il giocante scarta quadri di mano e taglia al morto, mentre Nord fornisce la Dama di cuori. Poi Ovest gioca picche. Sud prende con l'Asso e continua a cuori. La Dama secca di picche di Nord viene così «promossa» a vincente e il contratto è battuto.

Notiziario locale — Torneo di lunedì 27 ottobre. Settore Nord-Sud: 1) Oberstell A.-Cerutti, 2) Chino-Oderda, 3) Agnes C.-Agnes M., 4) Ghemer-Ghemer, 5) Mandelli-Merighi. Settore Est-Ovest: 1) Martini E.-Cavicchioli G., 2) Martinengo-Paolazzi, 3) Boffa-Villanova, 4) Giachetti A.-Molino, 5) Noris-Serciana C.

Rebus (frase 13-5)

SCACCHI

Soluzione del problema numero 1114: 1. d7

N. 1115 (3+8)
B. Barns (64, 1975)

Il Bianco matta in 2 mosse

Notiziario

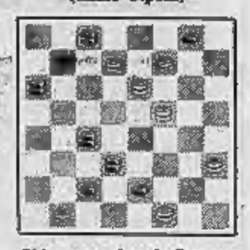
Torino — L'incontro tra le rappresentative del Circolo «La Stampa» e del C. S. Fiat si è disputato sul numero di 17 scacchiere. Il risultato finale è stato di parità: 8,5 - 8,5. Ecco i risultati sulle singole scacchiere: Sugliano-Regis patta; Alciati-Manera patta; Serranti-Garino 1-0; Duce-Pilion 1-0; Cavalieri-Tiscani patta; Cerruti-Moglia 0-1; Prati-Spatola 0-1; Albanese-Beltramo B. 0-1; Crosetti-Riviera 1-0; Andreatta-Brosio 1-0; Gremese-Capponi 1-0; Rahmioli-Bausano 1-0; Biasioli-Permesani 0-1; Alessio-Furbatto 1-0; Bigardo-Pesce 0-1; Vittonatto-Biscotti 0-1; Barone-Sonego 0-1.

Vrar (Bulgaria) — Si è iniziato un importante torneo internazionale. Tra i partecipanti spiccano i nomi dei grandi maestri Sigurjonsson, Matanovic, Gheorghiu e Radulov.

Sarajevo (Jugoslavia) — L'ex campione del mondo Vasalij Smislow sta conducendo con 8 punti su 11 partite un torneo internazionale che vede ricordi nomi illustri quali Westerinen, Benko, Berezay, Robatscki, Bilek, Zalcev. Al secondo posto della classifica provvisoria si trova attualmente il g. m. ungherese Berczay. f. p.

DAMA

"Gemello"
(Ramo Cipolli)



Chi muove vince in 7 mosse

SOLUZ.: 15-19, 22-15; 31-13, 9-18; 11-20, 2-11; 29-22, 18-27; 20-23, 27-20; 24-6, 4-11; 6-15, B+. (Nota: stessa soluzione).

I finali

POSIZIONE DEI PEZZI: Pedine bianche in 20, 24, 28 e 32. Dama bianca in 2. Pedina nera in 1, 4, 9, 10, 23 e 25. Questo finale è stato giocato dai maestri Bonetti (col bianco) e Marchi. Eccone lo svolgimento: 2-6 A, 10-13; 5-10, 13-17; 10-13, 23-27; 20-15, 27-30; 15-11, 30-27; 13-18, 17-21; 11-9, 27-23 B; 18-14, C, 9-13; 6-2, 13-18; 32-28 D, X; 14-18, 32-28; 18-22, 21-26; 22-13, 26-30; 24-20, 28-23; 20-15, 23-19; 15-11 ed il B. impatta fermando i pezzi sulla sponda.

NOTE: A) Il B., che ha un pezzo in meno, cerca di sbloccare alla sponda le pedine avversarie e di strutturare la possibilità di damare la pedina 20. B) Il N. che potrebbe facilmente impattare col sacrificio 21-26, cerca di forzare il gioco. C) Forzata, per evitare: 21-25, 29-22; 25-19 ecc. D) La posizione del B. si fa critica; il sacrificio di un secondo pezzo, salva però la situazione.

c. b.

SOLUZIONI

Soluzione del rebus (12, 5): SAL sonar, GG! ora! T erma = SALSOMAGGIORE TERME

Regali per bimbi
Tutto per la casa
FANTONE
Corso Sommeiller, 33

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Teheia 95

A. MURRI

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
La vostra personalità decisa ed imbattibile in giornata verrà notevolmente esaltata dalle favorevoli condizioni astrologiche. Sappiatela sfruttare tale fortunato periodo sfruttando soprattutto di iniziare relazioni che già sapete sbagliato.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La vostra naturale attitudine alle speculazioni finanziarie sarà esaltata dagli astri nel corso della giornata e vi permetterà di concludere ottimi affari. Coloro che da tempo fanno promesse per una questione la cui soluzione sembrava impossibile riusciranno ad appianare ogni contrasto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Avete in contrasto qualche amico nel vostro ambiente, ma non preoccupatevi: riuscirete a risolvere ogni questione ancora pendente anche se con qualche ritardo. Presto inoltre il vostro ottimismo ed avvenimenti della prossima di pianeti positivi che determineranno per voi un periodo fortunato sotto ogni punto di vista.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Molti dei vostri sogni verranno delusi; cercate di essere più obbiettivi e meno sognatori, riuscirete così ad avere maggiori soddisfazioni sia nel lavoro che negli affetti. Nei rapporti di lavoro siate più espliciti e sinceri: riuscirete ad accattivervi in questo modo la simpatia di un superiore [illegible] potrebbe poi avvantaggiarvi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La vostra irrequietezza potrà "farci cacciare in qualche guaio"; siate maggiormente obbiettivi nelle valutazioni di persone e situazioni per evitare complicazioni maggiori. Riuscirete comunque a risolvere entro breve tempo qualsiasi contrasto di lavoro. Anche in amore avrete qualche soddisfazione.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Non dimostrate eccessivo interesse nei confronti della persona che vi interessa: rischierete di mitigare il suo interesse per voi. Negli affari siete maggiormente ocultati. Nel lavoro avrete al contrario grandi soddisfazioni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Dovrete affrontare in giornata difficoltà momentanee nel campo del lavoro: riuscirete comunque a risolvere brillantemente la situazione ed a raggiungere una certa sicurezza anche su [illegible] maggiori. Soddisfazioni legati [illegible] cuore che «annasano» a cui fare non cose di lieve.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)
Dovrete combattere duramente per ottenere qualche piccola soddisfazione nel lavoro. Soprattutto cercate di non pregiudicare per non rischiare di peggiorare situazioni già decisamente precarie. Al contrario la vita sentimentale, quasi a volervi consolare, sarà notevolmente avvantaggiata.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Gli influssi astrali, decisamente favorevoli, vi permetteranno di condurre felicemente a termine le giornate che si dimostrerà decisamente favorevole sia per il lavoro e gli interessi che per l'amore. Nel lavoro avrete le possibilità di conoscere persone che in seguito potranno dimostrarvi decisamente [illegible].

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Intrinsecamente una negativa posizione della Luna nel segno potrebbe tendervi nervosi ed intempestivi. La comparsa comunque nel segno, nel corso della giornata, di Mercurio in posizione ottimale migliorerà ogni situazione permettendovi di raccogliere grandi soddisfazioni soprattutto nel lavoro, in campo sentimentale siete maggiormente altruistici.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Il vostro carattere irrequieto ed instabile potrebbe crearvi serie difficoltà soprattutto nei rapporti di lavoro con superiori e colleghi che potrebbero irritarsi per le vostre superficialità. Cercate di agire con più circospezione per migliorare i possibili contrasti. Anche in campo sentimentale dovreste improntare ad una maggiore sincerità i vostri rapporti affettivi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Godrete nel corso della giornata di influssi prevalentemente positivi che vi permetteranno di condurre a termine soprattutto iniziative di lavoro e trattative in affari. La vita sentimentale varia notevolmente favorita e per molti verrà definito il matrimonio.

VALIGER
PELLETTERIE VALIGERIE
VENDITA TOTALE
sconti dal 20 al 50%
Via Duchessa Jolanda 6 a

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.930
PROFUMI

jolie femme
acconciature
corso Vinzaglio 25 Torino
tel. 519921

In appoggio all'Mpla

Mille cubani nell'Angola

Luanda, 19 novembre.

Un contingente di circa 1000 soldati cubani sarebbe giunto in aereo a Luanda per dar man forte alle forze del movimento filosovietico, Mpla (Movimento popolare per la liberazione dell'Angola) impegnate nella guerra civile contro il Fnla (Fronte nazionale) e l'Unità. In Angola già si trovavano circa 1500 tra soldati e «consiglieri» cubani.

L'arrivo dei rinforzi cubani sembra preludere ad una prossima offensiva del Mpla sul fronte settentrionale. L'obiettivo principale dell'operazione sarebbe la conquista di Carmona, situata in una posizione strategica 190 chilometri a nordest di Luanda.

La linea del fronte settentrionale corre soltanto a 24 chilometri da Luanda. Da quando, due settimane fa, il Mpla riuscì a bloccare l'avanzata dei soldati di Holden Roberto, il capo carismatico del Fnla, la situazione militare ha registrato qualche successo a favore dell'uno e dell'altro, ma niente di decisivo.

La presenza dei soldati dell'Avana, contribuirà a rialzare il morale degli uomini del Mpla sottoposti alla pressione di una colonna di mercenari bianchi impegnata in una manovra a tenaglia per dividere in due il territorio controllato dal governo di Agostino Neto, capo del Mpla e presidente della Nuova Repubblica Angolana.

A quanto pare i soldati del Mpla, bersagliati dagli elicotteri che si ritiene siano stati inviati dal Sud Africa, si sono attestati lungo il fiume Cuanza dopo aver perduto numerosi centri vitali, inclusi i porti di Lobito e Benguela.

Il ministro della Difesa del governo dell'Mpla ha ammesso che la situazione è molto difficile sopratutto nel Sud dove il Mpla deve far fronte alle forze di Jonas Savimbi che controlla le truppe dell'Unità, appoggiato dal Sud Africa.

Il Fnla, sostenuto da Cina, Zaire e Stati Uniti controlla le regioni settentrionali mentre l'Unità è padrona della situazione nel Sud. (Associated Press)

Brasile: due gli uccisi

Indios attaccano coloni bianchi

Brasilia, 20 novembre.

Circa duecento indios hanno attaccato e bruciato un villaggio di coloni uccidendo due bianchi a colpi di bastone. Gli indigeni hanno inteso vendicare l'aggressione subita da un agente del Funai (la Fondazione nazionale indiana) attaccando una località dello Stato settentrionale di Maranhao.

L'agente, Mario Daltroso, venne ferito in un'imboscata dagli stessi coloni che egli invitava a lasciare la zona perché appartenente alla tribù dei guajajara.

Dopo aver saccheggiato dall'accampamento una cinquantina di famiglie, gli indios hanno incendiato le abitazioni del villaggio.

Quando gli agenti federali sono giunti sul posto la situazione si era ormai normalizzata ed i coloni si erano già trasferiti in una città vicina. (Ap)

Un giovane orefice di 29 anni

Si uccide ad Acqui con il gas dell'auto

Poco prima aveva denunciato una rapina nel suo negozio

Acqui Terme, 20 novembre.

Un noto gioielliere acquese si è tolto la vita questa notte, avvelenandosi con il gas di scarico dell'auto. Poche ore prima aveva telefonato al «113» dicendo: «Venite subito sono stato rapinato».

Si tratta di Giorgio Roncallo, 29 anni, nativo di Genova-Sestri e residente ad Acqui Terme in una villa in regione Cappuccini. Si era sposato a 25 anni con una diciassettenne, Graziella Frisione, la cui famiglia possiede una villa ed un podere a Ponzone, nell'Acquese. Nel '73 la coppia si era trasferita ad Acqui Terme, ed il Roncallo aveva rilevato, in via Garibaldi 30, l'oreficeria «Il negoziotto», di proprietà della famiglia Menegazzi.

La giovane moglie, qualche tempo fa, ha rilevato la boutique «Corsaro» un elegante locale ad Acqui nell'isolato di via Monteverde con via Alessandria.

Ieri sera alle 20,15 il gioielliere ha telefonato, come già detto, al «113» dicendo di aver subito una rapina. I carabinieri sono giunti in via Garibaldi ed hanno bloccato il quartiere. Giorgio Roncallo se ne stava seduto ad attendere la polizia. I locali del negozio erano sottosopra. «Sono stato rapinato da due individui. Dovevano avere 30-35 anni, non erano mascherati. Uno di essi era armato di pistola. Sono entrati nel negozio verso le 20. Mi hanno puntato l'arma dicendomi di star calmo. Hanno preso orologi, collane, preziosi vari. Hanno visto la cassaforte, che era aperta, ed hanno preteso denaro in contanti per 200 mila lire».

L'uomo è stato invitato in caserma e interrogato sino a mezzanotte. E' rimasto fermo nella sua versione. Mentre le indagini continuavano, il Roncallo è tornato a casa. Poi si è chiuso nell'autorimessa ha messo in moto la sua «Mi Cooper» rimanendo al volante. In breve l'ambiente si è saturato di gas.

Sentendosi morire, ha tentato di salvarsi. E' sceso dall'auto, si è trascinato verso la porta, è riuscito ad aprirla, ha fatto una decina di passi ma è crollato sul pavimento rimanendo aggrappato alla ringhiera della scala. In questa posizione è stato ritrovato nelle prime ore di stamane. Il medico condotto, dottor Baveri, ha accertato che la morte è sopravvenuta alle 6,30 per intossicazione da ossido di carbonio. Da Genova è giunta la moglie che non ha saputo dare una spiegazione del suicidio.

Una ventina di giorni fa la signora Graziella aveva chiesto la separazione, ci fu qualche discussione e alla fine, a malincuore, il Roncallo aveva acconsentito. Graziella aveva lasciato l'abitazione, ed ogni sera, alla chiusura della boutique, prendeva il treno per Genova raggiungendo i genitori.

Per il 12 dicembre era stata fissata davanti al tribunale di Acqui Terme l'udienza per la separazione. Il Roncallo avrebbe conservato la proprietà della gioielleria, la boutique sarebbe rimasta alla donna. Tuttavia il giovane gioielliere pare cercasse di convincere la moglie a rimanere con lui, e, in questi ultimi giorni, appariva molto depresso.

Ad Acqui aveva trovato un ambiente accogliente, sportivo, aveva cercato, nel settembre scorso, la presidenza de «La Bollente», la seconda squadra di calcio cittadina.

Gianluigi Perazzi

In una scuola dell'Aquila

Soffitto crolla sul maestro e sugli alunni

L'Aquila, 20 novembre.

Il soffitto di una vecchia e fatiscente scuola è crollato questa mattina sulla testa di 27 alunni e del professore che stava tenendo lezione nella media Mazzini dell'Aquila. Fra i calcinacci è precipitato nell'aula anche il comandante dei vigili del fuoco della città che in quel momento stava compiendo un sopralluogo nelle soffitte dell'edificio.

Il bilancio è stato grande: i ragazzi sono usciti urlando dalle aule e si sono precipitati in strada. Professori e personale della scuola sono invece corsi verso l'aula per soccorrere gli allievi. Fortunatamente il bilancio dell'incidente non è drammatico. Il comandante dei vigili del fuoco, l'ing. Pierluigi Donnio, è stato ricoverato in ospedale con 10 giorni di prognosi, un'allieva, Emma Tassoni, 12 anni, è stata giudicata guaribile in tre giorni. Tutti gli altri scolari se la sono cavata con tanta paura e leggerissime contusioni.

Rappresentanza della Cogne dal ministro

Roma, 20 novembre.

Una delegazione di operai e rappresentanti sindacali della Cogne è stata convocata oggi alle 13 presso il ministero delle Partecipazioni Statali. Come si ricorderà, nei giorni scorsi, i dipendenti dell'azienda sono stati in agitazione per la decisione ministeriale di fare un «ponte lungo» ai Santi e per la mancanza di prospettive per gli orari e l'occupazione futura. La riunione sarà presieduta dal sottosegretario Gunnella.

In un anno raddoppiata (da 1300 a 3000) la produzione

Il "boom„ della Rolls-Royce

(grazie agli italiani che se la possono permettere)

Londra, 20 novembre.

(r. s.) La produzione della «Rolls Royce» si è più che raddoppiata, passando da 1300 a 3000 vetture l'anno. Questo fenomeno interessa particolarmente l'Italia, che è diventata la prima importatrice europea di queste macchine. Nel 1973 ne sono state acquistate 60, nel 1974 sono salite a 70 e per quest'anno si prevede di giungere a 75.

I tedeschi ne hanno comperate 30, i francesi 60 e gli spagnoli 11. Il modello più economico, la «Silver Shadow», costa 35 milioni, mentre l'ultimo modello, la «Camargue», s'aggira sui 85 milioni di lire.

La «Rolls Royce» rimane, con la sua produzione di 12 vetture al giorno, la fabbrica con la catena di montaggio più lenta del mondo. Nelle sue officine lavorano 7000 tecnici ed operai.

Lisbona: governo in "sciopero"

Lisbona, 20 novembre.

E' stato annunciato ufficialmente a Lisbona che il sesto governo portoghese ha deciso di sospendere la sua attività sino a quando non saranno garantite le condizioni indispensabili per l'esercizio della sua autorità.

Al termine di una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri è stato pubblicato un comunicato nel quale s'invita il capo dello Stato a far garantire la tranquillità dei ministri. (Ansa)

(Segue da pagina 5)

Armando Maiorca e famiglia partecipano con affetto al dolore del dott. Fiscalo Astoro per la perdita del padre

notaio Pietro Astore

— Torino, 18 novembre 1975.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale tutto dell'Ocrat Italiana, con profonda cordialità partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

avv. Pietro Astore

può tanti anni notaio stimato ed esempio a noi preziosa consulenza.

— Torino, 19 novembre 1975.

Rosanna e Giuseppe Italia Chiara partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del dottore Fiscalo Astore.

Eloisa, Giacco, Anna, Fabi Simonetta Manzarola affettuosamente vicini al caro amico Astore.

E' mancato in Torino

Felice Chiavazza

cav. di Vittorio Veneto

anni 84

Addolorati ne annunciano il figlio Mirco con la moglie Maria, le nipoti Elena e Vittorina, Fuscardi in Torino Wanda in parrucchia di S. Giulio d'Orta, venerdì 21 corr. mese, ore 8,45. La salma verrà tumulata a Sommariva Bosco.

— Sommariva Bosco, 19 nov. 1975.

Improvvisamente è mancata

Onorina Lanfranco in Rovero

L'annunciano addolorati il marito, i figli, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali venerdì 21 novembre ore 10,15 parrocchia San Remigio (via Rismondo).

— Torino, 20 novembre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovannina Polizzi v. Vasquez

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore e nipoti tutti. Funerali venerdì 21 novembre ore 10,45 partenza dall'ospedale Mauriziano via Santena 5.

— Torino, 19 novembre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fedele Fili

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la figlia, generi, adorati nipotini Paolo e Roberto, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 cappella Mortuaria Ist. Sanitario.

— Torino, 20 novembre 1975.

Improvvisamente è mancato

Sebastiano Mario Valra

Lo annunciano la moglie Paola Anna Bayona, il figlio Guido con la moglie Esterina Lorellani e figlio Claudio e parenti tutti. Funerali seguiti, ore 14, partendo da via Veneto 3.

— Settimo T., 20 novembre 1975.

Presidente, Consiglio direttivo e Soci tutti del Gruppo Amatori Lancia, associandosi addolorati al cordoglio per la morte di

Giuseppe Musso

allibratore Lancia

— Torino, 19 novembre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rosa Maria Martinengo Bruno

Lo annunciano con immenso dolore il marito Fausto, la figlia Marina con il marito Guglielmo Bolardi. Un grazie di cuore al prof. Granzetta, Pomarelli ventuno 21 ore 9,45 parrocchia Crocetta. La Messa e benedizione a tumulazione avvenuta.

— Torino, 18 novembre 1975.

Ing. e Mons. Cinelli, Lea e Clarice De Serafini piangono la carissima amica e cognata DALI'.

I cognati Anna Maria e Mario ricordano sempre con infinito affetto la carissima DALI'.

Piangono la loro carissima zia i nipoti:
Mario e Wanda
Massimo e Lilli
Lea e Gianpietro
Fausto e Piercarlo
Mary e Paolo
ed i pronipoti Luca, Giovanni, Silvia, Fabio, Giorgio, Massimo, Roberto, Alessandro.

Nanno e Rosetta, Mario e Nini profondamente addolorati per la scomparsa della cara

Dali Martinengo

partecipano commossi al lutto di Fausto e sono affettuosamente vicini alla sorella e cognata Marina.

— Torino, 18 novembre 1975.

Anita e Francesco Cosulich partecipano al dolore di Fausto e Marina.

Cara, buona, bella, coraggiosa

Dali Martinengo

sarai sempre tra i tuoi Gualtiero per quanto hai lasciato con la tua generosa bontà infinita amicizia ed amore.

— Torino, 18 novembre 1975.

Cecilia Cenzi vedova Gay si partecipa al dolore della famiglia.

Rosetta e Mario Ausati sono vicini a Fausto e Marina partecipi al loro dolore per la scomparsa della cara

Dali Martinengo

— Torino, 19 novembre 1975.

Lea e Giuseppe Castelli, Vivi e Pierino Florina, Nuvi Mario, Nini e Dede Turra, Aldo Pome e famiglie associati al pianto con i familiari la scomparsa della carissima Anita DALI'.

L'impresa Martinetti Renato di Fiella è partecipe al dolore dell'ing. Fausto Martinengo per la scomparsa della suocera

Dali Martinengo

— Moncrivo, 20 novembre 1975.

I Cattedrali dei Servizi, amici della Cantina Sarda esprimono all'ingegner Fausto Martinengo le loro affettuose commozioni.

Claudio Cavina
Corrado Graziano
Rita Mazzolini
Carlo Nazi
Silvio Rigo
Giuseppe Vercellino

sono vicini al caro ingegner Martinengo in circostanze profonda di sentimenti.

Pietro e Rita Serpino profondamente commossi esprimono la loro affettuosa partecipazione al lutto.

Aldo, Tina, Sara, Massimo, Gilda Provera partecipano costernati all'immenso dolore di Fausto e Marina per la perdita dell'indimenticabile DALI'.

Condomini, inquilini ed Amministratore di Via Vico 11/13 partecipano affettuosamente al dolore dell'ing. Fausto Martinengo per la prematura scomparsa della CONSORTE.

Ada e Rudy profondamente addolorati per la scomparsa della cara DALI' si stringono affettuosamente a Fausto Marina e famiglia.

Lalla, Piero Nicoli partecipano commossi al lutto della famiglia.

Giancarlo e Paola Asti, Flavio e Carla Rho sono vicini a Marina.

Walter, Gianfranco e Angelo Piana si associano al grande dolore dell'ing. Fausto Martinengo per la scomparsa della sua adorata MAMMA.

Nello e Paola Arnaud partecipano al dolore della famiglia Martinengo.

Luigi Bellandino partecipa al grave lutto.

Dina, Nella, Vittorio piangono con Fausto, Marina e familiari la scomparsa della cara DALI' e con profondo affetto sono particolarmente vicini a Lea in questo dolorosa momento.

Florenza Steffenoni con mamma, Gianfranco, Emanuela partecipa al dolore della famiglia.

Tina Nino Rabino vicini a Fausto piangono la perdita della cara

Dali Martinengo

— Torino, 19 novembre 1975.

Rosy Emilia Zampelli, addolorati, ricordano nella sua gloriosa ampatia la cara DALI'.

Si associano al dolore dell'amico Fausto le famiglie Giordano, Guidoni.

Guido Danila e mamma sono vicini a Marina e Fausto nel loro grande dolore.

Famiglia Giovanni Ragonesi partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Dali Martinengo

— Torino, 20 novembre 1975.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Riccardo Rabino

Addolorati lo annunciano: i figli Italo ed Aldo le nuore Florentina ed Adelaide, i nipoti Marina e Lorenzo, Simonetta Edoardo la sorella Lalla, il fratello Valerio cognata e cognate e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Mondalò Sezzano, giovedì 20 alle ore 14.

— Mondalò Sezzano, 18 nov. 1975.

Presidenza, Amministrazione, Collegio Sindacale e Personale tutto del Consorzio Agrario di Torino, partecipano commossi al dolore del Direttore dell'Ente, dr. Italo Rabino, per il decesso del padre signor

Riccardo Rabino

— Torino, 18 novembre 1975.

alla Immagine S.p.A. si associa al cordoglio per il decesso del signor

Riccardo Rabino

padre del Direttore del Consorzio Agrario di Torino.

— Fossano, 18 novembre 1975.

Sindacato Lavoratori Commissione Interna e Dipendenti tutti del C.A.F. di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il Direttore del Consorzio Agrario per la improvvisa dipartita del suo caro padre.

Riccardo Rabino

— Torino, 18 novembre 1975.

Il Gruppo Aziendale Consorzio Agrario di Torino partecipa al lutto che ha colpito il dr. Italo Rabino, Direttore dell'Ente e membro del Gruppo.

I Generali degli Spedali di Verdun del Consorzio Agrario Provinciale sono vicini al loro Direttore, dr. Italo Rabino, nel dolorosa momento.

Sono fraternamente vicini al dr. Italo Rabino gli amici:
Pietro Anna
Pierangelo Balzardi
Giuseppe Bellone
Albino Colfondo
Mauro Chiabrando
Andrea Filippis
Mario Forte
Maurizio Fossa
Carlo Stella
Gianfranco Tacchino
Liborio Zaffoni

La Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino partecipa vivamente al dolore del dr. Italo Rabino per la scomparsa del suo PAPA'.

L'Unione Provinciale Agricoltori partecipa al lutto del dottor Italo Rabino, direttore del Consorzio agrario di Torino per la perdita del padre

Riccardo Rabino

— Torino, 19 novembre 1975.

Il Presidente ed il Consiglio direttivo della Associazione Generale di Torino si associano al dolore del consigliere dott. Italo Rabino per l'improvvisa scomparsa del padre

Riccardo Rabino

— Torino, 18 novembre 1975.

La famiglia Perissone partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Rabino.

Domenico Appendino e signora ricordano particolarmente al lutto del dott. Italo Rabino per la scomparsa del PADRE.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Alice Tessuto in Giorcelli

L'annunciano il marito Giovanni, la figlia Severina, il genero Marco, l'adorata Laura, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Romma, a cui Maria, alla signorina Bianca, unite in preghiera del reparto oncologia San Giovanni. Funerali oggi ore 14,15, partendo via San Massimo 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 novembre 1975.

Rosanna, Lisa con sforzo riconoscono sua ALICE.

Partecipano al dolore della famiglia Giornelli gli amici Valeria e Tino.

Il Gruppo Aziendale Montepin di Torino annuncia la scomparsa del socio

Sergio Ceresio

— Torino, 20 novembre 1975.

E' mancato

Francesco Tacca

Lo annunciano con dolore i figli Aurelia con il marito Alfonso e la figlia Daniela con Maurizio Lacca con la figlia Manuela Maria con la moglie Graziella ed i figli Luca e Anna, le nipotine, i cognati, la zia Elena Negri, i nipoti, i pronipoti e gli affezionati Vittorio e Lina. Un particolare ringraziamento al dott. Luciano Martini, al prof. Stagnaro ed, che con tanto affetto lo hanno assistito. I funerali avranno luogo a Borgaretto corso Vercelli 95 giovedì 20 c.m. alle ore 15.

— Borgaretto, 19 novembre 1975.

La Assicurazioni Federico Tacca SpA unita in lutto per la morte del loro presidente

comm. Francesco Tacca

— Collegno, 19 novembre 1975.

La Assicurazioni Federico Tacca SpA partecipano al grande dolore del loro consigliere delegato sig. Mario Tacca per la perdita del padre

comm. Francesco Tacca

— Collegno, 19 novembre 1975.

I Dirigenti, gli Impiegati, la Maestranza della Assicurazioni Federico Tacca SpA partecipano parte al grave lutto che ha colpito il sig. Mario Tacca per la perdita del padre

comm. Francesco Tacca

— Collegno, 19 novembre 1975.

Egle Racchetta è con affetto vicina a Mario, Graziella, Luca, Anna ai familiari tutti per la perdita del loro papà e nonno

Francesco Tacca

— Cumiana, 19 novembre 1975.

Anabella Racchetta e famiglia partecipano al grave lutto di Mario, Graziella, Luca, Anna per la scomparsa del loro caro

Francesco Tacca

— Cumiana Maggiore, 19 novembre 1975.

La Società Sportiva Rinaldi ciclocicle Tacca, con i Consiglieri, Allenatore e Giocatori, partecipano al grave lutto che ha colpito il loro presidente sig. Mario Tacca per la scomparsa del padre

Francesco Tacca

— Cumiana Maggiore, 19 novembre 1975.

La Pirelli Press Bus partecipa al lutto dei signori Mario e Graziella Tacca per la perdita del padre

comm. Francesco Tacca

— Cumiana Maggiore, 19 novembre 1975.

Adelia e Corrado Sonnino con Pierfranco e Alberto partecipano al dolore della famiglia Fila per la scomparsa del loro caro

Francesco Tacca

— Torino, 19 novembre 1975.

Mauro e Michela sono vicini a Graziella, Mario, Luca e Anna per la perdita del loro papà e nonno

Francesco Tacca

— Cumiana Maggiore, 19 novembre 1975.

Guido e Caterina Pennio unitamente partecipano al profondo dolore del sig. Mario Tacca e famiglia per la perdita del padre

comm. Francesco Tacca

— Borgomanero, 19 novembre 1975.

Giovanni e Rosalia Gaia con i figli partecipano al grave lutto del sig. Mario Tacca e familiari per la scomparsa del loro caro

comm. Francesco Tacca

— Cumiana Maggiore, 19 novembre 1975.

In tanti anni di lavoro comune abbiamo apprezzato la sua profonda bontà. Così ricordiamo sempre il sig.

Francesco Tacca

Giovanni e Gianfranco Lisi.

— Cumiana Maggiore, 19 novembre 1975.

La Ditta Fili Mantovani partecipa al dolore della famiglia Tacca per la scomparsa del

comm. Francesco Tacca

— Valmadonna, 19 novembre 1975.

Bruno Zanni con i figli Gianfranco, Angela e Loredana con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Aurelia, Luisa e Mario per la perdita del padre

comm. Francesco Tacca

— Cumiana, 19 novembre 1975.

La famiglia Fantino partecipando al dolore di Mario, Graziella e familiari per la scomparsa del

comm. Francesco Tacca

— Sesto Calende, Asserr. 19-XI-1975.

Partecipano al lutto:
Ylva e Carlo Veraldi
Franca e Rosalba Lorla.

Partecipano addolorati via Ilona, Magda, Carla, Corinna, Laura,

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Dolza

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Vittorio, Irena e Olga con le rispettive famiglie, il fratello Francesco, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professori Vercesi, Rossie e ai dottori Vassoney e Gusi per le cure prestate. Funerali oggi alle ore 14,30 alla parrocchia Spirito Santo (via Chatillon) ove la cara salma verrà tumulata a Mercenisio.

— Torino, 20 novembre 1975.

I Dirigenti della Confederazione Italiana Quadri partecipano parte al dolore dei titolari, signor Vittorio Dolza per la perdita del PAPA'.

Si unisce al dolore di Nando, Olga e famiglia, gli amici:
Clara, Lino Bertea
Bernio, Anna Brondello
Attilio, Silvana Bellandi
Alfredo, Lidy Chiolerio
Carla, Marilena Rubbiano
Luciano, Rosi Ricci
Dino, Angela Salamoglia
Famiglia Candida.

Carmen Pina, Sebastiano Gambino, nipoti Danila e Adriana, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Dolza

— Torino, 18 novembre 1975.

Le famiglie Fisco e Rita Franco partecipano al dolore della famiglia Dolza.

Giuliana e Renzo vicini affettuosamente vicini a Vittorio e Franca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Bassignana

Addolorati lo annunciano la moglie Gina e il figlio Walter, la sposa Claudia e il fratello Nino con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ringraziamento al professori Vercesi, Rossie e ai dottori Vassoney e Gusi per le cure prestate. Funerali oggi alle ore 14,30 alla parrocchia Spirito Santo (via Chatillon) ove la cara salma verrà tumulata a Mercenisio.

— Torino, 20 novembre 1975.

I Dirigenti della Confederazione Italiana Quadri partecipano parte al grave lutto che ha colpito il loro presidente sig. Mario Tacca per la scomparsa del padre

Francesco Tacca

— Cumiana Maggiore, 19 novembre 1975.

La Società Sportiva Rinaldi ciclocicle Tacca, con i Consiglieri, Allenatore e Giocatori, partecipano al grave lutto che ha colpito il loro presidente sig. Mario Tacca per la scomparsa del padre

Francesco Tacca

— Cumiana Maggiore, 19 novembre 1975.

La Pirelli Press Bus partecipa al lutto dei signori Mario e Graziella Tacca per la perdita del padre

comm. Francesco Tacca

— Cumiana Maggiore, 19 novembre 1975.

Adelia e Corrado Sonnino con Pierfranco e Alberto partecipano al dolore della famiglia Fila per la scomparsa del loro caro

Francesco Tacca

— Torino, 19 novembre 1975.

Mauro e Michela sono vicini a Graziella, Mario, Luca e Anna per la perdita del loro papà e nonno

Francesco Tacca

— Cumiana Maggiore, 19 novembre 1975.

Guido e Caterina Pennio unitamente partecipano al profondo dolore del sig. Mario Tacca e famiglia per la perdita del padre

comm. Francesco Tacca

— Borgomanero, 19 novembre 1975.

Giovanni e Rosalia Gaia con i figli partecipano al grave lutto del sig. Mario Tacca e familiari per la scomparsa del loro caro

comm. Francesco Tacca

— Cumiana Maggiore, 19 novembre 1975.

In tanti anni di lavoro comune abbiamo apprezzato la sua profonda bontà. Così ricordiamo sempre il sig.

Francesco Tacca

Giovanni e Gianfranco Lisi.

— Cumiana Maggiore, 19 novembre 1975.

La Ditta Fili Mantovani partecipa al dolore della famiglia Tacca per la scomparsa del

comm. Francesco Tacca

— Valmadonna, 19 novembre 1975.

Bruno Zanni con i figli Gianfranco, Angela e Loredana con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Aurelia, Luisa e Mario per la perdita del padre

comm. Francesco Tacca

— Cumiana, 19 novembre 1975.

La famiglia Fantino partecipando al dolore di Mario, Graziella e familiari per la scomparsa del

comm. Francesco Tacca

— Sesto Calende, Asserr. 19-XI-1975.

Partecipano al lutto:
Ylva e Carlo Veraldi
Franca e Rosalba Lorla.

Partecipano addolorati via Ilona, Magda, Carla, Corinna, Laura,

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Dolza

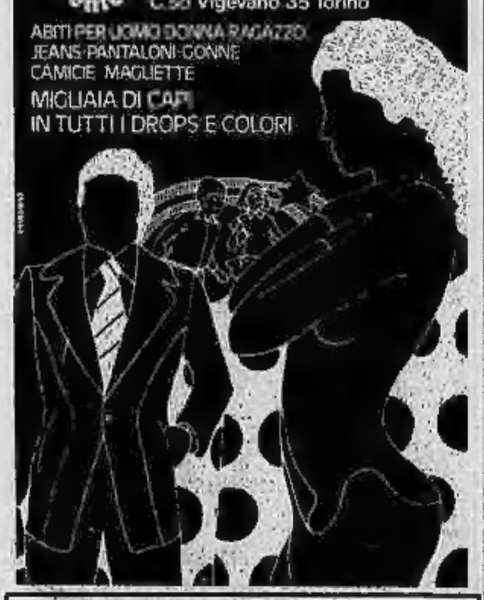
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Vittorio, Irena e Olga con le rispettive famiglie, il fratello Francesco, cognati, nipoti,

shopping·center

shopping center W35 SUPERMERCATO DELL'ABBIGLIAMENTO

C.so Vigevano 35 Torino

ABITI PER UOMO DONNA RAGAZZO
JEANS-PANTALONI-GONNE
CAMICIE MAGLIETTE
MIGLIAIA DI CAPI
IN TUTTI I DROPS E COLORI



per la moquette
venite da WOLMER

Perché WOLMER ha 100 km di moquette pronte in casa per tutti gli ambienti: dalle più morbide per salotti e camere da letto, alle più allegre e resistenti per la camera dei ragazzi, dalle più accoglienti per gli ingressi alle lavabili e idrorepellenti per bagno e cucina.
In più nei negozi WOLMER troverete 1000 tipi di tende, di tappeti classici e moderni e tutta la biancheria per la casa.

WOLMER: una sicura risposta ad ogni vostra esigenza.

V. Salbertrand 68-69 - Str. Aeroporto 12

RENAULT 5
La cittadina del mondo.
Provatela da
RECOM
Via Pastrengo 35, t. 665.916-660.762
MONCALIERI

ABBIAMO ESPERIAMO SVIZZERA
riscaldatori istantanei
DIEMO a gasolio ed a gas
TORINO: tel. 751856
MILANO: tel. 3483063
CHERASCO: tel. 0172/48050

GRATUITAMENTE PREVENTIVI E DIMOSTRAZIONI
ABBIAMO ESPERIAMO SVIZZERA

SEGUIMI ALL'ORSA

ANCORA
I VECCHI PREZZI

DYANE 6	L. 1.744.000
FURGONETTA AK	" 1.826.000
AMI 8	" 1.979.000
G. SPECIAL 1015	" 2.719.000
GS CLUB 1220	" 2.903.000
CX SUPER	" 5.047.000
CX PALLAS	" 5.293.000

prezzi su strada, I.V.A. compresa, esclusi optionals

CITROËN OGGI È UN AFFARE

ORSA
È CONCESSIONARIA CITROËN
C.so U. SOVIETICA, 85 - tel. 63 25 25
C.so VERCELLI, 66 - tel. 23 08 81

ECONOMICI

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco cemento armato quattrosportelli, immediata cons. Pagamento. Preventivi gratuiti. Telefonare 511.359 - 540.065.

2 Affari e capitali

A.A.A. AFIA S.p.A. concede rapidamente prestiti personali, speciali agevolazioni per immobili. Via S. Tommaso 24, telefono 540.632.

A.A. CONCEDONSI prestiti rilasciati impiegati, operai, artigiani, casalinghe, pensionati. Telefonare 762.367.

FAIT finanziamenti su autoveicoli e immobili. Celerità, riservatezza. Tassi modici. Torino, via Alpignano 19, telefoni 210.134 - 350.207.

SAI ora per ottenere un prestito sotto fiducia, non perdete tempo consultateci. Telefonare 657.013 - 657.063.

3 Aziende, negozi

AVVIATA pensione a reddito fisso cedo per motivi familiari esclusi intermediari. Telefonare 502.650.

CEDESI reparto di cartoleria e giocattoli causa trasferimento, prezzo mite. Telefonare 766.931.

TALACCHI drogheria levata 1 milione 200 mila, alloggio grosso centro Cumiana cedesi. Prezzo, telefono 011 311.090.

TABACCHI ministeriale levata 1 milione 400 mila, lavorazione incrementabile cedesi per cessazione. Prezzo, 511.090 - 949.122.

4 Terreni

A. MONCUCCO vendesi terreno edificabile a L. 1800 al mq. cubatura 0,10. Telefonare 530.014.

A 20 minuti da Torino vendesi terreni a L. 650 al mq. cubatura 0,10. Telefonare 530.014 - 510.317.

COLLINA 1 km da corso Moncalieri terreno pianetto panoramico e camera vendo. Tel. 583.932.

TERRENO
zona Alpignano fronte strada mq 9000 pianeggiante recintato vendo. Telefonare 710.137.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI vendesi prima cimiera, sud locale ristrutturato nuovo mq 3000. Telefonare 546.950.

CAPANNONE
zona Alpignano mq magazzino mq 300, 600, 1200 e 7/8 mila mq scoperti affittasi. Telefonare 710.131.

CASELETTE
locale industriale mq 2000 su mq 18 mila di scoperto vendesi L. 250 milioni (anche dilazionati eventualmente affittasi. Telefonare 549.950.

LOCALI ristrutturati zona centralissima ottimo commerciale affittasi. Tel. 511.540.

MAGAZZINO deposito cedo in affitto presso Porta Nuova a referenziati. Telefonare 445.185.

STABILIMENTO libero zona Barca mq 1500 coperti completo di tutti servizi e impianti affittasi. Telefonare 518.654.

ZONA Filadelfia a soli lire 6 milioni (30 mila verde) negozio libero mq 30, ampio dilazioni pagamento. Telefonare Com.F.A.I., 348.121.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

IMPORTANTE industria costruzioni elettroniche, settore metalmeccanico, cerca urgentemente fresatore, disegnatore livello, per attrezzeria costruzione stampi. Tel. 725.758.

15 Autovetture

A.A. ATTENZIONE vendiamo auto anche senza privilegio interessi 3% 36 mesi, tutti i tipi automobili, nuove garantite. Consulenza, corso Siracusa 37, angolo Montecuccо 141, telefono 183.127.

ACQUISTIAMO vetture, abbiamo urgente necessità, paghiamo il massimo contanti. Autocommercio, corso Orbassano 92.

ALFA MONTREAL
anno '71, grigio metallizzato perfetta in ogni dettaglio vende Ostet, via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.

ALFA 1750 GTV
anno '71 bianca stupenda occasione vende Ostet, via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.

ALFETTA Berlina coupé, Nuove 2000 innumerevoli Fulvia coupé, Zagato, Alfa, 2132, 2 Milot, via Volta 8, Telefonare 546.691.

MINI 120, 127, 600, 128, 124, 124 Special, 124 coupé, 850 Lampo coupé Innocenti, Audi familiare, Fulvia, Simca 1000, R6 Alfa, Capri, Taunus 12, Citroen GS, Ami 8, Giulia 1300 TI super, Opel Rekord familiare, Opel Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord turpedo, Opel Ascona, Opel Manta. Via Cigna 7.

PRIVATO vende Mini Mk3 modello 1970 scattinuova 920 mila e Mini Mk3 1972 440 mila e 500 L modello 1970 380 mila. Telefonare 634.960.

RENAULT
Concessionaria Car, corso F. Cadorna 30, telefoni 480.754 - 489.713. Filiale, corso Lecce 68, telefono 744.393 vende usato, con garanzia di garanzia: R4, R5, R6, R8, R10, R12, R16 e accessori altre marche.

RENAULT
Concessionaria Gruppo Martelli, corso Grosseto 44, telefoni 890.154-745 massime valutazioni, minimo anticipo per l'acquisto di una nuova Renault. Servizio assistenza con ricambi e manodopera locali con accessori e ricambi.

RENAULT Concessionaria Renault, nuova gamma 1976, usato con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 323.050, corso Turati 74, telefono 594.575.

126, 121 (1200, motore, minimi) acquisti più vantaggiosa 30 vetti pronto consegna. Corso Torcona 31, telefono 878.765.

18 Acquisto alloggi

ABBIAMO/AMI acquistare alloggio da privato; 2-3 camere, pagamento contanti. Telefonare 681.049.

ACQUISTEREI privatamente in Torino o limitrofi vecchio alloggio o casa da ristrut. Telefonare 500.305, ore 9-12.

ACQUISTO casa o palazzina anche da ristrutturare, preferibilmente in centro città. Telefonare 687.565.

ACCUISTO da privato alloggio con servizi in Torino o Nichelino, pagamento contanti. Telefonare 390.170.

AFFIDANDOCI
l'incarico e vendere la vostra proprietà immobiliare in sede mezzo stampa citiamo garantendo rapidità di vendita massima, no realizzo interessante per contanti.
CASALEGNO & C.
Il servizio di un nome! Corso Regina Margherita 7, 853.962, 852.904.

CASABIANCA
senza spese Vostro carico Vi vendiamo l'appartamento in contanti purché libero. Telefonare 531.008 - 548.234 - 555.597.

«CASAPIU'»
cercasi serio cliente appartamento adeguato a più camere purché libero o in stabile signorile. Telefonare 788.857 - 547.304.

COMPRO con urgenza in contanta alloggio in Torino 3-4 vani libero con riscaldamento. Telefonare 687.659.

SABATELLI IMMOBILI
esegue per Vostro conto la vendita di proprietà immobiliari al più probabile prezzo al mercato garanzia di sicuro servizio, possibilità esaurirlo immediato per contanti. Informazioni telefonando 655.339.

19 Vendita alloggi

A. ADIACENTE piazza Carlina privato vende 3 camere servizi. Telefonare 531.303 - 837.159.

A due passi dal Valentino stiamo ristrutturando villa palazzina ottocentesca con giardino. Sono disponibili appartamenti di diverse superfici adatti studio o abitazione 30% ribasso San Paolo. Comf.A.I., 348.125.

ABITABILE subito Barriera Milano recente: salottino 2 camere cucina servizi, 21 milioni 900 mila dilazionabili. Ufficio 547.939.

ABITABILE subito via Tofane, camera libera cucina ingresso terzo piano 9 milioni 900 mila dilazionabili. Ufficio 547.939.

ABITABILE subito via Chieri della Barile: 3 camere cucina servizi bagno 16 milioni 800 mila sufficiente 30% contanti. Ufficio 547.939.

ADIACENTE Museo auto vendiamo libero alloggio soggiorno 3 camere cucina servizi piano II, facilitazioni. Telefonare 539.343.

AFFARE Ufficio, corso Cosenza, libero recentissimo 2 camere (finite servizi) 19 milioni 900 mila meno mutuo. Telefonare 547.939.

ALLOGGETTI occasioni stabile moderno Barriera Milano, ottimi per investimento, facilitazioni pagamento vendo. Telefonare 535.801.

ALLOGGIO libero, via Pollenzo 44 angolo corso Racconigi, signorile mq 110, 3 camere cinetto cucinino bagno. Telefonare 547.939.

APPARTAMENTO in villa: ampio salone 3 camere cucina bifervizi, Valsalice Panoramica 3/10 (giovedì venerdì ore 15-18).

CHIERI signorile operazione: cascine cinetto cucinino, 6 milioni trattabili. Telefonare, 561.412.

ATTICO luminoso corso Moncalieri via 303 grande salotto 4 camere cucina ottimi 3 bagni box 3 auto. Telefonare 547.939.

BORGATA Lucento cascina 3 camere laboratorio 160 mq progetto approvato per costruzione 8 camere verde Comodi. 985.376.

CASA villa ristrutturata mq 400 abitabili tutte comodità zona panoramica mq 5000 terreno attalia Superga vendo. Tel.535.801.

CENTRALISSIMO attiguo libero mq 200 in stabile ristrutturato impresa vende. Telefonare 519.173, ore 13-18 festivi.

CENTRO Crocetta libero subito vendesi signorile 3 camere cucina servizi 30 milioni dilazionabili. Telefonare 595.378.

CORSO Farnesi angolo via Virle 4 vendo alloggi 2-3-4 camere servizi angolare, da 4 milioni per camera. Telefonare 538.814, mattino.

CORSO Matteotti in stabile signorile ristrutturato, soggiorno 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi, a soli lire 250 mila al mq. Com.F.A.I., telefono 548.123.

CORSO Re Umberto appartamenti 3-4 camere cucina doppi ingressi doppi servizi, nuovo, dilazioni. Com.F.A.I., 548.123.

CORSO Sebastopoli, stessa casa, salone 2 camere cucine e 2 camere cucina libere giardino condominiale vendesi. Telefonare 593.576.

CORSO Vittorio. Valentino amici agenti di rappresentanza adatti uffici ottimi gallerie d'arte. Com.F.A.I., telefono 548.123.

CROCETTA vendo liberi locali sup. 250 adatti ufficio magazzino pesce servizio punto 9%, dilazioni. Com.F.A.I., telefono 548.123.

LIBERO alloggio signorile camere salone 4 camere cucina servizi ingresso ufficio ristorante vendo. Telefonare 519.173, ore 13-18 festivi.

LIBERO camera cucina servizi adiacente Gran Madre vendesi 5 milioni 900 mila dilazionabili. Telefonare 595.376 - 547.939.

LIBERO corso Francia (Rivoli) salone 2 camere cucina servizi, 31 milioni meno mutuo facilitazioni. Telefonare 537.213 - 547.800.

LIBERO spaziosa Gran Madre 3 camere cucina terzo bagno, 11 milioni 500 mila trattabili. Telefonare, 547.939.

PECETTO impresa vende alloggio 2 camere salone cucina doppi servizi ingresso facilitazioni. Telefonare 701.058 - 611.192.

PIAZZA Bernini vendo 2 alloggi stessa casa eventualmente abbinabili di 3 camere cucina servizi cadauno. Telefonare 593.376.

REGINA Margherita - Cuneese, via S. Massimo 25, impresa vende alloggi nuovi 2-3-4-5 camere 2 servizi, rifiniture speciali, facilitazioni pagamento. Visita in loco. Telefonare 780.041.

RESIDENCE centrale, vendo 3 minialloggi altamente signorili completamente arredati, alto reddito, mutuo, dilazioni. Com.F.A.I., telefono 548.123.

S. PAOLO Subalpino a sole lire 90 mila al mq 1-3 camere cucina servizi in stabile di nuova costruzione. Comf.A.I., telefono 548.123.

UFFICI vuoti (liberi) superficie totale mq 1000 frazionabili impresa vende in stabile ristrutturato. Telefonare 519.173, ore 13-18 (festivi).

VIA Tufano angolo corso Trapani in stabile recentissimo 4 grandi vani ingresso indipendente ottimi signorili appartamenti, adatti 2-3 camere ingresso cucinino servizi box; mutuo 80% dilazioni anche 90%. Com.F.A.I., 548.123.

VIA Colli angolo corso Moncalieri: salottino 3 camere cucina servizi in vendita attualmente signorile; facilitazioni pagamento. Com.F.A.I., telefono 548.123.

LIBERO subito Agliano 40 angolo corso Marconi, vendo casa nuova ottimi magazzini. Telefonare 538.614, mattino.

VILLA Pino Torinese panoramicissima parco recinto mq 540, abitabile possibilità due appartamenti. Telefonare Comf.A.I., 548.123.

ZONA privata Adriano vendo liberi in recente costruzione appartamenti: saloni 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi ottimi dilazioni. Com.F.A.I., telefono 548.123.

21 Offerte affitto

AFFITTASI elegante piedi-à-terre arredato, indipendente. Telefonare 540.123, ore ufficio.

AFFITTASI zona Rivoli Castello fuoriuscito servizio piedi-à-terre 2 vani cucinino arredato; peligni referenze. Telefonare 370.851.

AFFITTASI Via Mirafiori in nuovissima costruzione monocamere completamente arredate, L. 100 mila mensili. Telefonare 548.123.

AFFITTASI zona Nuova semilocale affittasi a prezzi di favore. Telefonare 540.123, ore ufficio.

AFFITTASI zona Rivoli Castello fuoriuscito servizio piedi-à-terre 2 vani cucinino arredato; peligni referenze. Telefonare 370.851